

B. TODT

Piccolo Vocabolario metodico

DELLA

Lingua Greca

TRADOTTO SULLA QUINTA EDIZIONE ORIGINALE TEDESCA
COL CONSENSO DELL'AUTORE

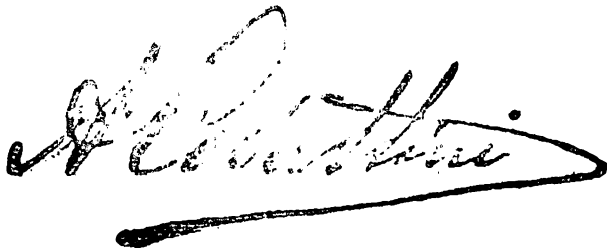
da ACHILLE COSATTINI

Diciannovesima edizione



RAFFAELLO GIUSTI
EDITORE • LIBRAIO • TIPOGRAFO
= LIVORNO, 1933 • XI =

PROPRIETÀ LETTERARIA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Raffaello Giusti". The signature is written in a cursive style with a prominent flourish at the end that extends into a long, horizontal underline.

Livorno, Tipografia Raffaello Giusti

PREFAZIONE

La pubblicazione di un manualetto per le scuole come il presente, in un momento in cui si conduce una campagna acerba contro tutto l'indirizzo classico degli studi e più specialmente ed accanitamente contro quel po' di greco che nelle nostre scuole s'insegna, non può farsi senza giustificazione.

I recenti programmi per l'insegnamento del greco nelle nostre scuole (dicembre 1904) giustamente prescrivono nelle tre prime classi in cui questa lingua si studia, l'apprendimento dei vocaboli e delle locuzioni più comuni. E in ciò fanno cosa oltremodo utile e pratica.

Una delle ragioni infatti del poco, alle volte anzi quasi addirittura punto, profitto di questo insegnamento è, a parer mio e certamente di quanti hanno conosciuto una scuola, lo scarsissimo interesse che il giovane vi prende. Il greco è per lui qualche cosa di lontano, molto lontano: si danno spesso troppe regole formali e non si ha sempre sufficiente cura di fare apprendere il materiale della lingua. Così anche giovani che conoscono discretamente la parte teorica della grammatica, quando si metta loro dinanzi un autore, sono, letteralmente, sbalestrati in un campo nuovo. Molti poi, anche dei valenti, escono dai nostri Licei con una conoscenza oltre ogni dire imperfetta dell'ossatura della lingua greca.

Perciò credetti utile pubblicare per le nostre scuole il manualetto del Todt, il quale fra gli altri ha il vantaggio di 36 anni di buona prova sostenuta in molte scuole germaniche. Le idee generali che guidarono l'A. alla compilazione del Vocabolario sono le seguenti: « L'apprendimento metodico di vocaboli ha un doppio scopo: prima di tutto quello di preparare ad una più facile e

pronta intelligenza dei classici, e in secondo luogo quello d'aiutare a porre il fondamento a quella padronanza della lingua, senza la quale non si può neppure pensare una qualunque mediocre conoscenza della medesima. Il compito del Vocabolario nostro è quindi di *indicare esattamente il significato delle parole usate maggiormente nella prosa attica più comune, scegliendole in modo tale che allo scolaro non manchi l'espressione greca, almeno per nessuno dei concetti più importanti, procurando inoltre che questo studio occupi la minor quantità di tempo possibile.* Si seguì quindi quella disposizione che apparve più atta a facilitare questo apprendimento, ed essa, a parer nostro, non è nè l'ordinamento alfabetico nè quello severamente scientifico, dal punto di vista etimologico o grammaticale, nel quale poi infine domina l'ordine alfabetico, ma la cosiddetta disposizione sistematica o metodica, che si fa raggruppando intorno ad un concetto principale tutte le espressioni che con esso hanno attinenza.

Essa si raccomanda per tre ragioni: prima perchè è la più adatta alla mente giovanile, la quale è naturalmente portata a coordinare e raggruppare cose e concetti; secondariamente perchè ad essa si può nel modo più facile subordinare qualunque altro momento dello studio d'una lingua, il che deve contribuire a renderlo più facile (come p. es. le più ovvie relazioni etimologiche, il confronto fra i vocaboli sinonimici e antinomici della lingua che lo scolaro parla); in terzo luogo — e ciò ha un'importanza grandissima — perchè per mezzo di essa possiamo più facilmente ottenere che il materiale appreso s'imprima nella mente dei giovani tanto *con esercizi orali che scritti.* Certamente per raggiungere questo scopo l'aggruppamento metodico *non può in alcun modo limitarsi soltanto ai sostantivi,* ma deve estendersi a tutte le parti del vocabolario che si vuol fare apprendere, e raggrupparle sotto certi concetti generali. Il Vocabolario sistematico deve finalmente restare un manualetto elementare, limitandosi a dare quello che è assolutamente neces-

sario e rinunciando a voler contenere tutto quello che sarebbe desiderabile.

Manca al suo scopo se dà troppo, lo raggiunge se fa sì che lo scolaro faccia realmente sua anche soltanto la maggior parte del necessario, dando la possibilità all'insegnante di fare col maggior risparmio di tempo ripetizioni ordinate e non superficiali. Νήπιοι οὐδὲ ἴσασιν, ὅσῳ πλέον ἡμῖσιν παντός ».

Aggiungerò quello che l'A. dice nella prefazione alla 2ª edizione quanto all'uso pratico di questo manuale, persuaso, pur troppo, che non tutti i suoi consigli sono applicabili alle vostre scuole, ma sicuro che l'insegnante potrà fare suo pro di questi avvertimenti preziosi. « La prima parte è una raccolta di 406 paradigmi di declinazione ordinati secondo gli accenti, le terminazioni ed i temi, e numerati per rendere più facile l'assegnarli come studio domestico e l'ometterne eventualmente qualcuno; questo lavoro dovrebbe occupare le prime 10 o 15 settimane d'insegnamento, finchè l'insegnante non cominci la coniugazione. Allora è tempo d'incominciare con la seconda parte, obbiettiva, nella quale si trovano tutti i vocaboli della prima. Questa parte obbiettiva incomincia con ciò che si riferisce all'uomo ed alla sua vita (§§ 1-8); si passa poi a parlare della vita sociale del medesimo (§§ 9-15) e di quella dello spirito (§§ 16-21), e si chiude con la natura inorganica (§§ 22-26) e con l'organica (§§ 27 e 28). Nel Vocabolario sono distinti tre corsi: assegno quello della prima colonna alla quarta, quello della seconda alla quinta, quello della terza alla sesta classe, ossia alla prima liceale. Il quarto corso, per le ultime due classi del Liceo, è stampato nel secondo piano della pagina e i numeri indicano volta per volta quale concetto e quale parte dei primi corsi abbia in esso più completo svolgimento. Anche esso contiene vocaboli importantissimi e necessari, la conoscenza dei quali però potrà esser meglio acquistata con la lettura; l'uso di questa parte sarà quindi lasciato in arbitrio dell'insegnante. Per questa serie di vocaboli io conto in certo modo sullo studio privato degli scolari, i

quali, come l'esperienza ha più volte constatato, volentieri continuano a adoperare un libro che è loro diventato familiare per essersene serviti durante tre anni. In questo corso si trovano i composti dei principali e più usati verbi, che ho registrati senza però pretendere che siano mandati a memoria.

Il primo corso contiene circa 680 vocaboli, il secondo circa 1320, il terzo circa 1920; per ognuno di essi non occorre uno studio maggiore che di 40 o 42 settimane. È mia ferma persuasione che nessun utile duraturo potrà aspettarsi dall'uso del presente manuale, come di qualunque altro simile studio metodico di vocaboli, *se gli insegnanti di quarta e quinta ginnasiale non mettano insieme da sé i lavori scritti avendo continuamente riguardo ai vocaboli che di mano in mano gli scolari vengono apprendendo paragrafo per paragrafo*. In questa viva applicazione potrebbe anche praticamente essere messo in opera il quarto corso. Notisi che io considero che in IV^a si studi la grammatica fino ai verbi in μ esclusi, e che quindi nella prima colonna ho introdotto verbi regolari di tutte le specie, e soltanto pochi anomali. Ogni irregolarità nella flessione è indicata da un asterisco (*). «Lavori come il presente per la loro stessa natura, dovendosi raggruppare parole e concetti diversissimi, non possono contentar tutti, anche nei particolari. In generale credo d'aver seguito un giusto criterio nella scelta e nell'ordine delle parole; ad ogni modo posso ripetere anch'io: plus habet operis quam ostentationis.... Ho avuto cura che il materiale lessicale corrispondesse essenzialmente con quello dell'Anabasi».

Possano gli insegnanti dei nostri Ginnasi superiori e dei nostri Licei accogliere benevolmente questo volumetto e farlo adottare come guida, e possano i giovani tenerlo come un buon amico e compagno di studio.

Sarò grato ai valenti colleghi, delle critiche che possano contribuire al miglioramento di questo, che non vuol essere se non un manuale pratico, e non più, e dei suggerimenti della loro esperienza.

PARTE PRIMA
Raccolta di paradigmi

§ 1.

Prima declinazione.

- | | |
|--|-------------------------------|
| 1. ἡ ἀδελφὴ la sorella. | 24. ἡ εἰρήνη la pace. |
| 2. ἡ ἀρετὴ la virtù. | 25. ἡ νίκη la vittoria. |
| 3. ἡ ἀρχή il principio, la signoria. | 26. ἡ μνήμη la memoria. |
| 4. ἡ ζωὴ la vita. | 27. ἡ λύπη il dolore. |
| 5. ἡ ἡδονή il piacere. | 28. ἡ σελήνη la luna. |
| 6. ἡ κεφαλὴ la testa. | 29. αἱ Ἀθῆναι Atena. |
| 7. ἡ πηγὴ la fonte. | 30. ἡ θεὰ la dea. |
| 8. ἡ τελευτή la fine. | 31. ἡ σιόα il portico. |
| 9. ἡ τιμή l'onore. | 32. ἡ στρατιὰ l'esercito. |
| 10. ἡ φωνή la voce. | 33. ἡ χαρὰ la gioia. |
| 11. ἡ ψυχὴ l'anima. | 34. ἡ ἀγορὰ il mercato. |
| 12. ἡ γῆ la terra. | 35. ἡ ἀγυία la strada. |
| 13. ἡ λεοντὴ la pelle di leone. | 36. ἡ μνᾶ la mina (moneta). |
| 14. ἡ σικκὴ il fico (pianta e frutto). | 37. Ἀθηνᾶ Atena (dea). |
| 15. ἡ δίκη la giustizia. | 38. ἡ αἰτία la causa. |
| 16. ἡ κόρη la ragazza. | 39. ἡ βία la forza. |
| 17. ἡ μάχη la battaglia. | 40. ἡ κακία la malvagità. |
| 18. ἡ τέχνη l'arte. | 41. ἡ σοφία la sapienza. |
| 19. ἡ τύχη la fortuna. | 42. ἡ φιλία l'amicizia. |
| 20. ἡ πύλη la porta. | 43. ἡ ἐπιθυμία il desiderio. |
| 21. ἡ γνώμη l'opinione. | 44. ἡ ἡμέρα il giorno. |
| 22. ἡ κώμη il villaggio. | 45. ἡ ἑσπέρα la sera. |
| 23. ἡ ἐξουία la forza. | 46. ἡ θύρα la porta, l'uscio. |

47. ἡ *λίρα* la lira.
 48. ἡ *πέτρα* la roccia.
 49. ἡ *λίαι* il bottino.
 50. ἡ *στρατεία* la spedizione.
 51. ἡ *παιδεία* l'educazione, l'istruzione.
 52. ἡ *βασιλεία* il regno.
 53. ἡ *χώρα* la regione.
 54. ἡ *ώρα* la stagione, l'ora.
 55. ἡ *θήρα* la caccia.
 56. ἡ *αὔρα* la brezza.
 57. ἡ *μυῖα* la mosca.
 58. ἡ *σφαῖρα* la sfera.
 59. ἡ *μοῖρα* il destino.
 60. ἡ *ἀλήθεια* la verità.
 61. ἡ *εὐσέβεια* la pietà.
 62. ἡ *ἀσέβεια* l'empietà.
 63. ἡ *εἰννοία* la benevolenza.
 64. ἡ *ἀνομία* la sciocchezza, la dissen-
 natezza.
 65. ἡ *πρόνοια* la previdenza.
 66. ἡ *βασίλισσα* la regina.
 67. ἡ *ποιήτρια* la poetessa.
 68. ἡ *ἀγροσφα* la campagna, l'arato.
 69. ἡ *γέφυρα* il ponte.
 70. ἡ *μάχαιρα* il coltello.
 71. ἡ *δόξα* l'opinione, la fama.
 72. ἡ *ρίζα* la radice.
 73. ἡ *τόλμα* il coraggio.
 74. ἡ *μοῦσα* la musa.
 75. ἡ *γλῶσσα* la lingua.
 76. ἡ *ἤττα* la sconfitta.
 77. ἡ *θάλασσα* il mare.
 78. ἡ *μέλισσα* l'ape.
 79. ἡ *ἀμιλλα* la lotta.
 80. ὁ *δικαστής* } il giudice.
 81. ὁ *κρίτης* }
 82. ὁ *ποιητής* il poeta.
 83. ὁ *μαθητής* lo scolaro.
 84. ὁ *δεσπότης* il signore.
 85. ὁ *προδότης* il traditore.
 86. ὁ *τοξότης* l'arciere.
 87. ὁ *παιδοτρέβης* il maestro di gin-
 nastica.
 88. ὁ *γεωμέτρης* il geometra.
 89. ὁ *Πέρσης* il Persiano.
 90. ὁ *Σκύθης* lo Scita.
 91. ὁ *πολίτης* il cittadino.
 92. ὁ *τεχνίτης* l'artista, l'artigiano.
 93. ὁ *στρατιώτης* il soldato.
 94. ὁ *ὀπλίτης* il soldato pesantemente
 armato.
 95. ὁ *ἕδης* l'ade, l'inferno.
 96. ὁ *Ἀτρεΐδης* il figlio d'Atreo.
 97. ὁ *Πηλεΐδης* il figlio di Peleo.
 98. ὁ *νεανίς* il giovanetto.
 99. ὁ *ταμίης* l'amministratore, il te-
 soriere.
 100. ὁ *τραυματίας* il ferito.
 101. ὁ *βορρᾶς, ᾧ ε βορέας, ου* la tra-
 montana.

§ 2.

Seconda declinazione.

102. ὁ *ἀδελφός* il fratello.
 103. ὁ *βωμός* l'altare.
 104. ὁ *θεός* il dio.
 105. ὁ *οὐρανός* il cielo.
 106. ὁ *ὀφθαλμός* l'occhio.
 107. ὁ *ἱατρός* il medico.
 108. ὁ *ποταμός* il fiume.
 109. ὁ *χαλκός* il bronzo.
 110. ὁ *χρυσός* l'oro.
 111. ὁ *λόγος* il discorso, la parola.
 112. ὁ *νόμος* la legge.

- | | |
|--|--|
| 113. ὁ τόπος il luogo. | 143. τὸ πτερόν l'ala. |
| 114. ὁ τρόπος la maniera. | 144. τὸ φυτόν la pianta. |
| 115. ὁ πόνος la fatica. | 145. τὸ θηρίον la fiera. |
| 116. ὁ χρόνος il tempo. | 146. τὸ πεδίον la pianura. |
| 117. ὁ λίθος la pietra. | 147. τὸ ῥόδον la rosa. |
| 118. ὁ ἵππος il cavallo. | 148. τὸ τέκνον il figlio. |
| 119. ὁ ζωγράφος il pittore. | 149. τὸ ἔργον il lavoro. |
| 120. ὁ δῆμος il popolo. | 150. τὸ μέτρον la misura. |
| 121. ὁ δούλος lo schiavo. | 151. τὸ ξύλον il legno. |
| 122. ὁ οἶκος la casa. | 152. τὸ ὄπλον l'arma. ✕ |
| 123. ὁ πλοῦτος la ricchezza. | 153. τὸ δῶρον il dono. |
| 124. ὁ ταῦρος il toro. | 154. τὸ ἄθλον il premio (del combattimento, della gara). |
| 125. ὁ εἰταῖρος il compagno. | 155. τὸ πλοῖον la nave. |
| 126. ὁ ἄνθρωπος l'uomo. | 156. τὸ σημεῖον il segno. |
| 127. ὁ πόλεμος la guerra. | 157. τὸ σῦκον il fico (frutto). |
| 128. ὁ πολέμιος il nemico. | 158. τὸ εἰδωλον l'immagine. |
| 129. ὁ κίνδυνος il pericolo. | 159. τὸ φάρμακον il farmaco. |
| 130. ὁ αἰδηρος il ferro. | 160. τὸ ἀργύριον il danaro. |
| 131. ὁ ἀργυρος l'argento. | 161. τὸ θέατρον il teatro. |
| 132. ὁ διδάσκαλος il maestro. | 162. τὸ ἄροτρον l'aratro. |
| 133. ἡ ὁδός la strada. | 163. ὁ νόος, νοῦς la mente. |
| 134. ἡ δοκός la trave. | 164. ὁ πλόος, πλοῦς la navigazione, la traversata. |
| 135. ἡ παρθένος la vergine. | 165. ὁ ῥόος, ῥοῦς la corrente. |
| 136. ἡ βίβλος il libro. | 166. ὁ ἀδελφιδέος, οὔς il nipote. |
| 137. ἡ νόσος la malattia. | 167. τὸ ὀστέον, οὖν l'osso. |
| 138. ἡ χέρσος la terraferma. | 168. τὸ κἄτειον, κανοῦν il canestro. |
| 139. ἡ νῆσος l'isola. | 169. ὁ νεός (ναός) il tempio. |
| 140. ἡ ψῆφος il voto, la pietruzza (suffragium). | 170. ὁ λεώς (λαός) il popolo. |
| 141. ἡ ἠπειρος la terraferma. | 171. τὸ ἀνώγειον la sala. |
| 142. ἡ ἀμπελος la vite. | 172. ὁ λῆγώς la lepre. |
| | 173. ἡ ἕως l'aurora. |

§ 3

Aggettivi della 1^a e 2^a declinazione.

- | | |
|---------------------------|------------------------|
| 174. ἀγαθός, ἡ, ὄν buono. | 178. σοφός saggio. |
| 175. κακός cattivo. | 179. πιστός fedele. |
| 176. δεινός potente. | 180. χελεύς difficile. |
| 177. θνητός mortale. | 181. κενός vuoto. |

182. *μεστός* pieno.
 183. *κοινός* comune.
 184. *κάλός* bello.
 185. *ύψηλός* alto.
 186. *πίθάνός* persuasivo.
 187. *δλίγος, ίγη, ίγον* poco.
 188. *ποικίλος* variopinto.
 189. *ίσος* uguale.
 190. *μόνος* solo.
 191. *φίλος* caro (δ φ. l'amico).
 192. *ξένος* forestiero (δ ξ. l'ospite).
 193. *δηλος, δήλη, δηλον* manifesto.
 194. *κοῦφος* leggero.
 195. *φαῦλος* vile, cattivo.
 196. *ἀνθρώπινος, ωπίνη, ώπινον* umano.
 197. *λίθινος* di pietra.
 198. *ξύλινος* di legno, ligneo.
 199. *ιερός, ή, ήν* santo, sacro.
 200. *φανερός* chiaro, manifesto.
 201. *λαμπρός* splendente.
 202. *μάκρος* lungo.
 203. *μικρός* piccolo.
 204. *πικρός* amaro.
 205. *πάλαιός* antico.
 206. *πολις* grigio, canuto.
 207. *νέος, νέα, νέον* nuovo.
 208. *ῥωμαίλος* forte.
 209. *θεῖος, θεία, θεῖον* divino.
 210. *ἀνδρείος* virile, coraggioso.
 211. *ἀναγκαῖος* necessario.
 212. *Ἀθηναῖος* ateniese (δ Ἀ. l'Ateniese).
 213. *αἷτιος, αίτια, αίτιον* chi è causa colpevole.
 214. *ἴδιος* proprio.
 215. *ἄξιος* degno.
 216. *δίκαιος* giusto.
 217. *δμοιος* simile.
 218. *πλούσιος* ricco.
 219. *σθραῖνιος* celeste.
 220. *ἐλεύθερος* libero.
 221. *ἐπιτήδειος* appropriato.
 222. *χρησίμμος, ον* utile.
 223. *βάρβαρος* non greco.
 224. *ἄϊθάνατος* immortale.
 225. *ἄδίκος* ingiusto.
 226. *ἐνδοξος* glorioso.
 227. *ἄπλους, ἄπλουν* innavigabile.
 228. *ἄνοος* irragionevole.
 229. *εὔνοος* benevolo.
 230. (*ἀργύρεος*) *ἀργυροῦς, δ, οῦν* d'argento, argenteo.
 231. (*σιδήρεος*) *σιδηροῦς, δι* ferro ferreo.
 232. (*ἐρείος*) *ἐρεοῦς* di lana.
 233. (*χάλκεος*) *χαλκοῦς, ή, οῦν* di bronzo, bronzeo.
 234. (*χρῦσεος*) *χρῦσοῦς* d'oro, aureo.
 235. (*ἀπλόος*) *ἀπλοῦς* semplice.
 236. (*διπλόος*) *διπλοῦς* doppio.

§ 4.

Terza declinazione. (*)

(Temì in consonante).

237. *δ θήρ, θηρός* la fiera. }
 238. *δ ζωστήρ* la cintura, la cinta. } 239. *δ σωτήρ* il salvatore (voc. sing. δ *σώτηρ*).

(*) Per le parole senza genitivo serve di paradigma il più vicino vocabolo che le precede col genitivo indicato.

240. τὸ *ἔαρ*, *ἔαρος* e *ἔρος* la primavera
 241. ὁ *μῆν*, *μηνός* il mese.
 242. ὁ *χῆν* l'oca.
 243. ὁ *Ἕλλην* il Greco.
 244. ὁ *αἰών*, *ᾠνος* l'età.
 245. ὁ *ἀγών* la lotta, l'agone.
 246. ὁ *χειμών* l'inverno.
 247. ὁ *χιτών* la tunica.
248. ὁ *ἀήρ*, *ἄερος* l'aria.
 249. ὁ *αἰθήρ* l'aria superiore più pura, l'etere.
 250. ὁ *ἀστήρ* la stella (dat. plurale *ἀστράδι*).
 251. ὁ *λίμην*, *ἑνος* il porto.
 252. ὁ *ποιμήν* il pastore.
 253. ὁ *ἡγεμών*, *όνος* il condottiero.
 254. ἡ *ἀηδών* l'usignola.
 255. ἡ *κελιθών* la rondine.
 256. ἡ *χθών* la terra.
 257. ἡ *χιών* la neve.
 258. ὁ *δαίμων*, *ονος* la divinità.
 259. ὁ *κίτων* la colonna.
 260. ὁ *ῥήτωρ*, *ορος* il retore, l'oratore.
261. ἡ *ἀκτίς*, *ἑνος* il raggio.
 262. ὁ *δελφίς* il delfino.
 263. ἡ *ῥίς*, *ῥίνος* il naso.
 264. ὁ *κτεῖς*, *ενός* il pettine.
265. ἡ *φλέψ*, *φλεβός* la vena.
 266. ὁ *γυψ*, *γυψός* l'avoltoio.
267. ἡ *φλόξ*, *γός* la fiamma.
 268. ἡ *αἶξ* la capra.
 269. ἡ *μάστιξ* la sferza.
 270. ἡ *σάλπιγξ*, *ιγγος* la tromba.
 271. ὁ *κόραξ*, *ἄκος* il corvo.
 272. ὁ *φύλαξ* la guardia.
 273. ὁ *πίναξ* la tavola.
 274. ὁ *θώραξ* la corazza.
 275. ὁ *οἰαξ* il timone.
 276. ἡ *σάρξ*, *σαρκός* la carne.
277. ὁ *κῆρυξ* l'araldo.
 278. ἡ *ἀλώπηξ*, *εκος* la volpe.
 279. ὁ *ὄνυξ*, *υχος* l'unghia.
 280. ἡ *θρίξ*, *τριχός* il capello.
 281. ἡ *νύξ*, *νυκτός* la notte.
282. ἡ *Ἑλλάς*, *ἄδος* la Grecia.
 283. ἡ *Ὀλυμπιάς* l'Olimpiade.
 284. ἡ *λαμπάς* la lampada.
 285. ἡ *ἀσπίς*, *ἰδος* lo scudo.
 286. ἡ *ἐλπίς* la speranza.
 287. ἡ *πατρίς* la patria.
 288. ἡ *τυραννίς* la tirannide.
 289. ἡ *κενημίς*, *ἰδος* lo schiniero.
 290. ἡ *ἔρις*, *ἰδος* la contesa.
 291. ἡ *προφήτις* la profetessa.
 292. ἡ *χάρις*, *ἰτος* la grazia, la gratitudine.
 293. ἡ *ἔσθῆς*, *ἦτος* la veste.
 294. ἡ *κλιμύς*, *ἰδος* la clamide.
 295. ἡ *κόρυς*, *ἑθος* l'elmo.
 296. ἡ *ὄρνις*, *ἑθος* l'uccello.
 297. ὁ *ἔρως*, *ωτος* l'amore.
 298. ὁ *γάλας* il riso.
 299. ὁ *φῶς*, *φωτός* l'uomo.
300. ὁ *γίγας*, *αντος* il gigante.
 301. ὁ *ἐλέφας* l'elefante.
 302. ὁ *ἀνδριάς*, *άντος* la statua.
 303. ὁ *ὀδούς*, *όντος* il dente.
 304. ὁ *γέρων*, *οντος* il vecchio.
 305. ὁ *θεράπων* il servo.
 306. ὁ *δράκων* il serpente.
 307. ὁ *λέων* il leone.
308. τὸ *σῶμα*, *ατος* il corpo.
 309. τὸ *αἷμα* il sangue.
 310. τὸ *πρᾶγμα* il fatto.
 311. τὸ *χρῆμα* la cosa (plur. tesori).
 312. τὸ *σπέρμα* il seme.
 313. τὸ *ὄνομα* il nome.
 314. τὸ *στράτευμα* l'esercito.
 315. τὸ *τραῦμα* la ferita.

(Temi in vocale).

316. ὁ *Τρώς*, *ωός* il Troiano.
 317. ὁ *δμῶς* lo schiavo.
 318. ὁ *θῶς* lo sciacallo.
319. ὁ *ἦρως* l'eroe.
 320. ἡ *τρίηρης οὖς* la trireme.

321. ἡ πεντήρης la quinquereme.
 322. Σωκράτης Socrate.
 323. τὸ τεῖχος, τείχους il muro.
 324. τὸ εἶρος; l'ampiezza.
 325. τὸ μεῖθος la menzogna.
 326. τὸ πλήθος la quantità.
 327. τὸ γένος la schiatta, il genere.
 328. τὸ ἔθνος il popolo.
 329. τὸ ἔθος l'abitudine.
 330. τὸ ἔτος l'anno.
 331. τὸ ἔπος la parola.
 332. τὸ ὄρος il monte.
 333. τὸ ξίφος la spada.
 334. τὸ ἄνθος il fiore.
 335. τὸ τέλος la fine.
 336. τὸ βάθος la profondità.
 337. τὸ πέλαγος il mare.
 338. ἡ ἡχώ, οὖς l'eco.
 339. ἡ πειθὼ la persuasione.
 340. ἡ αἰδώς la verecondia.
 341. ἡ πόλις, εἰς la città.
 342. ἡ φύσις la natura.
 343. ἡ κρίσις il giudizio.
 344. ἡ πίστις la fiducia.
 345. ἡ γνῶσις la conoscenza.
 346. ἡ δυνάμις la potenza.
 347. ἡ ἄκρόπολις l'acropoli.
 348. ἡ ἄλωσις la presa.
 349. ὁ μάντις l'indovino, il vate.
 350. ὁ ὄφις il serpente.
 351. ὁ πήχυς, εὖς il cubito.
 352. ὁ πέλεκυς la scure.
 353. ὁ ἰχθύς, ὕος il pesce.
 354. ἡ ἰσχὺς la forza.
 355. ὁ στάχυς, νο; la spiga.
 356. ὁ βότρυς il grappolo.
 357. ὁ μῦς, μῦός il topo.
 358. ὁ, ἡ αἰς il maiale, la scrofa.
 359. ἡ δρυς la quercia.
 360. ὁ βασιλεύς il re.
 361. ὁ γονεύς il padre; οἱ γονεῖς i genitori.
 362. ὁ ἵππεύς il cavaliere.
 363. ὁ ἱερεύς il sacerdote.
 364. ὁ γραφεύς lo scrittore.
 365. ὁ φονεύς l'omicida.
 366. τὸ γέρας, ρως il dono d'onore.
 367. τὸ γῆρας la vecchiaia.
 368. τὸ κρέας il pezzo di carne.
 369. τὸ κέρας, ατος e ως il corno.
 370. τὸ τέρας, ατος il miracolo.

§ 5.

Aggettivi della 3.ª declinazione.

371. ἄληθής (οὖς), ἐς vero.
 372. δυστυχής sfortunato.
 373. εὐτυχής felice, fortunato.
 374. σαφής chiaro.
 375. εὐσεβής pio.
 376. ἀσεβής empio.
 377. ὑγιής sano.
 378. πλήρης, ἦρες pieno.
 379. θηριώδης, ὠδες ferino, bestiale.
 380. σώφρων(ονος), σῶφρον saggio.
 381. ἄφρων dissennato, irragionevole.
 382. μνήμων memore.
 383. εὐδαίμων, εὐδαιμον felice.
 384. ἀρρεν(ενος), ἄρρεν maschile.
 385. ἡδύς (έος), εἶα, ὕ piacevole.
 386. γλυκύς dolce.
 387. βαρύς grave.
 388. εὐρύς ampio.
 389. βαθύς pesante.
 390. δξύς acuto.

- | | |
|---|---|
| <p>391. τὰχύς veloce
 392. βραδύς lento.
 393. ἡμισυς, ἰσεία, υ mezzo.
 394. θῆλυς femminile.</p> <p>395. χαρίεις (εντιος), ἰεσσα, ἰεν grato,
 piacevole, ameno.
 396. πύροεις infocato, ardente.
 397. μέλας(ανος), αἶνα, αν nero.
 398. ἄλλας infelice.
 399. τέργη(γενος), τέρεινα, τέρεν tenero</p> | <p>400. ἐκόν(όντιος), οὔσα, ὄν volente
 roso, chi agisce di sua spon-
 tanea volontà.
 401. ἄκων (ἄκοντιος) che fa di mala
 voglia una cosa.
 402. πᾶς(παντός), πᾶσα, πᾶν tutto.
 403. ἅπας tutto quanto.
 404. ἄπαις, αἰδος senza figli.
 405. ἄρπαξ, ἀγος rapace.
 406. πένης, ημος novato.</p> |
|---|---|



PARTE SECONDA
Vocabolario metodico

§ 1.

Famiglia, età, parentela.

Ὁ ἄνθρωπος l'uomo.
 ἀνθρώπιος 3 umano.
 τὸ γένος il genere, la stirpe, l'origine.
 ἡ γενεά la generazione, la derivazione, la schiatta.
 5 ὁ ἀνὴρ * l'uomo, maschio (vir), marito.
 ὁ φῶς, φωτός * l'uomo (p. poetica).
 ἄρρεν, ἄρρεν, ενος virile, maschile.
 ἡ γυνή * la donna, d. che ha marito, opposto a παρθένος (κόρα).
 γυναικεῖος 3 anche 2, θήλυς 3 femminile.
 10 γεννάω io produco, genero.
 τίκτω * io partorisco.
 ὁ γονεὺς, ἕως colui che genera, pl. genitori, ὁ τοκεύς, οἱ τοκεῖς.

γίγνομαι * io divento.
 ἡ γένεσις, ἕως la nascita la origine.
 15 τὸ τέκνον il figlio.
 ὁ, ἡ παῖς * il fanciullo, la fanciulla (il figlio, il servo).
 τὸ παιδίον il bambino (qualche volta = il nipote).
 τὸ παιδάριον il bambinetto, fanciullino.
 ἡ παιδία l'infanzia.
 20 ἄπαις, δος 1, ἄτεκνος 2 senza figli.
 ἡ ἦβη la gioventù.
 ἡβασκῶ * divento giovine, entro nell'età giovanile.
 νέος 3 giovine.
 ὁ νεανίας giovinetto.

10 τὸ γέννημα il prodotto.

18 COMPOSTI: διαγίγνεσθαι durare; col participio: essere sempre; — ἐγγίγνεται è possibile; — ἐπιγίγνεσθαι aggiungersi; — παραγίγνεσθαι τινα essere presente, essere d'aiuto ad uno; — περιγίγνεσθαι τινας essere superiore, superare uno; — συγγίγνεσθαι τινα trovarsi, aver un colloquio aver relazione con uno.

16 ἐκ παιδός da bambino (fin da).

18 παιδαριώδης 2 fanciullesco

- 25 *ὁ νεανίσκος* giovinetto.
τὸ μειράκιον l'adolescente, il giovine.
ἡ κόρη la fanciulla, ragazza.
ἡ παρθένος la vergine.
ὁ γέρων, οντος il vecchio, vegliardo.
- 30 *ὁ πρέσβυς* * il vecchio.
ἡ γράυς, αὐς * la vecchia.
τὸ γῆρας * la vecchiaia, vecchiezza.
γεραίος 3 * da vecchio, vecchio (senilis).
γηράσκω * io invecchio.
- 35 *παλαιός 3* * vecchio (in generale = vetus):
πάλαι avv. anticamente, da tempo antico.
ἀρχαῖος 3 antico, antiquato (antiquus).
καινός 3 nuovo.
ὁ πατήρ * il padre.
- 40 *πατήριος* paterno, ereditato dal padre, a vito (patrius).
πατρῶος paterno (paternus).
ἡ μήτηρ * la madre.
- μητρός* materno.
ἡ μητρονιά la matrigna.
- 45 *ὁ υἱός* * il figlio.
ἡ θυγάτηρ * la figlia.
ὁ ἀδελφός, ἡ ἀδελφή il fratello, la sorella.
οἱ ἔγγονοι, ἀπόγονοι i discendenti, i posteri.
οἱ πρόγονοι gli antenati.
- 50 *συγγενής 2 (τινί)* parente (innato).
ἡ συγγένεια la parentela.
προσηύμων, κοντος 3 (τινί) parente, affine.
γαμέω io sposo (attivo: dell'uomo, medio: della donna).
ὁ γάμος le nozze.
- 55 *ἡ γαμετή* la moglie.
ὁ γαμβρός il genero.
ὁ ὄσσηρ, ἔσρος il cognato.
ἡ νύμφη la sposa.
ὁ νύμφιος lo sposo.
- 60 *μνηστειά τινά* io domando in matrimonio una fanciulla.
ὁ μνηστήρ, ἦρος pretendente.

- 25 *νεανικός 3* giovanile.
 26 *μειρακιώδης 2* giovanilmente maldestro, puerile.
 38 *ἡλικούτος 3* di tale età; *ἡ ἡλικία* l'età, il vigore dell'età, la giovinezza.
ἡ ἀκμή (τῆς ἡλικίας), ἡ ὠρα il fiore, la freschezza, il vigore della gioventù, la gioventù, la maturità; *ἀκμάζω* sono nel fiore della gioventù, sono in tutta la pienezza delle mie forze.
- 44 *ὄρφανός 2 e 3 (ἔρημος τοκέων)* orfano, senza genitori.
χῆρος 3 vedovo, *ἡ χῆρα* la vedova.
- 48 *ὁ υἱωνός, ἡ υἱονή* il nipote, la nipote (per parte di figlio).
ὁ θυγατριδούς, ἡ θυγατριδῆ il nipote, la nipote (per parte di figlia).
ὁ ἀδελφιδοῦς, ἡ ἀδελφιδῆ il nipote, la nipote (per parte di fratello o sorella).
ὁ ἀνεμῖός, ἡ ἀνεμιά il cugino, la cugina.
ὁ πάππος, ἡ τήθη, il nonno, la nonna.
ὁ θεῖος, ἡ τηθίς, ἴδος lo zio, la zia.
- 50 *ἀναγκαῖός 3 (τινί)* parente.
- 52 *προσηκῶ* io appartengo, spetto (τινί); — *προσηκῆμι* impers. si conviene; — *τὸ προσηκόν* ciò che conviene, ciò che è conforme alla decenza, al dovere (honestum); — *προσηκόντως* avv. convenientemente.
- 59 *ἀγαμος 2* non sposato, celibe, nubile.
σὺζεύγνυμι τινά τινί io sposo, unisco uno con un altro.
ἐκδίδομαι (anche att.) *τὴν θυγατέρα τινί* io do in matrimonio mia figlia ad uno.
συννοκῶ τινί io sono sposato con una donna, coabito, convivo.

§ 2.

Corpo umano.

<p><i>τὸ σῶμα</i> il corpo. <i>τὸ κῶλον</i> il membro, plur. le membra. <i>τὸ ἄρθρον</i> il membro, l'articolazione. <i>ἡ κεφαλή</i> la testa, il capo. 5 <i>ὁ ἐγκέφαλος</i> il cervello. <i>ἡ θριξίς, τριχός</i> il pelo, capello. <i>ἡ κόμη</i> la chioma, i capelli. <i>ψιλός</i> 3 calvo, anche in un senso generale: liscio, spoglio di qualche cosa. <i>τὸ πρόσωπον</i> il volto, la ⁴ <i>μάσκα</i>. 10 <i>τὸ μέτωπον</i> la fronte. <i>ὁ ἀσπίτης ὤμος</i> il sopracciglio. <i>ὁ ὀφθαλμός</i> l'occhio. <i>τὸ βλέφαρον</i> la palpebra, il ciglio. <i>ἡ παρειά</i> la guancia.</p>	<p>15 <i>ἡ ῥίς, ῥίνος</i> (spesso al plur. <i>αἱ ῥίνες</i>) il naso. <i>τὸ ὄσος, ὠτός</i> * l'orecchio. <i>τὸ στόμα</i> la bocca. <i>ὁ ὀδούς, ὄντιος</i> il dente. <i>δάκνω</i> * io mordo. 20 <i>τὸ χεῖλος</i> il labbro. <i>ἡ γλῶσσα</i> la lingua. <i>ἡ γνάθος</i> la mascella. <i>τὸ γένειον</i> il mento, la barba. <i>κεῖρω</i> io toso. 25 <i>ὁ ἀδχῆν, ἔνος</i> la nuca. <i>ὁ τραχήλος</i> il collo. <i>ὁ ὤμος</i> la spalla, l'omero. <i>ὁ βραχίον, ὀνος</i> il braccio. <i>ὁ πῆγξ, εως</i> il braccio, l'avambraccio. il cubito. 30 <i>περιβάλλω (χεῖρας) τινά</i> io abbraccio uno.</p>
--	--

- 3 Come termine grammaticale: l'articolo.
 4 *τὸ κεφάλαιον* la cosa principale, il capitolo, il capitale.
 7 *κομάω* io porto capelli lunghi.
ὁ πλόκαμος la treccia, il ricciolo.
 8 *ψιλός* privo di capelli, spoglio.
τίλλω strappo (specialmente i capelli).
φαλακρός 3 calvo.
 10 *ἡ κόρη* la tempia.
 18 *ἡ βλέφαρίς, ὄσος* la palpebra, il ciglio.
ἡ γλήνη, ἡ κόρη la pupilla.
φαιδρός 3 sereno (di volto).
σκυθρωπός 2 accigliato, triste.
 20 *τὸ φίλημα* il bacio.
φιλῶ, καταφιλῶ (τινά) io bacio.
 23 *γενεῖαι* io ho la barba, comincio ad avere la barba.
ὁ πάγων, ὀνος la barba (lunga).
 24 *ξυρεῖω* io rado, faccio la barba; medio: mi faccio radere.
ὁ κουρεύς il barbiere.
τὸ ξυρόν il rasoio.
 29 *ἡ ἄλῆνη* (poet.) il gomito, braccio (ulna).

- ἡ χεὶρ, ῥός* la mano (l'avambraccio).
δεξιός 3 destro, abile (favorevole).
ἀριστερός 3 sinistro.
ἐπὶ δεξιὰ a destra, *ἐπ'ἀριστερά*
 a sinistra.
- 35 *ὀρέγω τὴν χεῖρα* io stendo la
 mano.
ἀνατείνω τὴν χεῖρα io alzo la m.
- ὁ δάκτυλος* il dito.
λαμβάνω io prendo, afferro, ri-
 cevo.
δέχομαι (dep. med.) io ricevo,
 accolgo.
- 40 *αἰρέω* * io afferro, prendo (med.
 scelgo).
ἔχω * io ho, tengo.
-
- 34 *εὐώνυμος* 2 sinistro (specialmente in argomenti militari).
σκαίος 3 sinistro, di cattivo augurio.
- 38 **COMPOSTI:** *ἀναλαμβάνειν τι* prendere, imprendere, riprendere; *ἑαυτὸν ἀναλαμβάνειν* riprendere animo; — *ἀντιλαμβάνεσθαι τινος* (med.) accingersi a, occuparsi, interessarsi di qualche cosa; — *προλαμβάνειν* prender prima; — *συλλάμβάνειν τινά* prendere, arrestare, *συλλ. τινί* soccorrere uno — *συλλ. τινί τι* opp. *τινος* soccorrere uno in q. c.; — *διαλαμβάνειν τι* dividere; — *καταλαμβάνειν* prendere, occupare, sorprendere, *καταλ. τινά ποιούντᾳ τι* sorprendere uno mentre fa una cosa; — *μεταλαμβάνειν τινός* prendere parte a, prendere la sua parte di; — *παραλαμβάνειν* ricevere, venir a sapere per tradizione; — *προσλαμβάνειν* prendere di più, inoltre; — *περιλαμβάνειν* comprendere, contenere: — *ὑπολαμβάνειν* accogliere, accettare (un'opinione); interrompere, credere, pensare.
- 39 **COMPOSTI:** *ἀναδέχεσθαι τι παρὰ τινος* opp. *τινί τι* ricevere, accogliere, imprendere; — *ἐνδέχεται τι* q. c. è possibile, ammissibile; — *διαδέχεσθαι παρὰ τινος* opp. *τινί τι* ricevere per trasmissione o per tradizione da uno q. c.; — *διαδέχεσθαι τίνα* succedere a uno, sostituire uno (*ἰ* διάδοχος il successore); — *προσδέχεσθαι* ricevere in più, inoltre; — *παράδεχεσθαι* ricevere, intraprendere.
- 40 **COMPOSTI:** *ἀφαιρῆν τίνα* togliere di mezzo (uccidere, distruggere); — *ἀφαιρῆν* togliere, portar via, *ἀφαιρῆσθαι τινά τι* (med.) togliere, sottrarre a qualcuno q. c.; — *συναίρῆν* prendere portar via insieme, abbreviare; — *διαίρῆν* dividere, separare, esporre (particolareggiatamente), decidere; med.: dividere tra di sé; — *καθαίρῆν* abbattere, distruggere; — *προαίρῆσθαι τι* (med.) preferire, proporsi q. c.
- 41 **COMPOSTI:** *ἀνέχειν τι* tenere in alto, sostenere q. c.; med.: sopportare; — *ἀπέχειν τί τινος* trattenerlo, impedire uno da q. c.; intransitivo *τινός* opp. *ἀπό τινος* essere lontano; med.: astenersi (*τινός*); — *ἀντέχειν* durare, bastare; *πρός τι* resistere, tener testa a q. c.; *ἀντέχεσθαι τινος* (med.) tenersi fortemente, attaccarsi a q. c.; — *ἐνέχεσθαι τινι* (pass.) stare attaccato a q. c. (haerere), essere ritenuto da q. c., essere sottoposto (teneri); — *ἐπέχειν τί τινι* dirigere verso, *τι* trattenerlo, arrestare; intr. *τινί* opp. *ἐπὶ τινι*, *τίνα* applicarsi, occuparsi, *τινός* mi ritraggo da una cosa, me ne astengo; senza nessun caso: astenersi, sospendere il proprio giudizio; — *κατέχειν τι* occupare, possedere; intr. esistere, durare, essere in uso, in voga; — *μετέχειν τινός* partecipare di q. c. — *παρέχειν* dare, fornire; — *περιέχειν* comprendere; — *προέχειν* intrans. essere eminente, sporgere; — *προσέχειν τινί* dirigere, rivolgere (*ναῦν τῇ νήσῳ, νοῦν τοῖς πράγμασιν*); — *συνέχειν* trans. tenere insieme; intr. stare insieme; — *ὑπερέχειν τί τινος* tenere elevato sopra, proteggere, vincere; intrans. *τινός* essere superiore di uno.

- ἰδομι* do.
ἐπιχειρῶ (τινί) io intraprendo qualche cosa, metto mano a qualche cosa.
ἔγχειρῶ (τινί opp. ποιεῖν τι) io incomincio, o: imprendo a fare qualche cosa.
 45 *ἦ πνυγῆ* il pugno.
τύπτω * io batto.
- κόπτω* * io percuto.
παίω io batto.
πλήσσω * io batto.
 50 *πατάσσω* io batto con rumore, picchio.
ὠθῶ * io spingo, urto, pesto.
ἦ πλῆγῆ il colpo.
ῥίπτω * io getto, lancio, scaglio.
βάλλω * io getto, lancio.

- 43 **COMPOSTI:** *ἀναδιδόναί τι* far nascere; — *ἀντιδιδόναί* dare in cambio, contraccambiare; — *ἀνταποδιδόναί* contraccambiare, restituire; — *ἀποδιδόναί* dare, accordare, cedere, assegnare, pagare; med. vendere; — *διαδιδόναί* distribuire, disseminare, diffondere; — *ἐκδιδόναί* pubblicare, divulgare, dare ad interesse (*ἀργύριον*), affittare, appigionare, dare in matrimonio (*θυγατέρα*); — *ἐνδιδόναί* porgere, offrire, permettere; specialm. intrans. stancarsi, indebolirsi, cedere; — *μεταδιδόναί τινί τινας*, fare o dare parte a uno di una cosa; — *παραδιδόναί* dare, cedere, mettere in mano, tradire; — *προδιδόναί* dare in baſta, tradire.
- 44 *χειρίζω* trattare, maneggiare, amministrare, avere la gestione di q. c.
ἔγχειρίζω τινί τι io metto in mano, confido a uno una cosa; — *διαχειρίζω* e *διὰ χειρὸς ἔχω τι* io ho qualche cosa tra le mani, attendo a.
χειρῶ io domo, sottometto, soggiogo (anche al medio).
- 47 **COMPOSTI:** *ἐκκόπτειν* strappare, amputare; — *κατακόπτειν* tagliare, abbattere con replicati colpi, ammazzare; — *προκόπτειν* far avanzare; intrans. far progressi; — *προσκόπτειν τινί* urtare (offendere, lat.); — *συγκόπτειν* tagliare, sminuzzare, urtare l'uno contro l'altro.
- 49 **COMPOSTI:** *ἐκπλήσσειν τινά* atterrire, fare stupire; pass. essere atterrito, colpito, stupito; — *καταπλήσσειν* atterrire, metter paura; pass. essere atterrito, impaurito.
- 51 **COMPOSTI:** *παρωθεῖν* spingere da una parte, allontanare; — *ἀπωθεῖν* respingere, ripudiare; med. respingere da sé, respingere (un attacco).
- 54 **COMPOSTI:** *ἀναβάλλειν* differire; — *ἀποβάλλειν* gettar via, perdere; — *διαβάλλειν τινά πρὸς τινα* calunniare uno presso un altro; — *εἰςβάλλειν* intrans. invadere, fare un' invasione (*εἰς τι*); — *ἐμβάλλειν* gettar dentro; *ἐμβ. τί τι* infondere, incutere (p. es. *φόβον*); — *ἐπιβάλλειν τι τινί* imporre, mettere sopra, addosso (*χειρας*); — *ἐκβάλλειν* gettar fuori, *ἐκβ. τινά* espellere, — *καταβάλλειν* gettare a terra, abbattere, distruggere; — *μεταβάλλειν τι* mutare, cambiare; intr. e med. mutarsi, cambiarsi; — *παραβάλλειν τινί τι* paragonare; — *περιβάλλειν τινά (τί)* circondare aliquem aliqua re, med. *περιβάλλεσθαι τι* circondarsi, vestirsi, armarsi di qualche cosa; — *προβάλλειν* proporre, esporre (una domanda); med. *προβάλλεσθαι τινα* proporre, designare (uno a una carica), metter come candidato; *προβ. τί* mettere davanti a sé come difesa, proporre; — *προσβάλλειν τινί* intr. assalire; — *συμβάλλειν* riunire; *συμβ. εἰς τι* contribuire; med. *συμβάλλεσθαι τί τι* confrontare, paragonare, — *ἐποβάλλεσθαι* med. mettere sotto, addurre (cose false); sostituire.

85 *πίπτω* * io cado.
τίθημι * io pongo.
ἵημι * io mando, spedisco (metto in movimento).
ὁ ὄνυξ, ὄχος l'unghia, lo zoccolo (del cavallo), la branca, l'artiglio.
κνάω * io gratto, raschio.
 * *τὸ νῶτον* (anche *ὁ νῶτος*, plur. solo *τὰ νῶτα*) la schiena.
ὀπισθεν, κατόπισθεν dietro.

ὀπίσω di dietro.
τὸ στήθος il petto.
πνέω * io spiro, respiro.
 85 *ἀναπνέω* respiro.
τὸ πνεῦμα l'alito, il respiro (spirito).
ὁ πνεύμων, ὄνος polmone.
ἡ καρδία il cuore.
ἡ πλευρά il fianco, la costa.
 70 *ἡ γαστήρ* * lo stomaco, il ventre.
ἡ κοιλία il ventre (la pancia).

- 55 **COMPOSTI:** *διαπίπτειν* cadere a traverso, fallire, esser deluso in una speranza (*τινός*). — *εἰσπίπτειν εἰς τι* cadere in, sopra; — *ἐκπίπτειν* cadere fuori, fare una sortita, essere cacciato, esiliato; — *ἐμπίπτειν εἰς τι* imbattersi in uno, incontrare uno; — *ἐμπ. τινί* sorprendere assalire uno; *ἐμπίπτειν* cadere, indebolirsi; — *μεταπίπτειν* mutarsi, cambiarsi; — *περιπίπτειν τινί* cadere, incogliere in q. c. (*νόσῳ*); — *προσπίπτειν τινί* assalire qualcuno; — *συμπίπτειν* (assolutamente e *τινί*) cadere, incontrarsi, precipitare insieme, accadere, sopravvenire.
- 65 **COMPOSTI:** *ἀνατιθέναι τι* porre sopra, consacrare, dedicare, — *ἀντιθέναι τί τινος* e *τινι* contrapporre; — *διατιθέναι (καλῶς τι)* disporre, ordinare; med. *διατίθεσθαι τι* disporre (per testamento); — *ἐκτιθέναι* metter fuori, esporre; — *ἐπιτιθέναι* porre sopra (*τινί τι*); med. *ἐπιτίθεσθαι τινι* attaccare, cercare d'impadronirsi d'uno; — *κατατιθέναι* deporre, pagare; med. fare una deposizione (p. es. in iscritto); — *μετατιθέναι* mutare; med. cambiar partito; — *παραιτιθέναι τινί τι* porre accanto, offrire, procurare; — *περιτίθεσθαι τι* med. indossare q. c.; — *προτιθέναι* mettere, porre avanti, esporre; med. proporre, aver di mira, avere intenzione; — *προστίθεσθαι τινι* aderire ad uno, iscriversi al suo partito, *τινά* conciliarsi, cattivarsi qualcuno; — *συντιθέναι* porre, mettere insieme; med. *συντίθεσθαι τινί τι* accordarsi con uno su q. c.
- 37 **COMPOSTI:** *ἀνιέναι* lasciar andare, lasciar scappare; intrans. indebolirsi, allentarsi; — *ἀφιέναι* lasciar libero, lasciar partire (*βέλος*), emettere (*φωνήν*), varare, mettere in mare (*ναῦν*); med. *ἀφίεσθαι τινος* liberarsi, disfarsi d'una cosa; — *διέναι* far passare attraverso; — *εἰσιέναι τι εἰς τι* introdurre; — *ἐξιέναι* mandar fuori, licenziare; — *ἐφιέναι τι ἐπί τινα* scatenare, lasciar andare q. c. contro uno; *ἐφ. τί τινι* permettere, accordare; med. *ἐφίεσθαι τί τινι* permettere; *ἐφίεσθαι τινος* desiderare una cosa, mirare a una cosa; — *καθιέναι τι ἀπό τινος εἰς τι* gettare dall'alto in basso, lasciar cadere su qualcuno q. c.; — *μεδιέναι τινός* intr. desistere da q. c., riposarsi; — *παριέναι τι* lasciar passare (di luogo), introdurre, ammettere (*εἰς τι*), lasciar passare, trascurare (un'occasione); — *προιέναι* mandare, per lo più med. *τί τινι* abbandonare, perdere, sacrificare, tradire; *τί* lasciarsi sfuggire, trascurare; — *συνιέναι τι* comprendere, intendere; — *ὑφιέναι τινά* tramare, ordire q. c. contro uno (subornare), corromper uno contro qualcuno; med. *τινός* rallentare, cedere ad uno; *τινί τινος* cedere a favore di qualcuno in qualche cosa.

- τὸ ἥπαρ, atos il fegato.
 τὰ έντερα gli intestini.
 τὸ σκέλος la gamba, la coscia.
- 75 τὸ γόνυ * il ginocchio.
 ἡ κνήμη il polpaccio.
 ὁ πούς, ποδός il piede.
 βαίνω * io vado.
- 80 ἔρχομαι * (εἶμι) io vado.
 τὸ βῆμα il passo (anche come misura).
 βαδίζω io cammino, m'avanzo.
 χωρέω io cammino, m'avanzo.
 πατέω io calpesto (io cammino).
 τάττω io pongo, dispongo, ordino.
-
- 77 τὸ σφυρόν la caviglia del piede, il malleolo, e, per estensione, il tallone.
 ἡ πτέρνα il tallone, il calcagno.
- 78 COMPOSTI: ἀναβαίνειν salire, montare, ritornare; — ἀποβαίνειν andarsene, discendere, sbarcare, terminare, riuscire (bene e male); — διαβαίνειν τὲ traversare, passare (traicere); — ἐκβαίνειν oltrepassare, eccedere (excedere), discendere, sbarcare; — ἐπιβαίνειν τινός camminare sopra, montar sopra; — καταβαίνειν discendere; καταβ. εἰς, ἐπὶ τὲ terminare, far capo a; — μεταβαίνειν εἰς τὲ cambiarsi, trasformarsi in; — παραβαίνειν (νόμον) trasgredire; — συμβαίνειν τινί incontrarsi, abboccarsi; convenire con uno, concludere, περί τινος accordarsi intorno a una cosa; assolutam. accadere, avvenire.
- 79 COMPOSTI: ἀνέρχουσαι montare, ritornare; ἀνίεσαι gli stessi significati, anche: sorgere (del sole); — ἀπέρχουσαι, ἀπίεσαι andar via, partire; — διέρχουσαι, διίεσαι passare attraverso, percorrere, raccontare, enumerare; — ἐξέρχουσαι, ἐξίεσαι uscire, avanzarsi (d'un esercito), andare in esilio; — κατέρχουσαι, κασίεσαι discendere, ritornare (dall'esilio); — μετέρχουσαι, μετίεσαι (τί opp. τινά) tener dietro a qualcuno o a q. c. — παρέρχουσαι, παρίεσαι passare accanto, passare (del tempo), comparire, presentarsi (d'un oratore), τινά oltrepassare (qualcuno, nella corsa ecc.); — περιέρχουσαι, περιίεσαι girare, circondare, τί e τινά, passare, volgersi (di periodi di tempo); — προσέρχουσαι, προίεσαι comparire, apparire in pubblico, avanzarsi, approssimarsi (di tempo), continuare, proseguire (la strada ecc.); — προσέρχουσαι, προσίεσαι προς τινα avvicinarsi, τινί accedere ad aliquem, adire aliquem; riscuotere, incassare (denaro); — συνέρχουσαι, συνίεσαι incontrarsi, abboccarsi, venire alle mani.
- 80 ἡ βάσις, εως l'andatura, il passo; il fondamento, la base.
 βάδην avv. passo passo, a piedi.
- 82 COMPOSTI: ἀναχωρεῖν cedere, ritirarsi; — ἀποχωρεῖν allontanarsi, partire (di milizie); — ἐπιχωρεῖν τινί τὲ concedere, permettere; — προσχωρεῖν τινί (oppure προς τινά) aggiungersi, avvicinarsi ad uno, sottomettersi, darsi a discrezione; — συχωρεῖν τινί mostrare indulgenza, perdonare ad uno, συγχ. τὲ ammettere, accordare q. c.; — ὑποχωρεῖν ritirarsi.
- 83 COMPOSTI: καταπατεῖν τὲ calpestare; — περιπατεῖν passeggiare.
- 84 COMPOSTI: ἀντιτάττειν τινί τὲ contrapporre; — διατάττειν τὲ ordinare, porre in ordine q. c.; — ἐπιτάττειν τινί τὲ ordinare, comandare; — μετατάττειν disporre in un altro ordine, trasferire, far passare da una in un'altra classe; — παρατάττειν disporre l'uno appresso all'altro, specialm. porre un esercito in ordine di battaglia; med. collocarsi in ordine di battaglia, prepararsi a venire alle mani coi nemici; — προτάττειν porre avanti, collocare in prima fila; preferire τί τινος; — προτάττειν desti-

85 *ἵστημι* * io pongo, colloco.

πηδάω (fut. med.) io salto.

ἄλλομαι * io salto.

*θεῶ**

*τρέχω**

} io corro.

90 *διόρυσσιν* * }
δ' ὀρυσσῖα corsa, anche: il luogo
 dove si corre.

χάλος 3 *κέρρο*.

χαλεύω io sono zoppo.

δ' ἰδρώς, ὠτος il sudare.

95 *ἰδρώω** io sudo.

ἡ φλέψ, βός la vena

τὸ νεύρον il nervo.

τὸ αἷμα il sangue.

ἡ σὰρξ, κός la carne.

100 *τὸ ὀστέον, ὀστούν* l'osso.

nare a, *προπορε*; *τινί τι* imporre, prescrivere a uno una cosa; — *συντάττειν* mettere insieme (anche un libro); ordinare nella medesima classe; — *ὑποτάττειν τινά τινι* subordinare.

ἰδρύω, καθιδρύω io stabilisco, costruisco, erigo.

85 **COMPOSTI:** *ἠρῶσθαι*: 1) levare (un esercito), scacciare, bandire (abitanti), sollevare, *ἑυάσθαι*, 2) elevare, costruire, appendere (un dono votivo), 3) med. con aor. II e perf. att. sollevarsi, stare in piedi, ritto, mettersi in cammino; — *ἀνθίστασθαι τινι* opporsi ad uno; — *ἀφίστάναι τινά τινος* e *ἀπέ τινος* far ribellare uno, *ἀφίστασθαι τινος* (fut. med. aor. II, perf. att.) allontanarsi, dimettersi, ribellarsi; — *διδόναι* separare; med. separarsi; — *ἐπίστασθαι* med. per lo più intrans. (aor. II att.); esser imminente, minacciare, incalzare (*τινί*), instare lat.; — *ἐξίστάναι τινά τινος* mutare, cambiare (per lo più in peggio); med. *ἐξίστασθαι τινος* cedere il posto a uno (*τινί*), rinunciare a q. c. (*τινός*), *ἐξίστ. ἑαυτοῦ* andar fuori di sé; — *καθίστάναι* mettere in funzione, insediare, installare un funzionario, stabilire (una legge), *τινά εἶς τι* mettere uno in una data condizione; med. intrans. stabilirsi, costituirsi, venire in una condizione; perf. att. essere stabilito, fissato, in tale o tal altra condizione, constare, essere d'uso (specialm. *τὰ καθίσταται* lo stato attuale delle cose); — *μετεσθάναι* mutare, cambiare; med. mutarsi, cambiarsi; — *παρίστασθαι* med. con aor. I med. attirare alcuno a sé, al proprio partito; *τινί* accostarsi a uno, opp. (quando il sogg. è una cosa), essere vicino; — *προϊστάναι* mettere avanti, proporre, preporre (praefficere); med. intrans. praesesse (*τινός*); — *συνσθάναι* mettere insieme, riunire; *τινά τινι* presentare, raccomandare uno; med. intrans. scontrarsi, venir alle mani; incontrarsi (di amici); assolutamente constare, *συνιστ. ἐκ τινων* constare di; — *ὑφίστασθαι* med. con aor. II att., *τί τινι* prendere sopra di sé, incaricarsi, promettere; *τί* sopportare q. c. resistere a; *τινί* opporre resistenza a q. c.

86 **COMPOSTI:** *ἀναπηδῶν ἐπί τι, καταπηδῶν, καθάλλεσθαι ἀπό τινος, ὑπερπηδῶν τι* con i significati chiaramente espressi dalle preposizioni.

τὸ ἄλμα

τὸ πήδημα } il salto.

89 **COMPOSTI:** *ἀνατρέχειν* correre in su, salire correndo; — *ἀποθεῖν, ἀποτρέχειν* correre via, scappare; — *ἀποδιδράσκειν* fuggire; — *διαθεῖν, διατρέχειν, διαδιδράσκειν* fuggire, scappare (disordinatamente); — *ἐπιθεῖν, ἐπιτρέχειν* accorrere, assalire, attaccare; — *καταθεῖν, κατατρέχειν* discendere correndo, percorrere (*γῆν*, specialmente, devastando); — *παρατρέχειν* passare (allate) correndo; — *περιθεῖν, περιτρέχειν* correre intorno; *συνθεῖν, συντρέχειν* correre insieme.

§ 3.

Vita e morte.

- Ἡ ζωή** la vita (d'uomini e d'animali).
ὁ βίος la vita (d'uomini soltanto).
ἡ διαίτα la maniera di vivere, il modo di regolarsi.
ζάω * io vivo.
 5 **βιάω** * io vivo, **ἀναβιώσκομαι** * io rivivo (con senso attivo nel pres. e nell'aor. **ἀνεβιωσάμην**: feci rivivere).
βιοτεύω io vivo (**ἀπό τιος β.** vivo di qualche cosa).
ἡ ψυχή l'anima, la vita.
ἐμψυχος 2 animato, vivo.
ἄψυχος 2 inanimato, morto.
 10 **ἡ ῥώμη** la forza (principalmente del corpo).
ἔρρωμένος * 3 forte.
τὸ κράτος la forza, la potenza, il dominio.
κρατέω τινός io domino su di uno, ho il predominio su di uno.
ἡ ἰσχὺς, ἕως la forza, la robustezza.
 15 **ἰσχυρός** 3 forte, robusto.
- ἰσχύω** sono forte, robusto, sono buono a fare qualche cosa.
ἡ δύναμις, εὖως forza, potenza.
δύναμαι * io posso.
δυνατός 3 potente, che può, possibile.
 20 **κατὰ δύναμιν** a tutto potere.
κατὰ τὸ δυνατόν per quanto è possibile, nei limiti della possibilità.
ἀδύνατος 2 impotente, impossibile.
ἡ βία la forza, la violenza.
βίαιος 3 violento.
 25 **δεινός** 3 terribile, veemente, energico.
ὑγιής 2 sano.
ἡ ὑγίεια la salute.
ὑγαίνω io sono sano.
ἡ εὐεξία lo star bene, l'essere sano.
 30 **ἡ νόσος** la malattia.
νοσέω io sono ammalato.
ἀσθενής 2 debole.
ἡ ἀσθένεια la debolezza, la malattia (indisposizione).
-
- 22 **ἀδυνατέω, ἀδυνάτως ἔχω** io sono impotente, non sono in istato di...
οἱ ἀδύνατοι (scil. τῷ σώματι) gli invalidi, gl'impotenti.
οὗός τέ εἶμι (ποιεῖν τι) io sono in istato, sono capace di fare q. c.; posso fare q. c.
 25 **ἡ δεινότης, ἦτος** la forza, l'abilità, la veemenza (dello spirito).
 26 **ὑγιεινός** 3 sano, salubre (saluber). Dicesi di cibo, di regione. Il contrario è **χαλεπός** 3 malsano, insalubre (di paese).
 31 **ἀρρωστέω** sono debole, ammalato.
ἡ ἀρρωστία l'indisposizione, la malattia.
περιπίπτω νόσῳ io mi ammalo, cado ammalato.
ἡ πύρετος la febbre.
πυρέττω io ho la febbre.
ἔπισμος 2 sanabile, che si può guarire.
ἀνήμεστος 2 } insanabile, cui non si può (più) rimediare.
ἀνιάτος 2 }

- ἀσθενέω io sono debole, ammalato.
- 85 ὁ λοιμός la peste.
ὁ ἰατρός il medico.
ἰάομαι io guarisco, medico, curo.
ἀκίεμαι (med.) io guarisco, medico, curo.
τὸ φάρμακον medicina, medicamento.
- 40 ὁ κίνδυνος il pericolo.
κινδυνεύω corro pericolo.
ἐπικίνδυνος 2 } pericoloso.
ἐπισφαλής 2 }
ἀκίνδυνος 2 } senza pericolo, sicuro.
- 45 ἀσφαλής 2 }
ὁ ὕπνος sonno.
εὖδω, καθεύδω * io dormo.
καταδαρθάνω * io dormo profondamente.
- 50 ὁ ὄνειρος * il sogno.
τὸ ἐνύπνιον il sogno, la visione in sogno.
ἐγείρω * desto.
ὁ θάνατος la morte.
θνήσκω, ἀποθνήσκω * io muoio
θνητός 3 mortale.
- 55 ἀθάνατος 2 immortale.
ὁ νεκρός il cadavere, il morto.
- κτείνω, ἀποκτείνω * io uccido.
φονεύω io uccido, assassino.
ὁ φονεύς, ἕως l'uccisore, l'assassino.
- 60 ὁ φόνος l'uccisione, l'assassinio.
σφάττω, ἀποσφάττω io scanno, immolo, uccido, sacrifico.
ἡ σφαγή il sacrificio, l'eccidio.
φθείρω, διαφθείρω io corroppo, distruggo.
ἡ φθορά, διαφθορά la corruzione, distruzione, perdita, rovina.
- 65 ἄλλυμι, ἀπῶλλυμι * io rovino, distruggo, med. perisco, mi rovino.
ἀλέθριος 3 rovinoso, funesto.
ὁ ἐλεθρος la perdita, la distruzione, la morte.
σῶος 3 (σῶς, σῶν *) sano e salvo, incolume.
σῶζω * io salvo.
- 70 ὁ σωτήρ, ἦρως (voc. σῶτες) il salvatore.
σωτήριος 3 che porta salute, salutare, che salva.
ἡ σωτηρία la salvezza, la salute.
θάπτω * seppellisco.
ἐκφέρω io seppellisco.
-
- 38 ἡ τέχνη ἰατρική la medicina.
ἡ ἴασις la guarigione.
τὸ ἴαμα il mezzo di guarigione, il rimedio.
θεραπεύω io curo.
ἡ θεραπεία la cura.
- 47 κοιμάομαι io dormo.
κοιμίζω io porto a dormire, addormento.
ἀγρυπνέω io sto desto, veglio, soffro l'insonnia.
ἡ ἀγρυπνία la veglia, l'insonnia.
ἄϋπνος 2 senza sonno, che non dorme, sveglio, desto.
ἀγρυπνος 2 che non dorme, desto, vigile.
- 49 τὸ ὄναρ (specialm. in poesia) il sogno; — ὄναρ, κατ' ὄναρ (modo avverb.) in sogno; — ὄναρ καὶ ἔπαρ sia in sogno, che desto.
- 52 θανάσιμος 2 mortale (ma di ferita καίριος 2 e 3: καίρια πληγή; anche καίρια νοσήματα).
θανατώω io faccio morire, condanno a morte.
τελευτάω, καταστρέφω τὸν βίον io muoio.
- 69 διασώζω } io salvo, conservo incolume da un pericolo.
διαφυλάττω }

- | | | |
|----|--|---|
| 75 | ὁ τάφος il sepolcro, la sepoltura.
ἡ ἐκφορὰ } il seppellimento,
ἡ ταφή }
il funerale. | ὁ τύμβος la tomba, il tumulo.
τὸ σῆμα il monumento fune-
rario (propriamente: il se-
gno). |
|----|--|---|

§ 4

Sensi. - I.

- | | |
|---|---|
| αἰσθάνομαι, ἐπαισθάνομαι * τι-
νος io sento.
ἄπτομαι, καθάπτομαι τινος io
tocco.
θιγγάνω, ἐπιθιγγάνω * τινός io
tocco.
ψαύω, ἐπιψαύω * τινός io tocco.
5 λείος 3 liscio.
λεπτός 3 fine, sottile, delicato.
μαλακός 3 molle, tenero.
ἡ μαλακία la mollezza, la de-
bolezza.
ἄπλός 3 molle, delicato.
10 τραχύς 3 aspro, ruvido. | σκληρός 3 duro.
ὀξύς 3 acuto, appuntito.
ἡ ἀκμή la punta, il taglio.
ἀμβλύς 3 smussato, ottuso.
15 βάρύς 3 grave, pesante.
τὸ βάρος il peso.
τὸ ἄχθος il peso, il carico.
ἐπαχθής 2 pesante.
τὸ φορτίον il carico, la soma
20 ἐνεχίζω τινί io sono di pes-
a uno, riesco molesto a uno
βασιτάζω io porto, alzo.
φέρω * io porto.
ὁ ζυγός (τὰ ζυγά) la bilancia |
|---|---|
-
- 76 λόγος ἐπιτάφιος 2 il discorso funebre.
 ἡ σορός }
 ἡ θήκη } la bara.
- 79 πενθέω τινά io porto il lutto per uno.
 τὸ πένθος il lutto.
- 11 ἡ τραχύτης, ητος la rozzezza, asprezza, durezza.
 ἡ σκληρότης, ητος la durezza, la rozzezza.
- 12 ἡ ὀξύτης, ητος l'acutezza (anche della mente).
- 14 ἀπαμβλύνω io rendo ottuso, rintuzzo (anche figurat. oscuro, indebolisco).
- 19 ὁ φόρτος il peso, il carico (d'una nave); ὁ φορτηγός il facchino; φορτι-
 κῶς volgarmente, trivialmente.
- 20 πιέζω io premo, opprimo.
- 22 COMPOSTI: ἀναφέρειν sollevare, innalzare, τι ἐπί τι opp. τίνα far risalire, ri-
 ferire a uno q. c.; — ἀποφέρειν portar via, med.: riportare, ottenere, gua-
 dagnare (come mercede ecc.); — διαφέρειν intr. esserci una differenza
 (διαφέρει μοι πλεῖστον εἶτε — εἶτε permultum mea interest utrum — an);
 δ. τινός essere diverso da uno (τινὶ εἰς ἐν τινὶ rispetto a q. c.), distinguersi,
 segnalarsi; passiv. διαφέρεσθαι essere d'opinione, d'avviso diverso; —
 εἰσφέρειν introdurre, pagare come tributo, mettere in discussione; —
 ἐκφέρειν portare fuori, seppellire; ὁδὸς ἐκφέρει εἰς; la strada conduce a

- κοῦφος 3 leggero.
- 25 ἡδύς * 3 dolce, soave.
ἡ ἡδονή la voluttà, il piacere.
ἀηδής 2 spiacevole.
- ἀλγεινός * 8 doloroso.
ἡ ἀλγηδών, ὄνος il dolore.
- 80 ἀλγέω io provo dolore.
γεύω τινά τινος io faccio assaggiare ad uno qualche cosa; med. io gusto.
- πικρός 8 amaro.
- γλυκύς 3 dolce.
ἀλμυρός 3 salato.
- 35 δριμύς 3 acre, acerbo (mordace), piccante, acuto (deltingegno).
- ἡ ὄσμη l'odorato, l'odore.
ὀσφραίνομαι * τινός opp. τι io odoro una cosa.
- ὀξω * τινός io odoro di qualche cosa, ho odore di q. c.
εὐώδης 2 che ha buon odore
- 40 δυσώδης 2 che ha cattivo odore, che puzza.
ἀκούω * io odo, sento.
ἀκροάομαι * io odo, ascolto.
ἡ ἀκοή l'udito.
- 45 τὸ ἀκουσμα } ciò che si sente, concerto, diletto per gli orecchi.
τὸ ἀκρόαμα }
κωφός 3 sordo.
ἡ φωνή la voce.
φωνέω io parlo, pronuncio, faccio sentire una voce.
φωνήεις 3 sonoro, che dà suono (vocalis lat.).
- 50 βοάω (fut. med.) io grido.
ἡ βοή il grido, il clamore.
ἡ κραυγή il grido, il clamore.
κράζω * io grido, chiamo (per lo più perf. κέκραγα nel valore di pres.).
ἡ αὐδή la voce.

— ἐπιφέρειν τινί τι aggiungere a. applicare, attribuire, imputare (αἰτίαν): passiv. gettarsi sopra, assalire, essere imminente (di qui ἐπιφερόμενος = futuro, che succederà); — καταφέρεισθαι pass. precipitarsi, cedere, εἰς τι entrare (in un porto), arrivare, gettarsi, immergersi (figuratam.); — μεταφέρειν τι εἰς τι, ἐπί τι voltare da una lingua in un'altra, tradurre; — περιφέρειν condurre, portare intorno, girare, pass. muoversi in giro; — προσφέρειν aggiungere, applicare (adhibere), adoperare, pass. τινί comportarsi verso d'uno (φιλικῶς); — προφέρειν τι proferire, portare, mettere fuori, dichiarare (guerra) — συμφέρειν τι portare, metter insieme; pass. incontrarsi (amichevolutamente, ostilmente) accordarsi, succedere, avvenire; att. intrans. συμφέρειν τινί εἰς τι opp. πρὸς τι essere utile a uno per q. c. giovare, specialm. imper. συμφέροιε giova e partic. τὸ συμφερόν l'utile.

- 21 ἀνακουφίζω io alleggerisco.
- 23 ἡ ὀδύνη il dolore.
- 32 ἡ πικρότης, ητος l'amarrezza.
πικραίνω io amareggio, rendo amaro.
- 36 ἡ ὀσφρησις l'olfatto.
ἀποπνέω τινός io odoro, ho odore di q. c.
- 37 εὐωδία il profumo.
- 40 ἄοσμος 2 senza odore.
- 50 ΟΜΦΡΟΣΤΙ: ἀναβοᾶν gridare, chiamare ad alte grida; — διαβοᾶν proclamare, divulgare. — ἐπιβοᾶν τινί invocare, chiamare in aiuto; — περιβοᾶν proclamare, divulgare da per tutto (περιβόητος 2 pubblicato, divulgato, famoso, anche in senso cattivo (famigerato, screditato).

55	<p>ὁ φθόγγος il suono. φθέγγομαι (dep. med.) io mando, faccio sentire un suono.</p>		<p>ἄφωνος 2 ἄφθογγος 2 } senza suono, muto. 60 ἢ ἤχῳ, οὖς l'eco.</p>
----	---	--	--

§ 5.

Sensi. - II.

<p>ὄραω * io vedo. βλέπω io guardo. θεάομαι (dep. med.) io contemplo, considero. ἢ ὄψεις la vista, l'aspetto. 5 τὸ θέαμα lo spettacolo. θεωρέω io considero, guardo con attenzione.</p>		<p>σκοπέω, ἐπισκοπέω io considero, osservo. τυφλός 3 cieco. τὸ φῶς, φωτός * la luce. 10 φωτίζω io risplendo, illumino. φαίνω * io mostro, pass. apparisco, mi mostro, mi annuncio (profitoor), mi presento.</p>
---	--	---

60 ὁ ἤχος il suono, il rumore (il ronzio, il fischiare degli orecchi).
ὁ κτύπος il rumore, il fracasso, il rimbombo.
ὁ ψόφος il suono, il rumore.
ὁ θόρυβος il tumulto, il rumore, il chiasso.
ὁ κρότος } il rumore che si fa battendo (le mani, i piedi in terra); il
ὁ πάταγος } tintinnio ecc.
ὁ δούπος il rumore d'una cosa che cade, il fracasso, il rimbombo.
Di qui i verbi ἤχέω, κτυπέω, ψοφέω, θορυβέω, κροτέω, παταγέω, δούπέω con naturale significato di verbi fattitivi.

- 1 COMPOSTI: ἀφορᾶν πρὸς τι guardare q. c.; — ἐφορᾶν τι sorvegliare, ispezionare q. c.; — καθορᾶν guardar dall'alto, esaminare, osservare; — περιορᾶν guardare intorno, e di solito: guardare con indifferenza, tollerare, lasciar fare, lasciar correre (col partic. e l'inf.): — προορᾶν vedere prima, prevedere; — ὑφορᾶν (generalm. med.) guardare come sospetto, avere a sospetto; — ὑπερορᾶν τινος e τι stimare poco, fare poco conto di q. c.; col partic. lasciar fare.
- 2 COMPOSTI: ἀναβλέπειν guardare in alto, mirare; — ἀποβλέπειν εἰς τινα rivolgere gli sguardi a uno, guardare, considerare uno; — περιβλέπειν guardare intorno, contemplare, ammirare, desiderare, cercare uno con gli occhi (τινά); — προςβλέπειν τινα guardare uno.
- 5 ἢ θέα la vista, lo sguardo.
- 8 ἢ τυφλότης la cecità.
τυφλώ io accieco.
- 10 φωτεινός 3 chiaro, risplendente.
- 11 COMPOSTI: ἀναφαίνεσθαι passiv. comparir improvvisamente; — ἀποφαίνεσθαι mostrare, dichiarare, spiegare, dimostrare; med. dire la propria

- φανερός 3 manifesto, chiaro.
 ἐμφανής 2 visibile, evidente.
- δηλός 3 manifesto, chiaro.
- 15 ἄδηλος 2 oscuro, dubbio.
 δηλώω io manifesto, dichiaro.
 σαφής 2 chiaro, certo.
 ἀσαφής 2 oscuro, incerto.
 ἀφανής 2 invisibile, incerto.
- 20 ἀφανίζω io faccio sparire, distruggo, anniento.
 σκοτεινός 3 oscuro.
 ὄ (opp. τὸ) σκότος (gen. -ου ε -ους) l'oscurità.
- κρύπτω τινά τι io nascondo, tengo nascosto a uno qualcosa.
 καλύπτω τι io copro, inviluppo, nascondo.
- 25 τὸ κάλυμμα l'involucro, ciò che serve a coprire.
 ἡ σκιά l'ombra.
 κατάσκιος 2 ombroso.
 τὸ χρώμα il colore.
 ἡ χροία il colore solamente come proprietà dei corpi).
- 30 χρώννυμι * io coloro.
 βάπτω io tingo, coloro.
 ποικίλος 3 variopinto, vario, colorato, screziato.
 λευκός 3 bianco.
 μέλας 3 nero.
- 35 πολίος 3 grigio (canuto).
 ἐρυθρός 3 rosso.
 ἐρυθριῶ io arrossisco, divengo rosso.
- φοινίκεος 3 (φοινικοῦς, ἦ, οὔν) purpureo, vermiglio.
 πυρρός 3 rosso acceso, infocato.
- 40 ξανθός 3 giallo, biondo.
 γλαυκός 3 verde o turchino chiaro, celestino.
 κυάνεος 3 (κυανοῦς, ἦ, οὔν), turchino cupo, oscuro.
 χλωρός 3 verde, verde pallido.
 ὠχρός 3 pallido, giallo pallido.
- 45 κάλός * 3 bello.
 τὸ κάλλος la bellezza.
 αἰσχρός * 3 brutto, turpe, vergognoso.
 εὖμορφος 2 di belle forme, ben fatto.
 ἄμορφος 2 di brutte forme, mal fatto, deforme.
- 50 ἡ ἀμορφία la bruttezza, la deformità,
 εὖειδής 2 bello, di bell'aspetto.
 δυσειδής 2 brutto, di brutto aspetto.
 ἡ χάρις, ιος la grazia, amabilità.
 χαρίεις 3 grazioso, amabile.
- 55 ἀρέσκω * τινί io piaccio ad uno.
 ἀπαρέσκω * τινί io dispiaccio a uno.
 ἴσος 3 uguale, pari.
 ἄνισος 2 disuguale, dispari.
 ὅμοιος 3 uguale, simile, compagno.
 60 ἀνόμοιος 2 disuguale, dissimile, diverso.

opinione; — διαφαίνειν intrans. e pass. lasciar passare la luce, essere trasparente, diafano; — ἐμφαίνειν far conoscere, spiegare; — ἐπιφαίνεσθαι far apparire, far vedere, passiv. mostrarsi, apparire; — προφαίνεσθαι mostrare prima, far vedere nell'avvenire

- 20 ἡ ἀσάφεια, ἀφάνεια l'oscurità, l'incertezza.
 ἐπιφανής 2 chiaro, visibile, eccellente.
 ἀόρατος 2 oscuro, invisibile.
- 24 ἀποκαλύπτω τινί τι svelo, scopro a uno q. c.
- 30 ὁ βαφεύς il tintore.
 τὸ βάμμα la tinta (la materia colorante).
 ἡ βαφή la tintura.
- 33 λευκαίνω io imbianco, do il color bianco.
 τὸ λευκὸν τοῦ φθοῦ il bianco dell'uovo, il chiaro, l'albume.
 μελαίνω io annerisco, do il color nero.

παραπλήσιος * 3 simile, che s'avvicina.
ἀνώμαλος 2 non uguale, irregolare.
ἔοικα * io somiglio.
εἰκόσ, νία, ός, ότος simile (*εἰκόσ, νία, ός, ότος* giusto, equo).

65 *συμβάλλω, παραβάλλω τί τινι* io paragono.
εἰκάζω τί τινι ε πρός τι io paragono una cosa a un'altra (usato assolutamente; io suppongo, congetturo).
διαφέρω * *τινός τινι* io differisco da uno in qualche cosa.
ἡ διαφορά la differenza.

§ 6.

Nutrimento.

Ἐπιτήδειός 3 (*τινι πρός τι*) conveniente, comodo, opportuno, *τά ἐπιτήδεια* i viveri, le cose necessarie.
ἡ τροφή il nutrimento.
τρέφω * io nutro, alimento.
ό σίτος il grano, il pane, il cibo, il nutrimento.
 5 *τά στία* gli alimenti, i viveri, le provvigioni.
ἐσθίω * *τινός*, opp. *τί* io mangio di qualche cosa, opp. q. c.
τό κρέας * la carne (comun. al pl.)
ό ἄρτος il pane (la pagnotta, il panino).

ό ἄλς, ἄλός (comunem. al plur.) il sale.
 10 *πεινάω* * io ho fame.
ἡ πείνα la fame (l'appetito).
ό λιμός la fame, la carestia.
ἐμπίμπλημι * *τινά τινος* io sazio, uno d'una cosa.
κορέννυμι τίνα τινος io sazio, uno d'una cosa.
 15 *ἄπληστός* * 2 *τινός* insaziabile.
τό δεῖπνον il pranzo (pasta principale), il desinare.
δειπνέω, δειπνοποιέομαι med. io pranzo, desino.
τό ἄριστον la colazione.

τό ὤχρον τοῦ φλοῦ il rosso dell'ovino, il torlo.
 62 *ἡ ἰσότης, ἡτος* l'uguaglianza.
ἡ ὁμοιότης la somiglianza, l'uguaglianza.
ἡ ἀνωμαλία l'irregolarità, la disuguaglianza.
 64 *τό εἰκόσ* ciò che è conveniente, naturale, verosimile (quindi *ὡς εἰκόσ, ὅλον εἰκόσ, κατά τό εἰκόσ, παρά τό εἰκόσ*), *εἰκότως* = naturalmente.
 66 *ἐμπερής, προσπερής, παρεμπερής τινι* 2 somigliante, paragonabile.
συγκρίνω τί τινι io paragono.
διακρίνω τί τινος io distinguo.
προκρίνω τί τινος io preferisco.
 5 *οὐκίζω* io cibo, do da mangiare, *ἐπισιτίζομαι* med. io faccio le mie provviste, m'approvvigiono.
 8 *τό ὄψον* il companatico, il piatto (specialm. il piatto di pesce, onde anche = il pesce).
τό λάχανον il legume, generalm. al plurale.
τό ἡδυσμα il condimento, la droga.

<p>ἀριστιάω, ἀριστεποιέομαι (med.) io faccio colazione.</p> <p>20 διστιάω * io invito, tratto, ospito uno. πίνω * io bevo. τὸ ποτόν la bevanda. τὸ πῶμα la pozione. ποτίζω io abbevero, do da bere.</p> <p>25 ἡ δίψα la sete. διψάω * io ho sete (τινός). ὁ οἶνος il vino.</p>	<p>τὸ συμπόσιον il banchetto ἢ μέθη l'ubriachezza.</p> <p>30 μεθύω * io sono ubriaco. παροινέω * io agisco da ubriaco. sono insolente. ὁ κρατήρ, ἤρως cratere (ναυ dove si mescolava il γιν coll'acqua). τὸ ποτήριον la coppa. τὸ ἔκπωμα il bicchiere.</p> <p>35 ἐγχεώ * io mesco.</p>
--	--

§ 7.

Del vestire.

<p>* Ἡ ἐσθῆς, ἤτος il vestito, la veste (la stoffa). ἡ στολή il vestito (il modo di vestire), il costume. ἐνδύω * (τινά τι) io vesto; med. io indosso. ἐκδύω * (τινά τι) io svesto; med. io depongo, smetto q. c.</p> <p>5 ἀμφιέννυμι * (τινά τι) io vesto alcuno di q. c. περιβάλλω * (τινί τι) io rive- sto uno di q. c.; med. io indosso.</p> <p>ὁ χιτών, ὤνος la tunica. τὸ ἱμάτιον l'abito, il mantello (la toga, dei Romani). ἡ ζώνη la cintura, la cinta.</p>	<p>10 ζώννυμι io oingo. τὸ λίνον il lino, il tessuto (di lino). λίνεος 3 (λινούς, ἦ, οὔν) di lino, fatto di lino. τὸ ἔριον la lana. ἐρέεος 3 (ἐρεοῦς, ᾧ, οὔν) di lana, fatto di lana.</p> <p>15 νέω, νήθω io filo. ὑφαίνω io tesso. ῥάπτω io cucio. τὸ ὑπόδημα la calzatura. ἀνυπόδητος 2 scalzo.</p> <p>20 ὑποδέομαι (med.) io mi mett. le scarpe, mi calzo. λούω * io bagno; med. io faccio un bagno.</p>
--	---

20 εὐωχέω io tratto splendidamente, pass. sono lautamente trattato, cioè anche: faccio parte d'un banchetto; med. mi tratto splendidamente
κατακλίνομαι pass. mi pongo a tavola.

34 ἡ κύλιξ, κος il calice, il bicchiere.
ὁ πίθος sorta di vaso grande di terra, da contener vino, barilla.
ὁ ἀμφορεύς anfora, vaso grande con due anse.

8 ὁ τρίβων, ὠνος, τὸ τριβώνιον il mantello grossolano.

ἡ στούρα la pelliccia.

ὁ ζωστήρ, ἤρως la cintura (specialm. di persone armate).

20 ἡ κρηπίς, ἶδος una specie di calzatura da uomo.

τὸ λουτρόν il bagno.
 πλύνω * io lavo.
 καθαρὸς 3 netto, pulito.
 25 καθαίρω * io netto, pulisco.
 ὁ κτεῖς, ἐνός il pettine.
 κτενίζω io pettino.

ὁ κόσμος l'ornamento, l'abbigliamento.
 κοσμέω mi adorno, med. mi abbiglio.
 30 ὁ δακτύλιος l'anello, l'anello da sigillare.

§ 8.

Dell'abitazione.

Ἡ οἶκος la casa.
 ἡ οἰκία la casa (famiglia), il casato.
 οἰκέω io abito.
 οἶκοι avv. in casa.
 5 οἰκοθεν avv. di casa, derivante da casa.
 οἰκαδε avv. verso casa.
 οἰκεῖος 3 di casa, di famiglia; proprio, adatto.
 οἰκοδομέω io fabbrico una casa, io costruisco.
 ὁ τέκτων, ονος il legnaiuolo, il falegname.
 10 ὁ ἀρχιτέκτων, ονος il costruttore, l'architetto.

ὁ πέλεκυς la seure, la bipenne.
 σχίζω io fendo, spacco.
 ἡ ἀξίνη l'ascia.
 ὁ πρίων, ονος la sega.
 15 πρίω * io sego.
 ἡ σφυρα il martello.
 ὁ ἦλος il chiodo.
 ἡ δοκός la trave,
 ὁ πύναξ, ἄκος l'asse, la tavola.
 20 ἡ πλίνθος il tegole, il mattone il quadruccio.
 πλίνθινος 3 di tegoli, di mattoni, di quadrucci.
 ὁ τοίχος la parete, il muro.
 ἡ στέγη il tetto, la camera (poet. la casa).

τὸ σάνδαλον, σανδάλιον una specie di calzatura da donna.
 ὁ πῖλος il cappello.
 ἡ καλύπτρα il velo.
 φορέω io porto (di vestiti), indosso.
 29 τὸ ψέλιον il braccialetto.
 ὁ στρεπτός la collana.
 ἡ περόνη la fibbia, il gancio, il fermaglio.
 καλλωπίζω io adorno, abbiglio.
 τὸ καλλῶπισμα l'ornamento, l'abbigliamento.

8 **COMPOSTI:** ἐνοικεῖν τινα abitare in; — κατοικεῖν που abitare in q. luogo; — παροικεῖν τινα abitare nelle vicinanze di uno, abitare vicino; — συνοικεῖν τινα abitare insieme a qualcuno.

17 προσηλώω io inchiodo, lo fisso con chiedi; συνηλώω io inchiodo insieme.
 ὁ γόμφος }
 ἢ πάταλος } la caviglia, il cavicchio, il piolo.

- ἡ θύρα la porta.
 25 ἡ κλεῖς, ὄος * la chiave, il chiavistello.
 τὸ κλειῖθρον la serratura.
 κλείω * io chiudo.
 ὁ μαχλός (la leva) il catenaccio, il paletto, la sbarra.
 ἡ κλίμαξ, ἀμος la scala.
 30 τὸ αἰκίημα la camera, la stanza.
 τὸ δωμάτιον la camera (da letto).
 ὁ θάλαμος la camera (da letto), l'appartam. delle donne.
 ἡ ἔστια il focolare, l'altare domestico.
 ἡ ἐσχάρα il focolare.

- 35 ὁ κέραμος il vasellame, anche: il tégolo.
 ἡ αὐλή la corte.
 τὸ πρόθυρον il vestibolo.
 ἡ τράπεζα la tavola.
 ἡ ἔδρα, καθέδρα la sedia.
 40 ὁ θρόνος la sedia, la sedia a braccioli.
 ὁ λύχνος la lampada.
 ἡ κλίνη il letto, il giaciglio.
 ἡ εὐνή il letto, ogni luogo di riposo.
 τὰ στρώματα la biancheria da letto, le coperte, il letto.
 45 τὸ κάτοπτρον lo specchio.

§ 9.

Agricoltura.

**Ἔργάζομαι* * (dep. med.) io lavoro.
 τὸ ἔργον l'opera, il lavoro.
 ὁ ἐργάτης l'operaio.

ἡ ἐργασία il lavoro, la coltura dei campi, l'industria.
 5 τὸ πρᾶγμα la cosa, l'affare, l'azione.

27 COMPOSTI: ἀποκλείειν escludere, chiudere fuori; — ἐγκλείειν inchiudere, chiudere dentro; — ἐκκλείειν escludere; — κατακλείειν τινὰ εἰς τι rinchiudere, comprendere; — συγκλείειν chiudere insieme, serrare.

30 ἡ θυρίς, ἴδος la finestra.

32 ὁ ἀνδρῶν, ὄνος l'appartamento, la sala degli uomini.

ἡ γυναικωνίτις, ἴδος l'appartamento, la sala delle donne.

τὸ ταμιεῖον il luogo dove si serbano le provvigioni, la dispensa, il cellario, granaio, anche simplic. la camera.

ἡ ἀποθήκη la dispensa.

ὁ θησαυρός il luogo dove si conservano cose preziose, la tesoreria.

ὁ ἑστῆς il fuoco, il fornello, anche: la latrina.

35 ὁ κερραμῆς il pentolaio, il vasaio.

ἡ χύτρα la pentola.

40 ὁ δίφρος la seggiola.

ἡ κιβωτός, τὸ κιβώτιον lo scrigno.

44 κατακλίνω

κατακοιμάω

κατευναίω

} τινὰ io metto a letto; med. io vado a letto.

- πράττω τι* io faccio una cosa, io negozio, esercito un negozio.
εὖ, κακῶς *πράττω* io mi trovo (sto) bene, male.
ἢ πράξις, εως l'azione, l'affare, il modo d'agire.
ἡ πραγματεία l'occupazione.
 10 *ῥάδιος* * 3 facile (a farsi).
χαλεπός 3 difficile (a farsi).
ὁ ἀγρός (generalm. al plur.) il campo.
ἡ ἀροισα la campagna.
ἀρόω * io arò.
 15 *τὸ ἄροιστρον* l'aratro.
ὁ γεωργός l'agricoltore, il contadino.
ἡ γεωργία l'agricoltora.
γεωργέω io coltivo la terra.
τὸ χωρίον, οἱ ἀγροί la terra, il podere.
 20 *σπείρω* io semino.
- τὸ σπέρμα* il seme.
ἡ σπορά }
ὁ σπόρος } il seme, la sementa
ὁ στάχυς, νος la spiga.
 25 *θερίζω* io raccolgo, mieto.
ὁ θεριστής, οὐ il mietitore.
τὸ δρέπανον la falce.
κομίζομαι (med.) *τὸ θῆκος* io raccolgo la messe.
ὁ πσρός il frumento.
 30 *ἡ κριθή* (generalm. al plur.) l'orzo.
ἡ ζέα la spelta.
ὁ κύαμος la fava.
ἀλέω * io macino.
ἡ μύλη la mola.
 35 *ἡ ἄμπελος* la vite.
τὸ κλήμα il sarmento, il tralcio (specialm. della vite).
ὁ βότρυς, νος il grappolo d'uva, l'uva.

6 COMPOSTI: *ἀντιπράττειν τινί* agire contro, opporsi; — *διαπράττειν τι* (per lo più med.) mandare ad effetto, eseguire; — *εἰσπράττειν* esigere (med. farsi pagare); — *καταπράττειν τι* compiere; — *συμπράττειν τινί* cooperare con uno.

πράγματα παρέχω τινί io do da fare ad uno.

πραγματεύομαι med. io mi occupo di q. c. (τὶ opp. *περὶ τι*).

πρακτικός 3 attivo, capace d'agire.

ἄπρακτος 2 non fatto, non fattibile, impossibile.

πολυπράγμων 2 affaccendato, che ha molti affari; chi s'ingerisce in affari che non lo riguardano, intrigante.

ἡ πολυπραγμοσύνη l'aver molti affari, l'essere affaccendato, intrigante.

ἐπιτηδεύω τι io esercito q. c

τὸ ἐπιτήδευμα l'occupazione, il mestiere, la professione.

19 *ἀγροίκος* e *ἄγροικος* 3 contadinesco, rustico.

ἡ ἀγροικία la rusticità, i costumi contadineschi, il soggiorno in campagna.

32 *ὁ μέδιμνος* il medimno (misura di grani = litri 51,84).

ὁ χοῖνιξ, νος il chenice (misura di grani = $\frac{1}{48}$ di medimno = litri 1,08).

37 *ἡ σάφθλή* l'uva matura.

ὁ, ἡ ὄμφαξ l'uva acida, non matura.

τρῦγάω io vendemmio.

ὁ τρῦγητός la vendemmia.

ὁ ληνός lo strettoio, il torchio.

§ 10.

Arti, mestieri e commercio.

- Ποιέω io faccio.
 ἡ τέχνη l'arte, il mestiere.
 ὁ τεχνίτης, οὐ l'artista, l'artefice,
 l'artigiano.
 ὁ δημιουργός l'artigiano, l'operaio.
 5 ἡ δημιουργία la condizione d'artigiano, la fabbricazione, la produzione.
 τὸ ὄργανον l'istrumento, l'utensile.
 τὸ σκεῦος l'istrumento l'utensile, l'arnese.
 ἡ μηχανή l'invenzione ingegnosa, l'istrumento, la macchina.
 ὁ πόνος il lavoro, la fatica.
 10 πονέω io lavoro, affatico.
 φιλόπονος 2 laborioso.
 ὠνέσμαι * io compro.
 πωλέω io vendo.
 πιπράσκω * io vendo.
 15 ἡ πρᾶσις, εὖς la vendita.
 ὁ ἔμπορος il negeziante (all'ingrosso), il commerciante.
 τὸ ἐμπόριον il mercato, la piazza commerciale, l'emporio.
 ἡ ἐμπορία il commercio.
 ἡ τιμὴ il prezzo.
 20 ἄξιος 3 τινός (degno) che vale, del valore di.
 ἡ ἀξία il valore.
 ὠνητός 3, ὠνιος 3, messo in vendita, che si può comperare (venalis).
 τὰ ὠνια le derrate, le merci.
 εὐτελής 2, εὖωνος 2 a buon prezzo.
 25 πολυτελής 2 caro.
 τὸ νόμισμα la moneta.
 τὸ ἀργύριον il danaro, la moneta (d'argento).
 τὸ χρυσίον il danaro, la moneta (d'oro).
 ὀφείλω * io devo, sono in debito di.
 30 τὸ ὀφείλημα il debito.
 τὸ χρέος il debito.
 ἐκτίνω io pago.
-
- 5 ὁ χειροτέχνης, οὐ l'artigiano.
 8 τὸ ἐργαλεῖον l'utensile, l'istrumento.
 τὸ ἐργαστήριον l'officina, il laboratorio.
 15 ἀποδίδομαι med. io vendo.
 ἀγοράζω io commercio, io traffico; med. io compero.
 18 ὁ κάπηλος il mercante (al minuto).
 καπηλεύω io sono mercante (al minuto).
 ἡ καπηλεία il traffico al minuto.
 24 ἡ εὐτέλεια il buon mercato, il poco valore d'una cosa.
 27 Μονετὴ: ὁ ὀβάλος, ἡ δραχμή, ἡ μνᾶ (= 100 dramme), τὸ τάλαντον (= 60 mine), ὁ στατήρ, ἡ ἔραος (moneta d'oro di 20 dramme), ὁ δαρεικός (moneta persiana).
 32 δανείζω io presto danari ad interesse.
 τὸ δάνειον il prestito.
 οἱ τόκοι gli interessi.

- τὸ χρῆμα la cosa; τὰ χρήματα il danaro, la sostanza.
- χρήσιμος 2 (anche 3) utile.
- 85 χράομαι * τινί io uso, mi servo di una cosa.
- ἡ χρεία l'uso, il bisogno.
- δέομαι* (δεῖ μοί) τινός io ho bisogno d'una cosa.
- ἡ ὠφέλεια l'utile.
- ὠφελῶ (τινά) io sono utile, servo a qualcuno. giovio. aiuto qualcuno.
- 49 ὠφέλιμος 2 utile, giovevole.
- ἀνωφελής 2 inutile, che non giova.
- λυσitelής 2 utile, giovevole.
- λυσitelῶν (τινί) io sono utile a qualcuno.
- ὀνήνημι * io sono utile.
- 45 βλάπτω (τινά) io danneggio qualcuno.
- ἡ βλάβη il danno.
- βλαβερός dannoso.
- κακῶς τινά danneggio qualcuno. faccio del male a qualcuno.
- τὸ κέρδος il guadagno.
- 50 κερδαίνω * io guadagno.
- ἀποβάλλω * io perdo.
- τὸ ἐλάττωμα la perdita.
- ἡ εὐτυχία la (buona) fortuna.
- εὐτυχής 2 fortunato.
- 55 εὐτυχῶ io ho fortuna, riesco.
- ἡ ἀτυχία, δυστυχία la sfortuna.
- ἀτυχής, δυστυχής 2 sfortunato.
- ἀτυχῶ, δυστυχῶ io sono sfortunato.
- κτάομαι * io acquisto, guadagno.
- 60 τὸ κτῆμα l'acquisto, il profitto.
- ἡ οὐσία la sostanza, il patrimonio.
- οἰκονομῶ io amministro.
- ὁ ἐπιμελητής, οὗ l'amministratore.
- ἡ ἐπιμέλεια la cura, l'amministrazione.
- 65 ὁ πλοῦτος la ricchezza.
- πλούσιος 3 ricco (τινός).
-
- 36 ἡ χρῆσις l'uso, l'impiego d'una cosa.
- καταχράομαι τινί io abuso, faccio cattivo uso d'una cosa.
- 41 μάταιος 3 e 2 inutile, vano.
- μάτην avv. indarno.
- ἄλλως altrimenti, invano (frustra).
- προῖκα, δωρεάν come regalo, in dono (gratis).
- εἰκῆ alla rinfusa, a caso (temēre).
- σύμφορος 2 utile.
- ἀσύμφορος 2 inutile.
- συμφέρω τινί io giovio; συμφέρει impers. è utile.
- 49 πλέον ἔχω } io ho di più, mi avvantaggio sopra un altro (τινός, καὶ
πλεονεκτέω }
opp. κατά τι, τινί).
- πλεονέκτημα il vantaggio, guadagno.
- μείον ἔχω } io ho svantaggio, sono inferiore a uno in una cosa (τινός τινι).
- μειοεκτέω }
- 58 κατορθῶ τι a me riesce q. c., io faccio prosperare q. c.
- τὸ κατορθῶμα la riuscita.
- σφάλλομαι τινός (dep. pass.) io non riesco in q. c.
- ἀποτυγχάνω τινός io non ottengo, non raggiungo q. c.
- 63 ἡ διαθήκη il testamento.
- διατίθεμαι med.: io dispongo (per testamento).
- ὁ ἐπίτροπος il tutore.
- ἐπιτροπεύω τινά e τινός io sono tutore di qualcuno.

- πλουτέω* io sono ricco.
πλουτίζω, καταπλουτίζω io faccio ricco; pass. io mi arricchisco, divento ricco.
πένης ° 1 povero.
 70 *ἡ πενία* la povertà.
ἄπορος 2 (*τινός*) povero, senza mezzi.
ἡ ἀπορία l'indigenza, la mancanza di mezzi.

- εὖπορος* 2 agiato, ricco.
ἐνδεής 2 *ἐπιδεής* 2 povero, indigente.
 75 *ἡ ἔνδεια* la mancanza, la penuria.
σπάνιος 3 raro.
ὁ πτωχός il mendico, il miserabile (pitocco).
πτωχεύω io vo mendicando, chiedendo l'elemosina.

§ 11.

Città, Stato.

- Ἡ πόλις, εως* la città, lo stato.
τὸ ἄστυ, εως (εως) la città (capitale).
τὸ πόλισμα la città (in senso generale).
ἡ κώμη il villaggio.
 5 *ἡ ἀποικία* la colonia.
κτιζω io fondo.
τὸ κτίσμα la fondazione.
ἡ ἀγορά il mercato.
ἡ ἄγυιά la via, la strada.
 10 *ὁ στενωπός* la strada stretta, il vicolo.
ἡ στοά il portico.
ἡ πύλη la porta.
τὸ τεῖχος il muro, il bastione.
τειχίζω io fortifico, circondo di mura.
 15 *ἀτείχιστος* 2 non fortificato.
ὁ πύργος la torre.

- ὁ πολίτης* il cittadino.
ὁ ἀστός il cittadino, l'abitante d'una città.
ἐλεύθερος 3 libero.
 20 *ἡ ἐλευθερία* la libertà.
ἐλευθερώω io libero.
ὁ μέτοικος lo straniero domiciliato.
ὁ δοῦλος, ἡ δούλη lo schiavo, la schiava.
δουλεύω io sono schiavo.
 25 *δουλόω, καταδουλόω* io assoggetto, io asservisco, io faccio schiavo.
ἡ δουλεία la schiavitù.
τὸ ἀνδράποδον lo schiavo.
ἐξινδραποδίζω faccio schiavo uno (anche med.)
ὑπήκοος soggetto, suddito.

- 78 *ἀπορέω τινός* io soffro mancanza di q. c.
εὐπορέω τινός io ho buona provvista di q. c.

- 2 *τὸ πολισμάτιον* la cittadina (piccola città).
 7 *οἰκίζω* io costruisco, stabilisco, fondo; med. io mi stabilisco, abito.
ὁ οἰκιστής, οῦ il fondatore d'una città (colonia).
 18 *ἀστεῖος* 3 cittadinesco (urbanus), fine, spiritoso.
 21 *αὐτόνομος* 2 autonomo, indipendente, che si regge con leggi propria.
ἡ αὐτονομία l'autonomia, l'indipendenza.
ὁ ἀπελεύθερος lo schiavo liberato, il liberto.
 39 *ὑποχείριος* soggetto.

- 30 *ὁ οἰκέτης*, *ου* lo schiavo di casa, il servo, il domestico.
ὁ θεράπων, *οντος*; il servo, il domestico.
ἡ θεράπεινα la serva, la domestica.
ὁ δεσπότης, *ου* il padrone.
ἡ δέσποινα la padrona.
 35 *ὁ κύριος* il signore.
ἡ πολιτεία la cittadinanza, la costituzione dello stato.
ὁ δῆμος il popolo (*populus*).
δημόσιος 3 appartenente al popolo, pubblico.
ὁ λαός, *λεώς* il popolo, la gente.
 40 *τὸ ἔθνος* il popolo (*natio*).
ὁ ὄχλος la moltitudine, il popolo (*vulgus*).
ὁ βασιλεύς, *έως* il re.
ἡ βασιλεία la regina.
ἡ βασιλεία il regno, il reame.
 45 *τὰ βασιλεία* la regina.
βασιλεύω io sono re (*ιαός*).
βασιλικός 3 regio, reale.

- ὁ τύραννος* il tiranno, monarca assoluto.
ἡ τυραννίς, *ίδος* la tirannide, il potere assoluto.
 50 *τυραννέω*, *τυραννεύω* io sono tiranno, sono signore.
ἡ ἀκρόπολις, *εως* la rocca, l'acropoli, la cittadella.
ἡ ἀρχή la signoria, la carica, la magistratura.
καταλύω ἀρχήν io distruggo, rovescio una signoria.
ἄρχω io comando, esercito una magistratura (*τινός*).
 55 *ὁ ἄρχων*, *οντος* celui che comanda, l'arconte (carica).
ὁ προστάτης, *ἐπιστάτης*, *ου* chi è a capo, il capo partito.
προστατεύω, *προσταταίω* *τινός* io sono a capo, sono alla direzione d'una cosa.
ἐπιστατέω *τινί* e *τινός* io sono a capo, alla direzione d'una cosa.

καταστρέφομαι med. io assoggetto.

- 36 *πολιτεύομαι* med. io amministro gli affari pubblici; mi comporto, come uomo pubblico, in tale o tale altra maniera.
 38 *τὰ δημόσια* i tesori dello stato, il t. pubblico.
δημοσία a spese pubbliche (publico).
 41 *τὸ πλῆθος*, *οἱ πολλοί* la moltitudine, la folla, i più.
οἱ ὀλίγοι gli ottimati, i capi di un governo oligarchico.
εὐγενής 2 nobile.
ἡ εὐγένεια la nobiltà (sia di nascita che di modi).
γενναῖος 3 generoso, coraggioso.
ἡ γενναιότης, *ητος* la generosità, la nobiltà.
 50 *δυναστεύω* io domino.
ὁ δυνάστης, *ου* il dominatore, il signore.
ἡ δυναστεία il dominio, la signoria.
τὸ διάδημα la corona, il diadema reale.
οἱ δορυφόροι le guardie del corpo, i satelliti.
δορυφορέω *τινά* io sono guardia del corpo di qualcuno.
 53 *καταπαύω* *τινὰ ἀρχῆς* io depongo uno da una carica.
 54 *ὁ ιδιώτης*, *ου* il privato, chi non è un pubblico funzionario; *ιδίᾳ* privatim.
 57 anche *ὁ προεστώς*, *ἐφεστώς*, *προεστηκέναι* *τινός* e *ἐφεστηκέναι* *τινί*. — Poco usate sono, in generale, le espressioni *μοναρχία*, *ἀριστοκρατία*, *δημοκρατία*, *ὀλιγαρχία*, *ὄχλοκρατία*, *ἀναρχία* e i verbi *μοναρχεῖν*, *ἀριστοκρατεῖσθαι*, *δημοκρατεῖσθαι* (passivi con fut. med.).

- διοικέω* *τι* io amministro una cosa.
- 60 *καλέω* * io ordino, comando (anche = invito, consiglio).
εἶω * io lascio, permetto.
καλύω *τινά* *τινος* io proibisco, impedisco ad uno una cosa.
ἐβρω *τινά* *τινος* io impedisco, proibisco ad uno una cosa.
ἀπαγορεύω (*τινὶ* *μὴ* *ποιεῖν* *τι*) io vieto ad uno di fare u. c.
- 65 *ἡ* *βουλὴ* il consiglio, il senato.
ὁ *βουλευτὴς* il consigliere, il senatore.
τὸ *βουλευτήριον* la sala del consiglio, del senato.
ἡ *γεροσία* il senato.
ἡ *ἐκκλησία* l'assemblea popolare.
- 70 *ὁ* *ῥήτωρ*, *ὀρος* l'oratore.
τὸ *βῆμα* la tribuna.
ἡ *παρρησία* la libertà di parola, franchezza.
πειθῶ * io persuado.
ἡ *πειθὸς*, *οὖς* la persuasione,
- 75 *ὁ* *δημαγωγός* il capo popolo.
- 64 *ἀπεύθυνος* 2 responsabile, che deve render conto, *αἱ* *εὐθυναί*, *ὁ* *λόγος* la resa dei conti, *λόγον*, *εὐθύνας* *διδόναι* opp. *παρέχειν* rendere conto, presentare la resa di conto; — *λόγον* *αἰτεῖν*, *ἀπαιτεῖν* esigere resa di conto, *λόγον* *λαμβάνειν* ricevere r. di c.
διαφθείρω io corrompo.
δωροδοκῶ io accetto doni, mi lascio corrompere.
ἡ *δωροδοκία* la corruzione, la venalità.
- 70 *ἀγορεύω* io parlo in pubblico.
δημηγορέω io parlo al popolo.
ἡ *δημηγορία* l'arringa, il discorso d'un oratore popolare o d'un uomo di stato.
- 76 *χειροτονῶ* io eleggo per alzata di mani.
ἡ *χειροτονία* l'elezione per alzata di mani.
αἰσηγέομαι, *γράφω* io faccio una proposta.
φέρω, *τίθεμαι* (med.) *τὴν* *ψηφον* io voto.
ψηφίζομαι med. io voto, *τι* decreto, decido q. c.
ἐπιψηφίζω *τι* io metto ai voti q. c.
- 83 Similmente *εὐνομος* 2, *ἡ* *εὐνομία*, *εὐνομεῖσθαι*, *ἄνομος* 2, *ἀνομία*.
- 84 *ἡ* *νομοθεσία* la legislazione.
νόμους *τίθειμι* e *τίθεμαι* (med.), *νομοθετέω*. legifero, faccio leggi.
- 85 *οἱ* *πόροι* le entrate, i mezzi.
- 90 *ἀτέλης* 2 esente da imposte, *ἡ* *ἀτέλεια* l'esenzione dalle imposte.
- 91 *στασιάζω* io formo, eccito sedizioni, *στ.* *τὴν* *πόλιν* sollevo una sedizione, una rivoluzione, nella città.
νεωτερίζω *novis* *rebus* *studeo*.
- αἰρέω* * io eleggo (prendo).
ἡ *ψηφός* il voto.
τὸ *ψήφισμα* la votazione.
ὁ *νόμος* la legge.
- 80 *νόμιμος* 2 e 3 legale.
παράνομος 2 contrario alla legge, illegale.
ἡ *παρانونία* l'illegalità.
παρانونεώ io agisco illegalmente.
ὁ *νομοθέτης* il legislatore.
- 85 *αἱ* *πρόσοδοι* le entrate.
ὁ *φόρος* il tributo.
τὸ *τέλος* l'imposta.
ἡ *εἰσφορὰ* l'imposta straordinaria.
εἰσφέρω * pago come tributo.
- 90 *ὑποτελής* 2 tributario, che paga un'imposta.
ἡ *στάσις*, *εως* il partito, la sommossa (factio e seditio)
ἀγίστημι *τινά* *τινος* io spingo alla ribellione, faccio ribellare uno da un altro; med. mi ribello da uno (*τινός*).

§ 12.

Giustizia.

- Ἡ δίκη il diritto, la giustizia.
 αἰτιάομαι τινά τιος med. io accuso uno di q. c.
 ἡ αἰτία la cagione, l'imputazione.
 αἷτιος 8 (τιός) colpevole di q. c.
 5 ἀναίτιος 2 innocente.
 κατηγορέω τινός τι io accuso uno di q. c.
 ἡ κατηγορία (τιός) l'accusa, la querela.
 ἐγκαλέω τινί τι io rinfaccio a uno q. c., lo rimprovero uno di q. c.
 τὸ ἐγκλημα la querela, la contestazione, il capo d'accusa.
 10 μὴνώ io denuncio, indico, scopro.
 συνηγορέω τινί io difendo qualcuno.
 ὁ συνηγορός il difensore
 κρίνω * io giudico, sentenzio.
 ὁ κριτής, οὗ il giudice.
 15 ἡ κρίσις, εὖς il giudizio, la sentenza.
- δικάζω io giudico.
 ὁ δικαστής, οὗ il giudice (sole in tribunale).
 τὸ δικαστήριον il tribunale.
 ζητέω io ricerco, investigo, esamino.
 20 ἡ ζήτησις la ricerca, l'esame, l'inchiesta.
 ἐξετάζω io ricerco, esamino.
 ἡ ἐξέτασις l'esame, l'inchiesta.
 τὸ τεκμήριον (Il contrassegno), la prova.
 ὁ μάρτυς, υῶς il testimonia.
 25 ἡ μαρτυρία } la testimonianza.
 τὸ μαρτύριον }
 μαρτυρέω io presto testimonianza.
 ὁ ὄρκος, τὰ ὄρκια il giuramento.
 δμνυμι * io giuro.
 30 ἔνορκος 2 obbligato con giuramento.
 ἡ ἐπιορκία lo spergiuro.
 ἐπίορκος 2 spergiuro.
 ἐπιορκέω io giuro il falso.
-
- 16 ἡ δίκη il processo civile.
 ἡ γραφή il processo criminale.
 ἐπάγω δίκην τινί io intento un processo civile contro qualcuno.
 γράφομαι (med.) τινά τιος io intento un processo penale contro qualcuno.
 22 ἀνακρίνω io esamino, istruisco un processo.
 ἡ ἀνάκρισις l'istruttoria.
 26 COMPOSTI: διαμαρτυρεῖν attestare, testimoniare; — καταμαρτυρεῖν τινος testimoniare contro uno; — συμμαρτυρεῖν τινι testimoniare per uno, essere testimonia di difesa; — ψευδομαρτυρεῖν deporre falsa testimonianza; inoltre μάρτυρα ποιῆσθαι τινα chiamare uno come testimonia.
 28 ὀρκίζω, ὀρκῶ τινά τιος io faccio prestare giuramento a qualcuno.
 33 LOCUZIONI FIGURATE: διώκειν τινά τιος sporgere un'accusa contro uno, φεύγειν (δίκην) essere accusato, ἀλίσκεσθαι essere condannato, νικᾶν δίκην vincere, guadagnare un processo; ὁ διώκων l'accusatore; ὁ φεύγων l'accusato, ὁ φυγών l'assolto, ὁ ἀλύς il condannato.

- ἀπολύω** (*τινά τινος*) io assolvo, metto in libertà.
- 33 **ἡ ἀπόλυσις, εως** l'assoluzione.
καταγινώσκω τινός io condanno.
ἡ κατήγνωσις la condanna.
κατακρίνω, καταδικάζω τινός ti condanno uno a qualche cosa.
- ἡ ζημία** la pena.
- 40 **ζημιάω** io punisco.
Ζημίαν ἀφισκάνω io sono condannato a un'ammonda, incorro in una pena.
Ζημίαν ἀποιτίνω espio una pena, pago un'ammonda.
ἡ κόλιαισις, εως la punizione, il castigo.
κολάζω io punisco (severamente).
- 45 **ἡ φυγή** l'esilio (la fuga).
φεύγω * io sono in esilio (fuggo).
ὁ φυγάς, ἀδος il fuggiasco. l'esiliato.
ἐκβάλλω * io esilio, metto al bando.
ἐκπίπτω * io sono esiliato, bandito (letteralm.: cado fuori).
- 50 **δέω** * io lego, incateno.
- ὁ δεσμὸς** (plur. τὰ δεσμά) la catena, la prigione.
τὸ δεσμωτήριον il carcere.
ὁ δεσμώτης il carceriere.
ὁ κακούργος il malfattore, il delinquente.
- 55 **κακούργέω** io delinquo, cometto un delitto.
τὸ κακούρημα il misfatto, il delitto.
ἡ ἀπάτη l'inganno.
ἀπατάω, ἐξαπατάω io inganno.
κλέπτω * io rubo.
- 60 **ὁ κλέπτης, ου** il ladro.
ἡ κλοπή il furto.
ἡ ἀρπαγή la rapina.
ἀρπάζω io rapisco, saccheggio.
ἄρπαξ, αγος l rapace, avido; (come sostantivo **ὁ ἄρπαξ** il rapitore).
- 65 **ὁ ληστής, ου** il ladrone, il brigante, il pirata.
ἡ ληστεία la rapina, il brigantaggio.
ληστεύω io faccio il ladrone, il brigante.
ὁ πειρατής, ου il pirata.
ὁ προδότης il traditore.
- 70 **ἡ προδοσία** il tradimento.

- 44 **δίκην ἐπιτιθέναι τινί** infliggere ad uno una pena, **δίκην δίδοναι** scontare la pena, pagare il fio (*τινός* di q. c.), **δίκην ἀφισκάνειν** essere condannato ad una pena, **δίκην ἐκτίνειν** scontare la pena.
τὸ τίμημα la multa.
δημεύω io confisco.
- 53 **ἡ φυλακή** la guardia, il posto di guardia, la vigilanza.
ὁ δήμιος il carnefice.
τὸ κώνειον la cicuta.
ὁ θάνατος la (pena di) morte, **περὶ ψυχῆς ἀγωνίζεσθαι** opp. **κινδυνεύειν** essere accusato di un'accusa capitale; — **θανατοῦν, ἀποκτείνειν** condannare a morte; — **ἀποθνήσκειν** soffrire la pena di morte; — **καταγινώσκειν θάνατόν τινος** condannare uno a morte.

§ 13.

Viaggi e mezzi di comunicazione.

- **Ἡ πατρίς, ἴδος* la patria.
φιλόπατρις 1 amante della patria.
ἴδιος 3 proprio, particolare.
ἀλλότριος 3 straniero.
 5 *ξένος* 3 straniero; *ὁ ξένος* l'ospite.
ξένιος 3 ospitale.
ξενίζω io ricevo come ospite.
φιλόξενος 2 che ama gli ospiti, ospitaliero.
βάρβαρος 2 non greco.
 10 *ὁ πρεσβευτής, οὗ** l'ambasciatore.
ἡ πρεσβεία l'ambasciata.
πρεσβεύω io sono ambasciatore.
πέμπω * io mando.
ἀγγέλλω io annunzio.
 15 *ὁ ἄγγελος* il nunzio.
στέλλω io mando, io preparo, io armo med io mi preparo.
πορεύομαι (dep. pass.) io viaggio.
ἡ πορεία il viaggiare, il viaggio.
ἡ ἀποδημία il viaggio, e anche: la permanenza fuor della patria.
 20 *ἀποδημέω* io viaggio fuor di patria, o: sto, vivo fuor di patria.
ὄρμα (att. intrans. e medio con aor. pass.) io m' metto in cammino; transitivam. io spingo, eccito.
ἀναξεύρνω * io levo il campo (detto d'esercito), io parto.
ἡ ὁδός la strada, il viaggio.
ἡ ἀμαξιτός la strada carreggiabile.
 25 *ἡ ἀτραπός* il sentiero, il viottolo.
εἰλάνω * io spingo; intransitivam io vo in cocchio, cavaleo.
τὸ ζεύγος l'attacco di due cavalli, la pariglia.
τὸ ὄχημα il veicolo.
τὸ ἄρμα il carro (da guerra).
 30 *ἡ ἄμαξα* il carro (per portar pesi).
ἡ ἀρμάμαξα il carro, la carrozza (da viaggio).
τὸ ζυγόν il giogo.
τὸ ὑποζύγιον l'animale da tiro, la bestia da soma.
-
- 13 **COMPOSTI:** *ἀναπέμπειν* mandare su, produrre; — *ἀποπέμπειν* rimandare, congedare; — *διαπέμπεσθαι τινί τι* (med.) inviare, mandare; — *εἰσπέμπειν* inviare, far entrare; — *ἐκπέμπειν* mandare fuori; — *ἐπιπέμπειν* inviare; — *καταπέμπειν* mandare giù, inviare; — *μεταπέμπειν* generalm. *μεταπέμπεσθαι* med. (τινά) mandare per uno, far venire; — *παραπέμπειν* inviare al di là, trasportare, trasmettere; — *περιπέμπειν* mandare intorno; — *προπέμπειν* mandare prima, accompagnare; — *προσπέμπειν τινί τινα* spedire, inviare a uno q. c.
- 20 *ἐπιδημέω* io sono in patria.
ὁ ὁδοιπόρος il viaggiatore, il passeggero.
ὁδοιπορέω io viaggio, io cammino.
ἡ ὁδοιπορία il viaggio (a piedi), il cammino.
 20 *ἡ λεωφόρος* la strada maestra (sottint. *ὁδός*).

- ὑποξεύγνυμι* io attacco, aggiogo.
 35 ἡ μάστιξ, ἴσος la sferza.
 μαστίζω (fut. ἴξω) io sferzo.
 ἡ ναῦς* la nave.
 ναυτικός 3 nautico, navale; τὸ
 ναυτικόν la forza navale,
 l'armata.
 τὸ πλοῖον la nave, il vascello.
 40 τὸ σκάφος il battello, lo scafo.
 il corpo (guscio) della nave.
 ἡ τριήρης, οὖς la trireme.
 ἡ ναυπηγία la costruzione di
 una nave.
 ναυπηγέω (anche med.) io co-
 struisco navi.
 ὁ ἰστός l'albero.
 45 τὸ ἰστίον la vela.
 ἡ προῦρα la prora, la parte an-
 teriore della nave.
 ἡ πρύμνα la poppa, la parte po-
 steriore della nave.
 ἡ τροπίς la chiglia della nave.
 ὁ κύλις la gómena.
 50 ὁ οἶαξ, ἀκας il timone (proprium.
 il manubrio, il manico del
 medesimo).
 τὸ πηδάλιον il timone (la par-
 te piatta del medesimo, la
 palma).
 ὁ κυβερνήτης, οὖ il timoniere.
 κυβερνάω io faccio da timoniere,
 dirigo.
 οἰακίζω io faccio da timoniere,
 dirigo.
 55 ἐρέτω* io remo, remigo.
 ἡ κώπη il remo (l'impugnatura
 del remo, il girone o gi-
 glione).
 ὁ ἐρέτης, οὖ il rematore.
 ὁ ναύτης il marinaio.
 πηράω ναῦν io armo, equi-
 paggio una nave.
 60 ὁ ναύαρχος il navarco, l'am-
 miraglio comandante l'ar-
 mata.
 ὁ τριήραρχος il trierarco, il
 capitano comandante una
 nave da guerra.
 πλέω* io navigo, veleggio.
 ὁ πλοῦς, οὖ la navigazione.
 ἡ ἀγκυρα l'áncora.
 65 ὁ ὄρμος la rada, l'approdo, il
 porto.
 ὀρμίζω τὴν ναῦν io getto l'án-
 cora, metto la nave al sicuro
 in un porto; med. mettersi
 in un porto, ricoverarsi in
 un porto.

- 41 ἡ μακρὰ ναῦς la nave da guerra.
 ἡ δλίκας la nave da carico (prop. la nave rimorchata, da ἔλκω),
 τὸ στόργγυλον πλοῖον } la nave mercantile, da carico.
 ἡ φορτηγὸς ναῦς }
 42 τὸ ναυπηγιον } l'arsenale, il cantiere di costruzione navale.
 τὸ νεώριον (spesso plur.) }
 49 τὸ πείσμα la gómena.
 τὸ ἔμβολον, ὁ ἔμβολος il rostro, lo sprone.
 τὸ κατάστρωμα (generalm. plur.) la coperta, il ponte d'una nave.
 59 τὰ πληρώματα l'equipaggio.
 ἡ ὑπηρεσία i rematori.
 οἱ ἐπιβάται i soldati di marina.
 61 ὁ ναύκληρος l'armatore; da queste parole derivano le designazioni della
 carica e delle condizioni: ἡ ναυαρχία, ναυαρχέω, ἡ τριηραρχία, τριη-
 ραρχέω, ἡ ναυκληρία, ναυκληρέω.
 62 COMPOSTI: ἀποπλεῖν, εἰσπλεῖν, ἐκπλεῖν, ἐπιπλεῖν, καταπλεῖν, παραπλεῖν,
 περιπλεῖν, προσπλεῖν, συμπλεῖν con significato che facilmente si spiega
 dalla preposizione.

<p><i>δρομέω</i> io sto sull'ancora, sto in porto. <i>δ λιμὴν, ἑνος</i> il porto. <i>ναυᾶγός</i> 2 naufragato.</p>	<p>70 <i>ἡ ναυᾶγία</i> il naufragio. <i>ναυᾶγέω</i> io faccio naufragio. <i>τὸ ναυᾶγιον</i> gli avanzi, i resti d'una nave naufragata.</p>
--	--

§ 14.

Guerra. - I.

<p><i>Ὁ πόλεμος</i> la guerra. <i>πολέμιος</i> 3 nemico. <i>οἱ πολέμιοι</i> i nemici. <i>ἡ πολεμία</i> (sott. γῆ) la terra nemica. 5 <i>πολεμικός</i> 3 guerresco, nemico. <i>φίλιος</i> 3 amico, alleato. <i>ἡ φιλία</i> (sott. γῆ) la terra amica, alleata. <i>πολεμέω</i> io faccio guerra (<i>τινί</i> oppure <i>πρός τινα</i>). <i>σκευάζω, παρασκευάζω</i> io armo; med. io mi armo. 10 <i>ἡ παρασκευή</i> l'armamento. <i>δ στρατιώτης, ου</i> il soldato. <i>δ ὀπλίτης, ου</i> l'oplita, soldato a piedi pesantemente armato. <i>δ πεζός</i> il pedone; <i>τὸ πεζόν</i> la fanteria.</p>	<p><i>δ πελταστής, ου</i> il pedone armato alla leggera, il peltasta. 15 <i>δ ψιλός</i> <i>δ γυμνός, ἦτος</i> } il soldato armato alla leggera. <i>τὸ ὄπλον</i> l'arma; <i>τὰ ὄπλα</i> l'armatura. <i>ἡ πανοπλία</i> l'armatura completa. <i>ἡ ἄσπις, ἴδος</i> lo scudo. 20 <i>ἡ πέλιτη</i> il piccolo scudo. <i>δ θώραξ, ακος</i> la corazza. <i>τὸ δόρυ*</i> la lancia. <i>τὸ ἀκόντιον</i> il giavellotto. <i>ἀκοντίζω</i> io lancio giavellotti; colpisco col giavellotto. 25 <i>ἡ λόγχη</i> la lancia. <i>τὸ ξίφος</i> la spada.</p>
--	--

67 *ἀγκυραν βάλλεσθαι* (med.) gettare l'ancora, ἄ. *ἀναρρῖσθαι* (med.) levare l'ancora; — *ἀνάγειν τὴν ναῦν* far avanzare la nave in alto mare, *ἀνάγεσθαι* (senza accens.) prendere il largo (aor. pass.); — *ἀποβαίνειν, ἐκβαίνειν* approdare, prendere terra.

8 **COMPOSTI:** *καταπολεμεῖν τινα* debellare; — *συμπολεμεῖν τινα* combattere insieme a uno, guerreggiare come alleato.
πολεμῶ, ἐκπολεμῶ io eccito, provo a guerra.

12 **Aggiungi:** *ὀπλιτικός* 3 e *τὸ ὀπλικόν* la fanteria pesante; — *πεζικός* 3 e *τὸ πεζικόν* la fanteria; — *τὸ πελταστικόν, τὸ ψιλικόν* la fanteria armata alla leggera, il corpo dei peltasti.

17 **Collettivamente:** *τὰ ὄπλα* gli opliti.
ἑνοπλος 2 armato.
εὖοπλος 2 bene armato.
ἄοπλος 2 disarmato, inerme.

19 **Collettivamente:** *ἡ ἄσπις* uomini armati di scude.

21 *ἡ κνημῖς, ἴδος* lo schiniere.
τὸ κράνος l'elmo.

- ἡ μάχαιρα la sciabola, il coltellaccio che s'adoperava nei sacrifici.
- τὸ βέλος il dardo, la freccia.
- τὸ τόξον l'arco; nel plurale l'arco e le frecce (talvolta: l'arco solo o le frecce sole).
- 30 τοξεύω io tiro con l'arco (κατατοξεύω τινά io colpisco, uccido uno coll'arco).
- ὁ τοξότης, οὐ l'arciere, il tiratore d'arco.
- τὸ τόξευμα il tiro, il dardo (spesso: la portata del tiro dell'arco).
- ἡ νευρά la corda dell'arco.
- ἐντείνω io tendo l'arco.
- 35 ἡ φαρέτρα la faretra, il turcasso.
- ἡ σφενδόνη la fionda, la frombola.
- σφενδονάω io tiro con la fionda.
- ὁ σφενδονήτης, οὐ il tiratore di fionda, fromboliere.
- ὁ σκοπός la mira (lo scopo, l'intenzione).
- 40 βάλλω* ἀφίημι* io tiro.
- στοχάζομαι (τινός) med. io miro a qualche cosa.
- τυγχάνω* (τινός) io colpisco q. c.
- ἀμαρτάνω (τινός) io sbaglio q. c., non colpisco q. c.
- ὁ ἵππεύς, εὖς il cavaliere.
- 45 τὸ ἵππικόν la cavalleria (anche ἡ ἵππος).
- ἵππεύω io cavalco, sono soldato di cavalleria.

- ἐλαύνω ἵππων io cavalco, ἐλῆ ἵππον io monto a cavallo.
- ἡ ἡνία (generalm. plur.) le redini, le guide, la briglia.
- ὁ χαλινός il freno, il morso, la briglia.
- 50 χαλινῶω io pongo il freno, il morso, la briglia.
- ἀναβαίνω ἐπὶ τὸν ἵππον (solitam. plur.) io monto a cavallo.
- καταβαίνω ἀπὸ τοῦ ἵππου io smonto da cavallo.
- ὁ μισθός il soldo (la mercede).
- μισθῶω io allogo per mercede, io do in affitto; med. io assoldo.
- 55 ὁ μισθωτός } il mercenario.
- ὁ ξένος } }
- ὁ μισθοφόρος l'assoldato, il mercenario.
- μισθοφορέω io servo come mercenario.
- ὁ σύμμαχος l'alleato.
- 60 συμμαχέω τινί io sono alleanato di qualcuno.
- ἡ συμμαχία l'alleanza.
- βοηθέω io (accorro in) aiuto, soccorro.
- ἡ βοήθεια l'aiuto, il soccorso.
- τὸ στρατεύμα l'esercito.
- 65 ἡ στρατιά l'esercito (la spedizione militare).
- ὁ στρατός l'esercito.
- συλλέγω } (στρατιάν) io raduno, raccolgo, mobilito un esercito.
- ἀθροίζω } }
- ὁ στρατηγός il generale.

28 ὁ ἀκινάκης, οὐ la sciabola (persiana).

τὸ ἐγχειρίδιον } il pugnale.

τὸ ξιφίδιον } }

51 χαλινὸν ἐμβάλλω τῷ ἵππῳ io imbriglio, pongo la briglia ad un cavallo, ἡνίας ἐφίεμαι (med.) opp. χαλάω io allento le briglie, ἔλκω, ἀνέλκω io tiro, stringo le redini; — ἀναβιβάζω (ἐπὶ τὸν ἵππον) io faccio montare a cavallo; — καταβιβάζω (ἀπὸ τοῦ ἵππου) faccio smontare.

61 τὸ συμμαχικόν l'esercito alleato.

τὸ ξενικόν le milizie assoldate.

ξενολογέω io raccolgo un esercito di mercenari.

68 πανστρατιᾷ συν. con tutto l'esercito, in massa.

- | | |
|--|--|
| <p>70 ἡ στρατηγία la carica di generale.
 στρατηγέω io sono generale.
 ἡγέομαι med. (τινί e τινός) io con-
 duco, guido.
 ἔπομαι* τινί (med.) io seguo.
 ἀκολουθῶ τινί io seguo.</p> | <p>δ λόχος la schiera, la compa-
 gnia.
 δ λοχαγός il capo di una schiera
 o compagnia.
 ἡ ἴλη, ης la compagnia.
 δ ἵππαρχος il capo della ca-
 valleria.
 ἡ τάξις l'ordine di battaglia,
 il battaglione, lo squadrone.</p> |
| <p>75 δ ἡγεμών, όνος il condottiero,
 il capitano.
 ἡ ἡγεμονία l'esser capitano, la
 supremazia.</p> | <p>80</p> |

§ 15.

Guerra. - II.

- | | |
|---|--|
| <p>*Η στρατεία la spedizione, il ser-
 vizio militare.
 στρατεύω (anche med.) io milito
 faccio il soldato, faccio una
 spedizione.
 τὸ στρατόπεδον il campo, l'accam-
 pamento, l'esercito.
 στρατοπεδεύω io pongo un
 campo; med. mi accampo.</p> | <p>ἡ σκηνή la tenda.
 σκηνόω, κατασκηνόω io plan-
 to la tenda.
 ἡ τάφρος la fossa.
 10 δρύσσω* } io scavo.
 σκάπτω }
 τὸ χῶμα il terrapieno, la pa-
 lizzata (vallum).
 χώννυμι* χῶμα io faccio un ter-
 rapieno, scavo una trincea.
 οἱ φύλακες le guardie, i posti
 di guardia.</p> |
| <p>5 ἐμβάλλω, εἰςβάλλω (εἰς γῆν)
 io faccio un'invasione.
 ἡ ἐμβολή, εἰςβολή l'invasione.</p> | |
-
- 71 τὸ στατήγημα lo strattagemma, l'astuzia di guerra.
 στρατηγικός 3 }
 ἡγεμονικός 3 } che conviene a un generale, abile nell'arte del comando,
 nella tattica.
- 72 COMPOSTI: διηγείσθαι τινί τι esporre, raccontare a uno q. e.; — εἰση-
 γείσθαι introdurre, consigliare; — ἐξηγείσθαι condurre, raccontare,
 esporre; — καθηγείσθαι precedere, guidare; — περιηγείσθαι condurre
 intorno; — προηγείσθαι precedere, camminare in testa, mostrare la
 strada (τινί e τινός).
- 79 Di qui, secondo l'analogia di στρατηγός, con significati che facilmente si
 capiscono: λοχαγέω e λοχαγία, ἵππαρχέω e ἵππαρχία, ἱλαρχέω e ἱλαρχία,
 ταξιαρχέω ecc.
- 2 ἐπιστρατεύειν (anche med.) τινί fare una spedizione contro qualcuno; —
 συστρατεύειν (anche med.) τινί fare una spedizione insieme a qualcuno.
- 14 οἱ φρουροί le guardie, i posti di guardia.
 ἡ φρουρά la guardia.
 φρουρέω io faccio la guardia.

- 15 ἡ φυλακή la guardia.
φυλάττω io faccio la guardia.
τὸ σημεῖον il segnale, il distin-
tivo.
σημαίνω * io do il segnale, co-
mando, ordino.
ἡ σάλπιγξ, γγος la tromba.
20 σαλπίζω * io suono la tromba.
τὸ σύνθημα la parola d'ordine.
παραγγέλλω } io comando.
ἐπιτάττω }
ἡ πειθαρχία l'obbedienza.
25 πειθαρχέω io obbedisco.
εὐπειθής 2 ubbidiente.
ἡ εὐπείθεια l'ubbidienza.
ἀπειθέω io disubbidisco.
ἀπειθής 2 disubbidiente.
30 ἡ τάξις la posizione, disposizione.
τάττω, παρατάττω io pongo l'e-
sercito in ordine di bat-
taglia.
ἡ παράταξις, εως la disposizione
d'un esercito in ordine di
battaglia.

- ἡ φάλαγξ, γγος la falange.
τὸ κέρας, ως * il corno, l'ala.
35 τὸ μέσον il centro.
τὸ μέτωπον, τὸ στόμα la fronte
ἡ μάχη la battaglia.
μάχομαι * io combatto.
ὁ ἀγών, ὤνος il combattimento.
40 ἀγωνίζομαι dep. med. io com-
batto.
συνάπτω μάχην (τινί) io at-
tacco, offro battaglia.
προσμίγνυμι, συμμίγνυμι (τι-
νί) io vengo alle mani, a
corpo a corpo, all'attacco.
σμπλέκομαι dep. pass. } (τινί)
εἰς χεῖρας ἔρχομαι }
io vengo alle mani, a corpo
a corpo, all'attacco.
45 ἡ ἀμίλλα la gara.
δέχομαι med. (τοὺς ἐπιόντας) io
tengo testa, resisto (agli as-
salitori).
ἀμύνω τινί io difendo; med. io mi
difendo (τινά da uno).

- ὁ χάραξ, κος il palo, la palizzata.
χαρακώω io circondo con una palizzata.
τὸ χαράκωμα la palizzata, la trincea.
22 τὸ παράγγελμα } il comando, l'istruzione, l'ordine.
ἡ παραγγελία }
παραγγέλλω τὸ σύνθημα io do la parola d'ordine.
παρεγγυάω τὸ σύνθημα io faccio passare la parola.
παρέρχεται τὸ σύνθημα la parola passa avanti.
28 εὐτακτος 2 bene disciplinato, ordinato; — ἀτακτος 2 non disciplinato, di-
sordinato.
ἡ εὐταξία il buon ordine, la disciplina; — ἡ ἀταξία il disordine, la cat-
tiva disciplina.
εὐτακτέω io sono bene disciplinato; — ἀτακτέω io sono male disciplinato.
ὁ κατάσκοπος l'esploratore; — κατασκοπέω io sono esploratore.
ὁ αὐτόμολος il disertore; — αὐτομολέω io diserto.
37 ἀμαχος 2 inespugnabile.
ἐπίμαχος 2 attaccabile.
ἐπιτίθεμαί (med.) τινί io attacco.
ἡ ἐπίθεσις, εως l'attacco.
ἐνεδρεύω τινά io insidio uno.
ἡ ἐνέδρα l'insidia.
47 ὑφίσταμαι τινί e τινά io resisto
ἀνυπόστατος 2 irresistibile.
ἀπωθέομαι (med.) io respingo.

- ἀντέχω πρὸς τινα io oppongo resistenza.
τὸ ἀριστεῖον il premio della vittoria.
- 50 ἀριστεύω io mi segnalo, do prove di valora.
τὸ τραῦμα la ferita.
τιτρώσκω * io ferisco.
τὸ ἔλκος la ferita (aperta).
ἀπόμαχος 2 inabile alla battaglia, fuori di combattimento.
- 55 τρέπω * io volgo; att. e med. metto in fuga, pass. sono battuto, messo in fuga.
ἡ τροπή il momento decisivo, la fuga.
ἡ φυγή la fuga.
φεύγω * io fuggo.
εἶκω, ὑπείκω (τινί) io cedo (a q. c.).
- 60 ἀναχωρέω io mi ritiro.
ἡ ἀναχώρησις, εὖς la ritirata, διώκω io insegue.
ἡ δίωξις, εὖς l'inseguimento.
ἔγκειμαι, ἐπικειμαί τιμι io insegue con ardore, perseguito, incalzo.
- 65 ἡ νίκη la vittoria.
νικάω io vinco.
κρατέω (τινός e τινά) io supero.
περισσιμ * περιγίγνομαι * (τινος) io sono superiore.
- ἡ ἤττα la sconfitta.
70 ἡττάομαι dep. pass. io sono vinto.
ἀλίσκομαι * io sono preso, fatto prigioniero.
αἰχμάλωτος 2 prig.^o di guerra.
ζογρέω io prendo vivo, risparmi la vita a un nemico.
ἡ λεία la preda, il bottino.
- 75 δηῶω } io distruggo, devasto.
πορθέω }
τὸ τροπαιον il trofeo.
ἡ ἀνοχή (generalim. plur.) l'armistizio, la tregua. Anche: ἀνακωχή, attico ἀνοκωχή.
ὁ κήρυξ, σκος l'araldo.
- 80 κηρύσσω io bandisco, annunzio.
αἱ σπονδαί il trattato, la convenzione.
σπένδομαι τιμι io concludo un trattato.
ἄσπονδος 2 che non ammette tregua, irreconciliabile.
ὑπόσποδος 2 che è secondo il trattato, sotto la protezione del trattato.
- 85 παρᾶσπονδος 2 che è contro il trattato.
ἡ συνθήκη (generalim. plur.) la convenzione.
ἡ εἰρήνη la pace.
ἡ πολιορκία l'assedio.
πολιορκέω io assedio.
- 90 προσβάλλω io assalgo.

69 ἀνίκητος 2 non mai vinto, invincibile.

ἀήττητος 2 invincibile.

75 ἀδῆωτος 2 } non devastato, non espugnato.
ἀπόρθητος 2 }

77 ἡ ἐκεχειρία l'armistizio.

86 εἰρήνην (σπονδάς) ποιοῦμαι io concludo pace (tregua), λύω gode la pace; — ἐμμένω ταῖς σπονδαῖς mantengo la pace; — εἰρήνην ἄγω πρὸς τινα, δι' εἰρήνης εἶμι τιμι io vivo in pace con qualcuno.

δ δμηρος l'ostaggio.

δμηρεύω io sono ostaggio.

89 ἐχθρός 3 ὄχθρός 3 forte (di posizione).

τὸ ἔρθημα } il luogo forte, fortificato.
τὸ ὄχθρωμα }
ὄχθρῶω io fortifico.

ἡ *προσβολή* l'assalto.
αἰρέω κατά κράτος io prendo
 a viva forza, d'assalto.
 ἡ *ἄλωσις, εως* la presa.
 ἡ *παράδοσις, εως* la resa.
 95 *παραδίδωμι ἑμαντόν* io mi ar-
 rendo.
κατασκάπτω, ἀναιρέω io distruggo.
 ἡ *ἀναίρεσις, εως, ἡ κατασκαφή* la
 distruzione.

διαρπάζω io saccheggio.
 ἡ *διαρπαγή* il saccheggio.
 100 ἡ *ναυμαχία* la battaglia navale.
ναυμαχέω io do una battaglia na-
 vale.
καταδύω ναῦν io sommergo
 una nave.
ὕδατοκρατέω io sono si-
 gnore del mare.

§ 16.

Conoscere e sapere.

Ἡ *γνώμη* il pensiero, l'opinione,
 il giudizio.
γινγνώσκω * io conosco.
 ἡ *γνώσις* la conoscenza.
γνώριμος 2 conosciuto, illustre;
οἱ γν. le persone conosciute,
 i notabili.
 5 *συνίημι* * io intendo.
 ἡ *σύνεισις, εως* l'intelligenza, la
 saggezza, la penetrazione.
συνειός 3 ragionevole.
ὁ νόος, νοῦς la ragione, il pen-

siero.
νοέω io penso, intendo.
 10 ἡ *διάνοια* il pensiero, l'intelli-
 genza, il senso.
διανοέομαι (dep. pas.) io penso.
 ἡ *ἀγχινοια* la sagacia, la pe-
 netrazione.
 ἡ *πρόνοια* la provvidenza, la
 previdenza.
προνοέομαι τινος (dep. pasa.)
 io provvedo, io prevedo.
 15 ἡ *ἄνοια* la stoltezza, la demenza.

91 ὁ *κρείς* l'ariete (macchina da guerra).
ὁ καταπέλτης, ου la catapulta (macchina da lanciare proiettili).
ἀκροβολίζομαι (dep. med.) io combatto con armi che tirano da lontano.
ὁ ἀκροβολισμός la scaramuccia.
 ἡ *ἐκβολήθεια, ἡ ἐκδρομή* la sortita.
ἐκβοηθέω, ἐκπίπτω io faccio una sortita.

2 **COMPOSTI**: *διαγινγνώσκειν περί τινος* decidere; — *προγινγνώσκειν τι* cono-
 scere prima; (gli altri vedili nel testo).

4 *γνωστός* 3 conoscibile, conosciuto.

8 ἡ *νόησις, εως* il pensiero.

νοητός 3 pensabile.

ἀνόητος 2 irragionevole, pazzo, assurdo.

9 **COMPOSTI**: *ἐννοεῖν* pensare, concepire, riflettere; — ἡ *ἐννοια* il pensiero; —
κατανοεῖν osservare, notare; — *παρανοεῖν* fraintendere; — *συννοεῖν*
 comprendere, immaginare; — ἡ *σύννοια* la meditazione, riflessione.

14 ἡ *μετάνοια* } il mutamento di idea, il pentimento.
 ἡ *μεταμέλεια* }

μετανοεῶ τι, ἐπί τινι

μεταμέλει μοί τινος (anche col dat. del particip.) } io mi pento di q. e.

μεταμέλομαι (dep. pasa.) *τινι, ἐπί τινι*

- ἄλογος* 2 irragionevole.
φρονέω io penso.
σώφρων, ονος 2 di mente sag-
 gia, saggio, prudente.
σωφρονέω io sono saggio.
 20 *ἄφρων, ονος* 2 insensato.
τὸ φρόνημα il pensiero, il sen-
 timento, la ragione (l'orgo-
 glio).
φρόνιμος 2 e 3 ragionevole,
 prudente, istruito.
ὁ λογισμός la riflessione, il
 calcolo.
λογίζομαι *τι* (med.) io rifletto,
 calcolo.
 25 *οἶδα* * *ἐπίσταμαι* * io so.
ἡ ἐπιστήμη la scienza.
οἶνοιδά μοι io sono conscio,
 ho la coscienza d'essere (*ὄν*,
ὄντι opp. *ὄτι εἰμί*).
ἄγνοέω *τι* io non so, ignoro.
οἶομαι * io penso, credo.
 30 *νομίζω* io credo, reputo.
πιστεύω io ho fiducia (*τινί*).
- ἡ πίστις, εως* la fiducia.
πιστός 3 fedele, fidato.
πίθάνος 3 credibile, probabile,
 persuasivo.
 85 *ἄπιστος* 2 che non merita o non
 ispira confidenza; diffidente.
ἡ ἀπιστία la diffidenza.
ἀπιστέω io sono diffidente.
ὑποπτος 2 sospettoso.
ἡ ὑποψία il sospetto.
 40 *ὑποπιτεύω* io sospetto.
ἡ δόξα l'opinione, l'apparenza (la
 fama).
δοκέω * io sembra (credo).
ἡγέομαι (dep. med.) io reputo.
ἀξιόω io stimo degno, giudico.
 45 *παράδοξος* 2 imprevisto, inopi-
 nato, assurdo, paradossale.
ἐμπειρὸς * *τινος* pratico di q. c.,
 sperimentato, esperto.
ἐπιστήμων 2 *τινός* abile, che
 conosce q. c.
ἄπειρὸς 2 *τινος* inesperto di
 q. c.

- 17 **COMPOSTI:** *καταφρονεῖν* *τινος* disprezzare q. c.; — *δμοφρονεῖν* *τινι* andar
 d'accordo con qualcuno; — *συμφρονεῖν* *τινι* lo stesso significato; —
παραφρονεῖν sragionare, esser pazzo; — *ὑπερφρονεῖν* essere fiero, ar-
 rogante, *τινός* disprezzare qualcuno.
 20 *ἔκφρων* 2 } irragionevole, demente.
παράφρων 2 }
ἔμφρων 2 ragionevole, saggio.
ἀκριβής 2 esatto, minuzioso.
ἡ ἀκρίβεια l'esattezza, la minuzia.
σκέπτομαι (dep. med.) io osservo, esamino.
ἡ σκέψις, εως l'osservazione, l'esame.
ἐνθυμέομαι (dep. pass.) io penso, rifletto.
 40 *ὑφοράω* io sospetto di qualcuno (*τινά*).
ἀμφιγνοέω } *τι* e *περὶ* *τινος* io metto in dubbio q. c.
ἀμφισβητέω }
 44 *τὸ ἀξίωμα* l'opinione, l'affermazione, la stima; l'assioma.
ὑπολαμβάνω io ammetto.
ἡ ὑπόληψις, εως l'opinione, la supposizione.
εἰκάζω }
δοξάζω } io suppongo.
ὑποτοπέω }
 48 *ἡ πείρα* il tentativo, l'esperimento, la prova (*πειραν λαμβάνω* *τινός* faccio
 un esp., metto alla prova qualcuno).
πειράω generalm. med. *πειράομαι* io provo, esperimento.

ἡ μνήμη la memoria.
 50 τὸ μνῆμα il monumento, il ricordo
 (la tomba).
 ἡ μνεΐα il ricordo, la menzione.
 μνήμων 2 che ha buona memoria,
 ricordervole.
 ἀμνήμων 2 che ha cattiva memoria,
 smemorato.
 ἀναμνησκῶ * τινά τι e τινος
 io faccio ricordare a uno

una cosa, rammento a uno
 una cosa.
 55 ἀναμνησκομαι (med. con aor.
 pass.) io mi ricordo, mi rammento.
 ἡ ἀνάμνησις il ricordo, la reminiscenza.
 ἐπιλανθάνομαι * τινος io mi dimentico
 di q. c.
 ἡ λήθη la dimenticanza.

§ 17.

Sentimenti.

Πάσχω * io soffro, io provo un
 sentimento, sento.
 τὸ πάθος il sentimento, la sofferenza.
 τὸ πάθημα la sofferenza, la passione.
 ἀπαθής 2 insensibile.
 5 χαίρω * io mi rallegro, godo.
 ἡ χαρά l'allegrezza.
 ἡδομαι (dep. pass.) mi compiaccio
 di una cosa (τινί, ἐπί

τινι, o col participio).
 εὐθυμος 2 lieto.
 ἡ εὐθυμία la letizia, l'essere di buon
 animo.
 10 εὐθυμέομαι med. io son lieto,
 sto di buon animo.
 γελάω * io rido.
 ὁ γέλως, ὠτος il riso.
 γελοῖος 3 ridicolo.
 καταγέλαω τινός io derido, mi
 rido di uno.

-
- 54 ὑπομνήσκω io menziono, ricordo (τινά τινος).
 ἡ ὑπόμνησις la menzione, il ricordo.
 τὸ ὑπόμνημα la memoria, la ricordanza (τὰ ὑπομνήματα il memoriale,
 le memorie, lat. commentarii).
 56 μνημονεύω τι io tengo nella memoria, ricordo q. c.
 λανθάνει μέ τι fugit me aliquid.
 ἐπιλήσμων 2 smemorato.
- 4 ἀναίσθητος 2 insensibile, sciocco.
 ἡ ἀναισθησία l'insensibilità, la stoltezza.
 10 ἤλαρός 3 sereno, ilare, contento.
 περιχάρης 2 molto allegro.
 μακάριος felice.
 μακάριζω }
 εὐδαιμονίζω } io stimo felice.
- 14 παρέχω, ἀφλισκάνω γέλωτά τινι io mi rendo ridicolo agli occhi di qualcuno.
 ,καταγέλαστος 2 ridicolo.

- 15 *μειδιάω* io sorrido.
ἢ παιδιά lo scherzo.
παίζω * io scherzo.
ἢ σπουδή lo zelo, la serietà.
σπουδαίος 3 serio (zelante, diligente).
 20 *ἢ λύπη* il dolore.
λυπέω } io addoloro, affliggo,
ἀνιάω } rattristo; pass. io sono addolorato, afflitto, rattristato.
λύπηρός 3 } doloroso, tristo.
ἀνιαρός 3 }
 25 *τό δάκρυον* la lacrima.
δακρύω } io piango.
κλαίω * }
οἰμῶζω * (*ἐπί τι*) io milamento.
στενάζω * io gemo, sospiro.
 30 *οἰκτιρός* 3 lamentevole.
ἢ ὄργη la passione, l'ira.
ὀργίζω, ἐξοργίζω io mi adiro.
ὁ θυμός l'ira, la passione.
θυμῶμαι (aor. pass.) } io
 35 *ὀργίζομαι* (aor. pass.) } m'adiro, *τινί, ἐπί τι, περί*
τινος.
χαλεπῶς, βαρέως φέρω τι } io
ἄχθομαι * *τινι, ἐπί τι* }
 sopporto di mal animo, son seccato, stizzito d'una cosa.
χάλεπαίνω τινί, ἐπί τι sono adirato con uno, per una cosa.
μαίνομαι * io sono furente, desidero ardentemente una cosa.
 40 *ἢ μᾶνία* la mania, la pazzia, la passione violenta.
μᾶνικός 3 furente, pazzo.
φιλέω (*τινά*) io amo.
φίλος * 3 caro, amico.
φίλιος 3 amichevole, favorevole da amico.
 45 *ἢ φιλία* l'amore, l'amicizia.
ἀγαπάω io amo, sono soddisfatto (di q. c., con *ὅτι, εἰ* opp. partic.).
δ' ἔρως, ὠτος l'amore.
ἐράω * (*ἐραμαι*) *τινός* io amo.
ὁμόνοιος 2 concorde.
 50 *ἢ ὁμόνοια* la concordia.
μισέω io odio.
ἀπεχθάνομαι * io sono o divengo odioso.
ἢ ἔχθρα l'inimicizia.
ἐχθρός * 3 nemico, odiato.
 55 *τὸ μίσος* l'odio.
δυσχερής 2 antipatico, odioso.

- 17 *σπουδάζω* io faccio sul serio (opposto a *παίζω* = scherzo).
 24 *περίλυπος* 2 molto afflitto.
ἄλυπος 2 senza dolore.
δυσθυμος 2 scoraggiato, afflitto, tristo, di cattivo umore.
ἢ δυσθυμία lo scoraggiamento, l'affezione, la tristezza.
δυσθυμέω io sono tristo, afflitto.
δύσκολος fastidioso, difficile, stizzoso.
ἢ δυσκολία l'umore fastidioso, il cattivo umore.
 31 *ἢ ὄργη* è propriamente il movimento, o la disposizione naturale che ci porta ad una cosa, l'inclinazione, l'istinto.
 35 *ὀργίλος* 3 irritabile, irascibile.
ὀξύθυμος 2 facile all'ira, suscettibile, precipitoso
παροξύνω io irrito, eccito.
καταπραῦνω io ammanso, calmo.
 38 *ἀγανακτέω* io sono sdegnato, malcontento (*τινί, ἐπί τι*).
 45 *φιλικός* 3 } amichevole.
προσφιλής 2 }
 48 *στέργω* io amo (dell'affetto naturale e innato verso parenti e congiunti).
 Da questo verbo deriva *φιλόστοργος* 2 pieno di tenerezza, affettuoso, e
ἢ φιλοστοργία la tenerezza.
 55 *ἢ ἀπέχθεια* l'inimicizia.

- δυσχεραίνω τι, ἐπί τινι* io aborrisco uno, provo disgusto.
ἡ δυσχέρεια la difficoltà, la contrarietà, il carattere difficile.
ἡ τιμωρία la vendetta.
- 60 *συγγιγνώσκω τινί* io perdono ad uno.
ἡ συγγνώμη il perdono.
ὁ ἔηλος l'invidia, l'emulazione.
ζηλώω τινά τινος io invidio uno per una cosa.
ὁ εἰσός la compassione.
- 65 *ἑλεεινός, ἐλεεινός* 3 compassionevole, che muove a pietà, pietoso.
ἐλεῶ τινά io ho compassione d'uno.
συμπάσχω τινί io soffro insieme a uno, lo compatisco.
συνήδομαι } io mi rallegro,
συχαιῶ } mi congratulo con uno.
- 70 *θαυμάζω* io ammiro (*τινά τινος, τινός τι, τινά ἐπί τινι*).
τὸ θαῦμα il miracolo (*miraculum*).
τὸ τέρας il prodigio, il mostro (*portentum*).
θαυμάσιος 3 miracoloso.
θαυμαστός 3 mirabile, meraviglioso.
- 75 *καταφρονέω (τινός)* io disprezzo uno.
ὀλιγωρέω (τινός) io trascuro uno, ho poca cura di uno.
- ἡ ἀνεμελία* l'animosità, il risentimento.
δαιμόνης 2 malevolo, ostile.
ἐπιβόητος 2 odioso, che eccita l'invidia (di cose).
- 59 *ὁ τιμωρός* il vendicatore, il vindice (*vindex*).
τιμωρέω τινί io salvo, proteggo, vendico uno, lo punisco.
τιμωρέομαι (med.) τινά io mi vendico sopra di uno.
- 60 *διαλλάττω (τινά τινι e πρὸς τινά)* io rappacifico, riconcilio (uno con un altro).
ἡ διαλλαγή la riconciliazione.
- 62 *ζηλόθυπος* 2 geloso, invidioso.
ζηλοτυπία, la gelosia, l'invidia.
ζηλοτυπῶ τινά io sono geloso, invidioso di uno.
- 67 *ὀικτιρῶ* io ho compassione.
- 69 *ἐπιχαίρω τινί* io mi godo dal male altrui (raram. io godo insieme a un altro).
- 85 *ἡ μέριμνα* la cura, l'affanno.
- ἡ ὀλιγωρία* la negligenza, la trascuranza.
ἀμελέω (τινός), παραμελέω, καταμελέω io trascuro.
ἡ ἀμέλεια la mancanza di cura.
- 80 *ἡ φροντίς, ἴδος* la cura, la riflessione.
φροντίζω io rifletto, penso, ho cura (*τινός, ὑπὲρ τινός*).
ἡ ἐπιμέλεια la cura, l'accuratezza.
ἐπιμελέομαι τινος (dep. pass.) io mi prendo cura di uno.
ἐπιμελής 2 accurato.
- 85 *μέλει* μοί τινος* a me sta a cuore una cosa, io prendo cura d'una cosa.
ῥᾶθυμος 2 noncurante, neglegente, leggero.
ἡ ῥᾶθυμία l'incuria, la leggerezza, l'indifferenza.
ῥᾶθυμέω io sono noncurante, leggero, indifferente.
ἐλπίζω io spero, aspetto (quindi talvolta = temo).
- 90 *ἡ ἐλπίς, ἴδος* la speranza.
εὐελπίς 2 di buona speranza, speranzoso, che ha buona speranza.
δύσελπίς 2 chi difficilmente spera, senza speranza, disperato.
ἀνέλπιστος 2 disperato, non isperato.
προσδοκῶ (τι) io aspetto.
- 95 *ἡ προσδοκία* l'aspettazione.

<p>προςδόκιμος 2 aspettato, che s'attende, prossimo. ἀπροςδόκητος 2 non aspettato. ἐξ ἀπροςδοκήτου inaspettatamente. ἀκελπίζω, ἀπογιγνώσκω (τι ε τινός) io dispero di q. c., rinuncio a q. c. 100 θαρρέω io sto di buon animo; ἀναθαρρέω io ripiglio coraggio. πρόθυμος 2 volenteroso, zelante. προθυμέομαι (dep. pass.) io sono propenso, volenteroso (ποιεῖν τι, πρὸς τι). ἡ προθυμία lo zelo, la buona volontà. ἄθυμος 2 scoraggiato, vile.</p>	<p>105 ἡ ἄθυμία lo scoraggiamento, la viltà. ἄθυμέω io sono scoraggiato, abbattuto. δ φόβος il timore, la paura. φοβερός 3 pauroso, che ha timore. φοβέω io fo paura; pass. io temo. 110 δέδοικα * io temo. τὸ δέος il timore, la paura. ἀφοβός 2 che non ha timore, impavido. ἡ ταραχή lo spavento, il disordine. ταρασσω, διαταράσσω, ἐκταράσσω io spavento, metto il disordine. 115 τὸ δεῖμα il terrore. καταπλήττομαι, ἐκπλήττομαι (dep. pass.) io atterrisco.</p>
--	---

§ 18

Volontà, desiderio, carattere.

<p>Βούλωμαι * io voglio (ho l'intenzione). θέλω, ἐθέλω * io voglio (sono deciso). ἡ βουλή la volontà, la decisione, il consiglio. σκοπέω τι io osservo, medito,</p>	<p>5 prendo di mira alcunchè. ἐπινοέω τι mi propongo alcunchè. ἡ ἐπίνοια l'intenzione. ἐκόν, ἐκούσα, ἐκόν, ἐκόντος di spontanea volontà, chi agisce volentieri.</p>
--	--

- μεριμνάω io sono in pensiero, sono inquieto (τι, περι τινος).
 99 ἀπονοέομαι (dep. pass.) io mi dispero.
 ἡ ἀπόνοια la disperazione.
 111 ἡ ἀγωνία l'ansia, l'affanno.
 ἀγωνιάω io m'affanno, sono agitato.
 112 ἀδής 2 sicuro, senza pericolo, imperterrito.
 ἡ ἀδεια la sicurezza.
 114 ἀτάρακτος 2 calmo, tranquillo, imperturbabile.
 ἡ ἀταραξία la calma, la tranquillità, l'imperturbabilità.
 ἐμπουέω, ἐμβάλλω τινί τι io ispiro (un sentimento ad uno).
 ἐμπίπτει μοί τι, εἰσέρχεται μέ τι mi viene in mente (un'idea, un pensiero).
 7 προαιρέομαι (med.) io mi propongo.
 ἡ προαιρέσις, εὖς la scelta.

- ἄκων 3 chi agisce contro la propria volontà, malvolentieri.
 ἰκνούσιος 3 chi fa una cosa di propria volontà.
- 10 ἄνούσιος 3 chi fa una cosa contro la propria volontà.
 ἐπιθυμέω io desidero (τινός).
 ἢ ἐπιθυμία il desiderio.
 ποθέω * io bramo.
 ὁ πόθος la bramosia.
- 15 ποθεινός 3 bramato, desiderato.
 αἰτέω * io domando, sollecito q. c. (anche med.) τινά τι, τί παρὰ τινος.
 δέομαι * io prego (τινός).
 ἢ δέησις, εὐς la preghiera.
 ἢ ὀρεγή l'impulso, l'appetito, l'istinto.
- 20 παρορμάω, ἐφορμάω τινά πρός τι io spingo, stimolo uno a q. c.
 προτρέπω τινά πρός τι io stimolo, esorto.
 ὁ τρόπος la maniera, il carattere (spesso al plur.).
- τὸ ἦθος i costumi, il carattere.
 ἢ συνήθεια l'abitudine.
- 25 συνήθης 2 abituato.
 τὸ ἔθος l'abitudine, l'uso.
 ἐθίζω * io abito uno ad una cosa (o coll'infinito o τινά τι raram. τινά τινι).
 ἐθίζομαι τινι (pass.) io mi abito a qualche cosa.
 ἀποτρέπω τινά τινος io distolgo uno da qualche cosa.
- 30 ἔξεστι è lecito, è permesso.
 προσήκει conviene, s'addice.
 εὐπρεπής 2 conveniente, nobile, generoso, bello.
 κόσμιος 3 moderato, saggio, ben costumato.
 ἢ ἀρετή la virtù, il valore.
- 35 ἀγαθός 3 buono, capace, valoroso.
 χρηστός 3 bravo, capace, valoroso.
 κακός 3 vile, cattivo, basso.
 ἢ κακία la malvagità, la viltà.
 φαῦλος 3 vile, di poco prezzo, malvagio, meschino.

ἐν προαιρέσει }
 ἐν παρασκευῇ } di proposito, a bella posta, premeditatamente, con cura.
 ἐξαιρέτως }

- 10 αὐτόματος 2 spontaneo, che avviene da sé.
 ἄσμενος 3 volenteroso.
- 15 ἐθελοντής, οὐ volontario, sostant. ὁ ἐθ. il volontario.
 ἐπιεμαί (med.) }
 ὀρέγομαι (dep. pass.) } τινός io desidero q. c.
- 16 ΟΙΚΟΥΣΤΙ: ἀπαιτεῖν ridomandare, reclamare; — προσαιτεῖν chiedere inoltre; — παραπειθεῖν med. pregare, supplicare.
- 21 παρακαλέω }
 παρακλεῖομαι } io esorto, incoraggio.
 ἐπαίρω io eccito, spingo a (εἰς e πρός τινά).
- 29 ἐκωθᾶ * io sono solito.
 κατὰ (παρὰ) τὸ εἶωθός secondo (contro) l'uso.
 μεταμνησθῆναι τι io disimparò, dimentico q. c.
- 30 τὸ προσήκον, τὸ καθήκον il dovere, ciò che conviene.
- 32 ἢ κοσμιότης, ἦτος }
 ἢ εὐπρέπεια } la convenienza.
 Sinonimi sono εὐκοσμος 2 (ed εὐκοσμέω, εὐκοσμία), εὐσχήμων 2 (ed εὐσχημονέω), ai quali si oppongono ἀσχήμων 2 (e ἀσχημονέω), ἀκοσμος (e ἀκοσμέω).
- 36 ἢ χρηστότης, ἦτος la bontà, l'onestà (d'una persona).
- 39 ἢ φαυλότης, ἦτος la cattiveria, la meschinità, la sciocchezza.

- 40 *πονηρός* 3 cattivo, malvagio.
ἡ πονηρία la malvagità.
σοφός 3 saggio.
ἡ σοφία la saggezza.
μωρός 3 pazzo.
- 45 *ὁ μωρός* il pazzo.
ἡ μωρία la pazzia.
ἀληθής 2 vero.
ἡ ἀλήθεια la verità.
ἀληθεύω io dico la verità.
- 50 *ἀληθινός* 3 vero, veritiero.
ὁ ψεύστης, οὐ il bugiardo, il mentitore.
ψευδής 2 falso.
ψεύδω (anche med.) io inganno, mentisco; pass. m'inganno, mi illudo.
τὸ ψεῦδος la menzogna.
- 55 *σφάλλω* io faccio cadere in inganno, mentisco, pass. m'inganno (*τινός, τινί, ἐν τινί*).
ἀσφαλής 2 sicuro.
ἡ ἀσφάλεια la sicurezza.
ἐπισηφαλής; 2 incerto, fallace.
- ὁ κόλαξ, ἄκος* l'adulatore.
 60 *ἡ κολακεία* l'adulazione.
κολακεύω τινά io adulo uno.
εὖνους 2 benevolo.
ἡ εὖνοια la benevolenza.
φιλάνθρωπος 2 filantropo.
- 65 *ἡ φιλάνθρωπία* la filantropia.
εὐεργετέω (τινά) io benefico.
ἡ εὐεργεσία, τὸ εὐεργέτημα il beneficio.
ὁ εὐεργέτης, οὐ il benefattore.
εἶδ, κακῶς ποιέω τινά io faccio bene, male a uno.
- 70 *ἡ χάρις, ἰτος* la grazia, bontà, gratitudine.
ἀχάριστος 2 ingrato.
χαρίζομαι (med.) τινί τι io perdono a uno q. c., compiacio, faccio cosa grata a qualcuno.
ὤμος 3 rozzo, crudele.
ἄρως 3 selvaggio, impetuoso
- 75 *ἡ ἀρρώτης, ἰτος* la crudeltà
δίκαιος 3 giusto.

- 45 *εὐήθης* 2 semplice, bonario, sciocco.
ἡ εὐήθεια la semplicità, la scempiaggine.
ἡλίθιος 3 sciocco, insensato, stupido.
- 55 *τὸ σφάλμα* l'errore, lo sbaglio, la sventura, il sinistro.
- 58 *προσποιέομαι (med.) εἶναι τι* fingo, mi do l'aria di essere q. c.
προφασίζομαι τι (med.) io adduco come pretesto q. c.
ἡ πρόφασις, εως il pretesto (anche: la causa, la ragione).
προσποιητός 3 (*προσποίητος* 2) finto, simulato.
ὁ ἀλαζών, ὄνος il vantatore, millantatore.
ἀλαζονεύομαι (med.) io mi vanto, mi millanto.
ἡ ἀλαζονεία il vanto, la vanteria, la millanteria.
- 61 *θωπεύω (τινά)* io adulo.
ἡ θωπεία l'adulazione.
- 70 *χάριν εἰδέναί, ἔχειν τινί* saper grado a qualcuno; *χ. ἀποδιδόναι* rendere grazie, ringraziare; *χ. κομίζεσθαι (med.)* ricevere ricompensa di gratitudine; *πρὸς χάριν τινός* per far piacere a qualcuno; *τινός χάριν* alienius rei gratiā.
- 75 *χαλεπός* 3 fastidioso, difficile (di carattere), malevolo.
ἡ χαλεπότης, ἦτος l'umore fastidioso, difficile, la malevolenza.
μέγα φρονέω io sono orgoglioso, superbo.
σεμνός 3 maestoso, venerabile, orgoglioso.
σεμνύνομαι ἐπί τινι (med.) io sono orgoglioso di q. c.
αὐθάδης 2 chi si compiace di se stesso, presuntuoso,
ἡ αὐθάδεια la vana presunzione, l'arroganza.

- ἡ δικαιοσύνη la giustizia.
 ἄδικος 3 ingiusto.
 ἡ ἀδικία l'ingiustizia.
 80 ἀδικῶ τινά io faccio ingiustizia
 a uno.
 ὁ δόλος l'inganno.
 δόλιος 3 ingannevole, astuto,
 fallace.
 ἐπιβουλεύω τινί io insidio qual-
 cuno.
 ἡ ἐπιβουλή l'insidia.
 85 ἡ ἀνδρεία (ἀνδρία) il valore (ἡ
 ἀρετή).
 ἀνδρεῖος 3 valoroso.
 ἡ ἀνδραγαθία il valore.
 θρασύς 3 ardito.
 ἡ τόλμα l'arditezza.
 90 τολμάω io ardisco.
 εὐτολμος 2 coraggioso.
 ἀτολμος 2 timido, senza coraggio.
 δειλός 3 vile.
 ἡ δειλία la viltà.
 95 εὐλαβής 2 prudente.
 ἡ εὐλάβεια la prudenza.
 εὐλαβέομαι (dep. pass.) io sono
 prudente.
 βέβαιος 3 fermo, saldo.
 ἡσυχός 2 tranquillo.
 100 ἡ ἡσυχία la tranquillità.
 ἀνέχομαι * (med.) io sopporto.
 ἀνεκτός 3 sopportabile.
 μόνιμος 2 costante, durevole.
 μένω * διαμένω, ἐμμένω (τινί)
 io sono costante.

- 105 ἡ ὑπομονή la pazienza, la co-
 stanza.
 ὑπομένω τι io attendo, resi-
 sto, sostengo.
 ἡ φιλοτιμία l'ambizione.
 φιλότιμος 2 ambizioso.
 φιλοτιμέομαι (dep. pass.) io sono
 ambizioso.
 110 τιμάω io onoro.
 ἡ τιμή l'onore.
 ἡ δόξα la fama.
 ἐνδοξος 2 famoso.
 ἄδοξος 2 oscuro.
 115 ἐντιμος 2 stimato, onorato.
 ἄτιμος 2 disistimato, disono-
 rato.
 ἡ ἀτιμία l'ignominia, l'infam-
 mia.
 ἀτιμάζω io disonoro.
 προτιμάω τινά τιος io prefe-
 risco uno ad un altro.
 120 τίμιος 3 onorevole, onorato.
 εὐδόκιμος 2 onorato, illustre.
 εὐδοκιμέω io sono in onore,
 godo buona fama.
 ἡ αἰδώς, οὖς la verecondia, la
 vergogna.
 αἰδέομαι (fut. med. aor. pass.) i
 mi vergogno. τί io ho ver-
 gogna di q. c., rispetto q. c.
 125 ἀναίδης 2 svergognato.
 ἡ ἀναίδεια la svergognatezza.
 ἡ αἰσχὺνη la vergogna, il di-
 sonore.

ἐπιεικής 2 } giusto, moderato.
 μέτριος 3 }

ἡ ἐπιείκεια }
 ἡ μετριότης, ητος } l'equità, la moderazione.

ταπεινός 3 basso, umile, mediocre, vile, tapino.

ταπεινῶν io abbasso, avvilancio, umilio.

81 πανούργος 2 furbo, ingannatore, maligno.

ἡ πανουργία la furberia, l'inganno, la scelleratezza.

91 εὐψυχός 2 coraggioso; ἡ εὐψυχία il coraggio.

μεγαλόψυχος magnanimo; ἡ μεγαλοψυχία la magnanimità.

94 ἀνανδρός 2 vile, effeminato, impotente; ἡ ἀνανδρία l'effeminatezza, la viltà.

122 εὖ (κακῶς) ἀκούω io ho buona (cattiva) fama.

	<i>αἰσχύνω</i> (<i>καταισχύνω</i>) io disono- ro, oltraggio; pass. mi ver- gogno <i>ἐπί τινι</i> , inf. o partic. <i>ἀναίσχυντος</i> 2 svergognato.				
130	<i>ἡ ἀναισχυντία</i> l'impudenza, la spudoratezza.				
	<i>ἡ σωφροσύνη</i> la moderazione, la saggezza.				
	<i>ἐγκρατής</i> 2 moderato, conti- nente.				
	<i>ἡ ἐγκράτεια</i> la moderazione, la continenza.				
	<i>ἀκρατής</i> 2 smoderato, incon- tinate.				
135	<i>ἡ ὕβρις</i> , <i>εὖς</i> la violenza, la sfrontatezza.				
	<i>ὑβρίζω</i> (<i>τινά θ εἰς τινα</i>) io agi-				
					<i>seo</i> violentemente, insolentemente contro uno.
					<i>ἡ πλεονεξία</i> l'avidità.
					<i>ἡ φιλοχρηματία</i> l'avarizia, la cupidità.
					<i>φειδομαί</i> (med.) <i>τινος</i> io rispar- mio q. c.
		140			<i>ἡ φειδώ</i> , <i>οὖς</i> il risparmio, la parsimonia.
					<i>ἀφειδέω τινός</i> io non rispar- mio.
					<i>ἀναλίσκω</i> * <i>καταναλίσκω</i> io con- sumo.
					<i>τὸ ἀνάλωμα</i> il consumo, la spesa
					<i>ἡ δαπάνη</i> la spesa.
		145			<i>δαπανάω</i> , <i>καταδαπανῶ</i> io spendo, io consumo.

§ 19.

Linguaggio.

	* <i>Ὁ λόγος</i> la parola, il linguaggio, il detto.				
	<i>λέγω</i> * io dico, io parlo.				
	<i>διαλέγομαι τινι</i> (dep. pass.) io converso, discorro con uno.				
	<i>ὁ διάλογος</i> il dialogo, la conver- sazione.				
5	<i>τὸ ὄνομα</i> il nome (nomen). <i>τὸ ῥῆμα</i> il detto, la sentenza (verbun).				
	<i>ὀνομάζω</i> (<i>ἐπονομάζω</i> , <i>κατονομά-</i>				<i>ζω</i>) io nomino.
					<i>προσαγορεύω τινά</i> io chiamo uno con un nome, io rivolgo la parola ad uno (<i>προσπειπὼν</i>)
					<i>προσφωνέω τινά</i> io parlo con o 10 <i>ἡ προσηγορία</i> la denomina- zione, l'azione di rivolgere la parola ad uno.
					<i>καλέω</i> * io chiamo, nomino (<i>ἀνα- καλέω</i> , <i>εὐκαλέω</i>); pass. io mi chiamo.
131	<i>ἀκόλαστος</i> 2 incontenente, sfrenato, dissoluto.				
	<i>ἡ ἀκολασία</i> la sregolatezza, la dissolutezza.				
	<i>ἡ τρυφή</i> la mollezza, la sensualità.				
	<i>τρυφάω</i> io vivo mollemente.				
5	<i>ὄνομα τίθημί τινι</i> io pongo nome ad uno. <i>ὀνομασί</i> avv. per nome. <i>ὀνομαστός</i> 3 nominato, rinomato.				
10	<i>ὁ θροῦς</i> la voce, la diceria. <i>θρυλέω</i> io mormoro, divulgo; <i>τὸ θρυλούμενον</i> il dettato, il luogo comune				
	<i>ληρέω</i> } io tinnisco, tinnisco.				
	<i>φλυαρέω</i> } io tinnisco, tinnisco.				

- ἡ *ἐπωνυμία* il soprannome.
φράζω io faccio comprendere, indico, dico; med. rifletto, penso.
φθέγγομαι med. io faccio udire una voce, risuono.
- 15 τὸ *ἀπόφθεγμα* il detto, la risposta, la sentenza.
λάλῶ io parlo, chiacchiero.
λάλος * 2 chiacchierone, ciarlone.
δ ἄδολεσχος il chiacchierone.
 ἡ *φήμη* la voce (la notizia).
- 20 ἡ *σιγή* il silenzio.
σιγάω (fut. med.) io taccio.
 ἡ *σῶπη* il silenzio.
σῶπάω (fut. med.) io taccio.
 ἡ *γλῶσσα* la lingua (l'idioma).
- 25 ἡ *διάλεκτος* il dialetto.
ἐρωτάω τινά τι io domando a uno q. c. (*ἀνερωτάω, ἐπερωτάω*).
πυνθάνομαι * *τί τις* e *παρά τις* io m'informo, domando, ricerco.
 τὸ *ἐρώτημα* la domanda, la questione.
- ἀποκρίνομαι* med. io rispondo.
- 30 ἡ *ἀπόκρισις* la risposta.
ὁμιλέω τινί io mi trattengo, ho relazione con uno.
 ἡ *ὁμιλία* la relazione, la conversazione, il trattenimento.
σύνειμι
συνδιατρέβω } io sono in relazione, vivo, sto insieme con uno.
- 35 *διηγέομαι, ἐξηγέομαι τινί τι* (med.) io racconto, narro, espongo ad uno una cosa.
 ἡ *διήγησις, ἐξηγησις, εὖς* il racconto, la narrazione, l'esposizione.
- ὁμολογέω τινί τι* io concedo, ammetto, vo d'accordo con uno (*συνομολογέω*).
σύμφημι * io vo d'accordo, aprovo, consento.
ἀρνέομαι (dep. pass.) io nego (*ἐξαρνέομαι*).
- 40 ἡ *ὁμολογία* l'accordo, la concessione, la convenzione.
συγχωρέω io ammetto, concedo.
ὑπισχνέομαι io prometto.
 ἡ *ὑπόσχεσις, εὖς* la promessa.
ἀπειλέω (τινί τι) io minaccio (uno di q. c.)
- 45 ἡ *ἀπειλή* la minaccia.
 ἡ *ἔρις, ἰδος* la contesa, il litigio.
ἐρίζω (τινί περὶ τινος) io contendo, letico (con uno su q. c.)
ἀντιλέγω (τινί περὶ τινος) io contraddico (ad uno su q. c.)
φιλόνεικος 2 litigioso, che ama le contese.
- 50 ἡ *φιλονεικία* l'amore alle contese, la passione per le dispute.
λοιδορέω τινά, λοιδορέομαι med. *τινί* io insulto, ingiurio qualcuno.
 ἡ *λοιδορία* l'insulto, l'ingiuria.
-
- ὁ *λήρος*
 ἡ *φλυαρία* } la ciarla, la sciocchezza.
- 25 *ἑλληνίζω* ed *ἑλληνιστί λέγω, περσίζω* e *περσιστί λέγω, βαρβαρίζω* e *βαρβαροφωνέω* (*ἀττικίζω* ed *ἀττικιστί, ῥωμαίζω* e *ῥωμαϊστί* ecc.), io parlo greco, persiano, barbaro (attico, latino ecc.).
- 28 τὸ *πρόβλημα*
 τὸ *ζήτημα* } la questione da risolversi, la ricerca.
- 39 *εἶμι ἔξαρκος* 2 io nego.
οὐ φημι, ἀπόφημι io contraddico, dico di no, impugno, contesto.
φημί io affermo; sostengo.
ἀποφαινομαι (med.) *τὴν γνώμην* dico la mia opinione.
ἰσχυρίζομαι, δισχυρίζομαι med. io sostengo fermamente.
- 50 τὸ *νεῖκος* la contesa, la lite.

- | | |
|---|---|
| <p><i>ὄνειδίζω</i> <i>τινι τι</i> io rimprovero ad uno una cosa, insulto.
 <i>τὸ ὄνειδος</i> il rimprovero, l'insulto.</p> <p>56 <i>ἡ ἀπολογία</i> la difesa.
 <i>ἀπολογέομαι</i> med. io mi difendo,
 <i>ὑπὲρ τινος</i> io difendo uno.
 <i>ψέγω</i> <i>τινά</i> io biasimo.
 <i>μέμφομαι</i> (med.) <i>τινι</i> e <i>τινα</i> io biasimo qualcuno.</p> <p>60 <i>ἐπίφογος</i> 2 } biasimevole.
 <i>μεμπτός</i> 3 }
 <i>ἄμεμπτος</i> 2 incensurabile.</p> | <p><i>ἐπιτιμάω</i> <i>τινί</i> io biasimo qualcuno.</p> <p><i>ἐπιπλήττω</i> <i>τινί</i> io biasimo, rimprovero qualcuno.</p> <p><i>ἐπαινέω</i> (<i>αἰνέω</i>) * <i>τινά</i> io lodo (<i>ἐπί τινι</i>) (qualcuno per q. c.).</p> <p>65 <i>ὁ ἔπαινος</i> la lode.
 <i>ἐγκωμιάζω</i> io lodo, vanto, celebro.
 <i>τὸ ἐγκώμιον</i> la lode, l'encomio, il discorso laudatorio.
 <i>παραινέω</i> <i>τι</i> io esorto a q. c.
 <i>ἡ παραίνεσις</i>, <i>εὼς</i> l'esortazione.</p> |
|---|---|

§ 20.

Educazione, istruzione, arti.

- | | |
|--|---|
| <p><i>Παιδεύω</i> io educo, istruisco.
 <i>ἡ παιδεία</i> l'educazione, l'istruzione.
 <i>ἀπαιδευτος</i> 2 senza educazione, ignorante, maleducato.
 <i>διδάσκω</i> * io insegno.</p> <p>5 <i>ὁ διδάσκαλος</i> il maestro.
 <i>ἡ διδαχή</i> l'ammaestramento, l'insegnamento.</p> | <p><i>μανθάνω</i> * (<i>τί τινος</i> e <i>παρά τινος</i>) io apprendo. (q. c. da qualcuno).
 <i>ὁ μαθητής</i>, <i>οὗ</i> lo scolaro.
 <i>φιλομαθής</i> 2 desideroso d'imparare.</p> <p>10 <i>εὐμαθής</i> 2 che apprende facilmente, intelligente.
 <i>ἄμαθής</i> 2 ignorante.</p> |
|--|---|
-
- 54 *ἐπονείδιστος* 2 biasimevole.
- 61 *σκώπτω* io motteggio, beffeggio.
τὸ σκῶμμα il motteggio, la beffa.
- 69 *νουθετέω* *τινά* io esorto, ammonisco, qualcuno
ἡ νουθετήσις, *εὼς* l'ammonizione.
παρηγορέω io esorto, consolo.
ἡ παρηγορία
ἡ παραμυθία } l'esertazione, la consolazione, il conforto.
τὸ παραμύθιον }
παραμυθέομαι *τινα* (med.) io consolo, persuado qualcuno.
- 3 *ἡ παιδείσις*, *εὼς* l'educazione, l'istruzione.
- 7 COMPOSTI: *ἐμμανθάνειν* imparare a memoria; — *ἀπομανθάνειν*, *μεταμανθάνειν* disimparare; — *προςμανθάνειν* imparare inoltre (addiscere).
- 8 *ἡ μάθησις*, *εὼς* la cognizione, l'apprendimento.
τὸ μάθημα la materia di studio, la scienza.
τὸ διδασκαλεῖον la scuola.
φοιτᾶω *εἰς* *διδασκαλεῖον*, *εἰς* *διδασκάλου* (sott. *οἴκον*) io vado a scuola frequento la scuola.
- 10 *πολυμαθής* 2 dotto, erudito.

- ὁ παιδαγωγός il precettore. il pedagogo.
 παιδαγωγέω io educo, faccio il precettore.
 γράφω io scrivo.
 15 ἡ γραφή la scrittura.
 τὸ γράμμα la lettera (dell'alfabeto lo scritto).
 ἡ δέλτος } la tavoletta
 ὁ πέναξ, ἄκος } sulla quale si scriveva.
 ὁ γραφεύς, ἕως lo scrittore (il pittore).
 20 ἡ βίβλος, τὸ βιβλίον il libro.
 ὁ γραμματιστής, οὐ il maestro di scuola, lo scrivano, il copista.
 ἡ ἐπιστολή la lettera.
 ἀναγιγνώσκω * io leggo.
 ἡ ἀνάγνωσις la lettura, la lezione, la recitazione.
- 25 ὁ ἀναγνώστης, οὐ il lettore.
 ἡ ἐπιστήμη la scienza.
 ἡ ῥητορική la rettorica.
 συγγράφω τι io scrivo q. c., compongo uno scritto.
 ὁ συγγραφεύς, ἕως lo scrittore (lo storico).
 30 ἡ συγγραφή l'opera letteraria.
 ὁ φιλόσοφος il filosofo.
 ἡ φιλοσοφία la filosofia.
 γυμνάζω io esercito il corpo; med. faccio ginnastica.
 ἀλείφω * io ungo; med. io mi ungo per prepararmi a fare ginnastica.
 35 τὸ γυμνάσιον il ginnasio, luogo dove gli antichi s'esercitavano.
 ἀσκέω io esercito.
 ἡ ἀσκήσις l'esercizio.
 μελετάω τι io esercito, medito, studio q. c.

- ἡ πολυμαθία, ἡ πολυμάθεια la dottrina, l'erudizione, la saccenteria.
 14 **COMPOSTI:** ἀναγράφειν consegnare per iscritto, scrivere sopra un monumento, iscrivere; — ἀπογράφειν inscrivere, registrare; med. darsi in nota, copiare; — ἀντιγράφειν scrivere contro (ἡ ἀντιγραφή la confutazione scritta; — τὸ ἀντίγραφον la copia); — διάγραφειν descrivere, cancellare uno scritto, tracciare (τὸ διάγραμμα il disegno, il piano); ἐγγράφειν incidere, inscrivere; — ἐπιγράφειν scrivere sopra (τὸ ἐπιγράμμα, ἡ ἐπιγραφή l'iscrizione); — μεταγράφειν scrivere in un'altra maniera, alterare, mutare; — παραγράφειν scrivere vicino, indicare (ἡ παράγραφος il paragrafo, le virgolette); — περιγράφειν circoscrivere (ἡ περιγραφή la circoscrizione, la limitazione); — συγγράφειν comporre; — ὑπογράφειν tracciare, schizzare (ἡ ὑπογραφή il disegno lo schizzo); med. firmare, sottoscrivere.
 18 τὸ γραφεῖον lo stile per iscrivere (anche: ἡ γραφίς, ἴδος); — ὁ κάλαμος la canna per iscrivere, la penna; — γραφικός χάρτης la carta da scrivere; — τὰ γραφικά σκεύη l'occorrente per iscrivere.
 22 ἡ σφραγίς, ἴδος il suggello.
 σφραγίζω, σφραγίδα ἐπιβάλλω io suggello.
 26 τὰ γράμματα le lettere (la letteratura), l'epistola (litterae).
 γραμματικός 3 letterario (ἡ γραμματική la grammatica, ὁ γραμματικός il letterato).
 33 ὁ σοφιστής, οὐ l'uomo ingegnoso, il filosofo, il sofista, il maestro d'eloquenza (da σοφίζω io istruisco, rendo abile; di qui: τὸ σοφισμα l'invenzione ingegnosa, l'espedito); — σοφιστικός 3 ingegnosamente pensato, capzioso, fallace, sofistico.
 38 ἀγύμναστος 2 }
 ἀνάσκητος 2 } non esercitato.

- ἡ **μελέτη** l'esercizio, la meditazione.
- 40 **παλαίω** io lotto.
 ἡ **παλαίστρα** la palestra, luogo dove gli antichi s'esercitavano alla lotta.
 ἡ **πάλη** la lotta.
 ὁ **παλαιστής**, οὐ il lottatore.
 τὸ **ἄθλον** il premio al vincitore nella gara.
- 45 ὁ **ἀθλητής**, οὐ l'atleta, il combattente.
 ἡ **μοῦσα** la musa.
 ὁ **ποιητής**, οὐ il poeta.
 τὸ **ποίημα** il poema.
 ἡ **ποίησις**, **εως** la poesia.
 50 τὸ **μέτρον** la misura, il metro.
 ἔμμετρος 2 metrico, scritto in versi.
 τὸ **ἔπος** la poesia epica (l'esametro).
 τὸ **μέλος** il canto la canzone.
 ἡ **ᾠδή** l'ode
- 55 ᾄδω (fut. med.) io canto.
 τὸ **ᾠσμα** il canto.
 ὁ **ᾠμνος** l'innno, il canto in lode d'uno.
 ὑμνῶ **τινά** io canto, celebro uno.
 ὁ **θρήνος** il treno, il lamento la lamentazione.
- 30 **θρηνέω** **τινά** io deploro, piango uno.
 ὁ **αὐλός** il flauto (il tubo la canna).
 αὐλέω io suono il flauto.
- ἡ **σύριξ**, **γγος** il flauto campestre, il flauto di Pane.
 ἡ **λύρα** la lira.
 65 ἡ **κίθαρα** la cetra.
 ἡ **χορδή** la corda.
 ὁ **κιθαρωδός** il citaredo, il sonatore di cetra.
κιθαρίζω io suono la cetra.
ψάλλω io suono un istrumento a corda.
- 70 ὁ **ψαλιήρ**, **ἦρος** l'arpista.
 ἡ **ψάλτριον** la arpista.
 τὸ **δράμα** il dramma.
μιμέομαι **τινα** (med.) io imito.
 ἡ **τραγωδία** la tragedia.
- 75 ὁ **τραγωδός** il tragico, il poeta tragico.
 ἡ **κωμωδία** la commedia.
 ὁ **κωμωδός** il poeta comico.
 ὁ **ὑποκριτής**, οὐ l'artista comico, il commediante (ipocrita, mentitore).
 ὑποκρίνομαι med. io rappresento una parte (mentisco).
- 80 ἡ **ὑπόκρισις**, **εως** il rappresentare una parte (mentisogna, l'ipocrisia).
 ὁ **χορός** il coro, la danza solenne.
 χορεύω io danzo.
 τὸ **θέατρον** il teatro.
 ὁ **θεατής**, οὐ lo spettatore.
- 85 ἡ **σκηνή** la scena.
 ὁ **ζωγράφος** il pittore
εἰκάζω, **ἀπεικάζω** **τινά** io ritraggo, rappresento.

- 50 **ποιέω** io faccio il poeta, proteggo.
 ἡ **ποιήτρια** la poetessa.
 ὁ **στίχος** il verso, la linea.
- 57 ὁ **νόμος** il carattere particolare d'una musica l'aria musicale.
- 61 ὁ **αὐλητής**, οὐ il flautista.
 ἡ **αὐλητής**, **ίδος** la flautista.
- 67 **κρούω** io suono (battendo o pizzicando).
 τὸ **πλήκτρον** il plettro.
- 73 ὁ **μιμητής**, οὐ l'imitatore.
 ἡ **μίμησις**, **εως** l'imitazione.
- 82 τὸ **ὄρχημα** la danza; -- ὁ **ὄρχησις** il ballo; -- **ὀρχήομαι** med. io danza.
- 86 ἡ **ζωγραφία** la pittura.

- ζωγραφέω, γράφω* io dipingo. }
ὁ πίναξ, ἄκος } il quadro.
 90 *ἡ γραφή* }
ἡ εἰκὼν, ὄνος l'immagine, l'effigie. }
- τὸ εἶδωλον* l'immagine, la rappresentazione.
ὁ ἀνδριάς, ἄντος la statua.
πλάττω * io formo (fingo).

§ 21.

Religione e culto.

- Ὁ θεός, ἡ θεά* il dio, la dea.
θεῖος 3 divino.
ὁ, ἡ δαίμων, ὄνος la divinità.
δαιμόνιος 3 divino, severumano, meraviglioso (*τὸ δαιμόνιον* la potenza divina).
- 5 *ὁ ἥρως, ὤος* l'eroe, il semidio.
ὁ μῦθος il mito, racconto mitologico (propria la parola).
ἡ εὐσέβεια la pietà, la religione.
εὐσεβής 2 pio, religioso.
εὐσεβέω io sono pio, religioso (*εἰς, περί τινα*).
- 10 *ἡ ἀσεβεία* l'irreligiosità, l'empietà.
ἀσεβής 2 irreligioso, empio.
ἀσεβέω io sono irreligioso (*περί τινα*), empio.
ἡ θεοσέβεια la pietà, il culto divino.
θεοσεβής 2 pio.
- 15 *ἡ δεισιδαιμονία* il timore degli dei, la superstizione.
δεισιδαίμων 2 superstizioso.
δεισιδαιμονέω io sono superstizioso.
ἡ τύχη la fortuna, il destino, il caso.
ἡ ἀνάγκη la necessità.
- 20 *ἀναγκαῖος* 3 necessario.
ἀναγκάζω io costringo.
ἡ Μοῖρα la Parca; *ἡ μοῖρα* il destino.
ιερός; 3 sacro; *τὸ ἱερόν* il tempio, il santuario.
ιερώω, καθιερώω io consacro, dedico.
- 25 *ἅγιος* 3 santo, puro, giusto.
ῥαῖος 3 santo, venerabile.
ἀνόσιος 3 empio, peccaminoso, scellerato.
τὸ τέμενος il tempio, la cinta sacra d'un tempio.

93 *ὁ ἀνδριαντοποιός* lo scultore.

Di molti sostantivi di questo paragrafo sono in uso gli aggettivi in *ικός*, p. es.: *ἀθλητικός, ποιητικός, μουσικός, ἐπικός, μελικός, λυρικός, δραματικός, τραγικός, κωμικός, πλαστικός* (tutti di tre terminazioni); il loro maschile sostantivato serve ad indicare l'artista, il loro femminile indica invece l'arte.

- 22 *πέπρωται* * } è destinato.
εἴμαρται }
ἡ εἴμαρμένη } il destino, il fato.
τὸ πεπρωμένον }
τὸ χρεῶν (indecl.) la necessità.
ἡ συντυχία il caso, la combinazione.
τὸ συμβάν, τὸ συμβεβηκός l'accidente.
- 28 *ἅγιος* 3 santo, puro, casto.
ἡ ἀγγελία la purezza, la santità.
ἀγγεύω io sono puro, santo.

- ο νεώς, ὡ (ναος) il tempio.
 30 δ κίων, ονος la colonna.
 τὸ ἄδυτον il santuario (penetrabile lat.).
 τὸ ἄγαλμα la statua (del Dio).
 τὸ ἀνάθημα il dono votivo.
 ἀνατίθῃμί τι πρὸ θεῶν io porto, appendo un dono votivo al Dio.
 35 δ βωμός l'altare.
 ὁ ἑκέτης, ου, ἡ ἑκέτις, ιδος il supplice, la supplice.
 ἱκετεύω io supplico.
 ἡ ἱκεσία la supplica.
 εὔχομαι, προσεύχομαι * io prego (τενέ).
 40 ἡ εὐχή (generalm. plur.) la preghiera (ἡ προσευχή).
 ἡ ἀρά la preghiera, il desiderio, la maledizione.
 ἀράομαι med. io prego, desidero, maledico.
 θύω * io sacrifico, immolo.
 ἡ θυσία il sacrificio.
 45 τὰ ἱερά il sacrificio.
 τὸ ἱερεῖον } la vittima.
 τὸ σφάγιον }
 σφαγιάζω (generalm. med.) io fo un'offerta, un sacrificio.
 ὁ λιβανωτός l'inconso.
 50 τὸ ἄγος (anche ἄγος) la macchia, il delitto religioso che bisogna espiaire (ma anche: l'espiazione, il sacrificio

- espiatorio).
 ἐναγής 2 che ha bisogno di una espiazione, contaminato.
 ἡ αἴτη la colpa, la rovina.
 ἡ ἁμαρτία il peccato, la mancanza.
 μαιίνω * io contaminao.
 55 τὸ μίασμα la contaminazione.
 ἡ ποινή l'espiazione, la riparazione.
 ἰλάσσομαι (med.) (θεόν τινι) io rendo propizio, benigno (un dio ad uno).
 ἑλεος, εως (ἰλαος) propizio, benigno.
 ὁ ἱερεὺς, εως, ἡ ἱερεῖα il sacerdote, la sacerdotessa.
 60 ἡ ἱεροσύνη il sacerdozio.
 ὁ, ἡ μάντις, εως l'indovino, l'indovina, il profeta, la profetessa.
 μαντεύομαι io profetizzo (τενέ).
 τὸ μαντεῖον l'oracolo (luogo dove si profetizzava il futuro).
 ὁ χρησμός l'oracolo, la predizione.
 65 χράω * io do un oracolo, faccio una profezia.
 ὁ προφήτης, ου, ἡ προφήτις, ιδος il profeta, la profetessa.
 ἡ προφητεία l'azione di predire l'avvenire, la predizione, la profezia.
 προφητεύω io predico, profetizzo.
 ὁ οἰωνός l'augurio, l'ausello augurale.

- 38 καθέζομαι ἐπὶ βωμῶν io siedo supplice sull'altare.
 42 καταράομαι (med.) τινι io maledico uno.
 ἡ κατάρα la maledizione, l'imprecazione.
 43 θύω σσητήρια, ἐπινίκια ecc. faccio un sacrificio per celebrare un salvamento, una vittoria ecc.
 καλλιερέω io sacrifico con felici auspici (prima di cominciare un'impresa).
 ἡ σπονδή la libazione.
 σπένδω * io faccio una libazione.
 49 θυμιάω io brucio incensi.
 τὰ θυμιάματα i profumi, gli incensi.
 55 μαρός 8 impuro, contaminato.
 63 ἡ μαντεία il dono di leggere nel futuro.
 ἡ μαντική l'arte della profezia.
 65 ὁ χρησμευδός l'indovino, il vate.
 τὸ χρησμεῖον l'oracolo, il tempio dove si pronunziavano gli oracoli.

§ 22.

Universo.

- Ἡ φύσις, εως** la natura.
φύω * lo produco, faccio nascere.
φυσικός 3 naturale.
ὁ οὐρανός il cielo.
5 οὐράνιος 3 celeste.
ὁ ἀστὴρ, ἕως * la stella (fissa).
τὸ ἀστρον l'astro, la costellazione.
ἡ ἀστὴρ lo splendore.
λάμπω lo risplendo.
10 λαμπρός 3 risplendente, splendido.
ἡ λαμπρότης, ητος lo splendore, la chiarezza.
ὁ ἥλιος il sole.
ἡ ἀκτίς, ἴως il raggio.
- 15 ἀνατέλλει** } **ὁ ἥλιος** il sole sorge.
ἀνίσχει }
δύεται (med.) **ὁ ἥλιος** il sole tramonta.
ἡ ἀνατολή il sorgere del sole.
αἱ ἀνατολαί l'oriente.
ἡ δύσις, εως il tramontar del sole; **αἱ δυσμαί** l'occidente.
ἡ Ἔως * l'aureora.
20 τὸ κνέφας * il crepuscolo (l'oscurità).
ἡ σελήνη la luna.
ἐκλείπει ὁ ἥλιος, ἡ σελήνη il sole, la luna si eclissano.
ἡ ἐκλείψις, εως (τοῦ ἡλίου, τῆς σελήνης) l'eclissi (di sole, di luna).
-
- 1 ὁ κόσμος** il mondo.
7 τὰ ἀστρα } **ὁ πῦλος** } il firmamento, il cielo stellato.
18 ἡ μεσημβρία il mezzogiorno, il sud.
ὁ νότος il sud.
ἡ ἀρκτος la stella polare (la costellazione dell'orsa).
τὰ πρὸς ἀρκτον il nord, il settentrione.
βόρειος 3 e 2 settentrionale.
εσπερίος 3 occidentale.
μεσημβρινός 3 } **νότιος** 3 } meridionale.
τὸ κλίμα il clima (la zona compresa tra due paralleli, propriam. l'inclinazione).
24 σελήνη τικτομένη, πλήθουσα, φθίνουσα la luna crescente, piena, calante.
ἡ νεομηνία la luna nuova (anche *νομηνία*)

§ 23

Spazio e numero.

- Ὁ τόπος lo spazio (il luogo).
 ὁ χώρος il luogo (lo spazio).
 χωρέω io comprendo, contengo.
 τὸ διάστημα l'intervallo.
- 5 τείνω * io distendo.
 γεστός 3 pieno (τινός).
 πλήρης 2
 πλέως, πλέα, πλέων } pieno
 (τινός).
 πίμπλημι, ἐμπίμπλημι * io riem-
 pio (τινός).
- 10 πληρῶω, ἀναπληρῶω io riem-
 pio.
 κενός 3 vuoto.
 κενῶω, ἐκκενῶω io vuoto.
 μέγας * grande.
 τὸ μέγεθος la grandezza, l'esten-
 sione.
- 15 μικρός * 3 piccolo.
 ἡ μικρότης, ητος la piccolezza.
 ἀύξαναω io aumento; med. io
 cresco.
 ἡ αὐξησις, εως l'aumento.
- 20 μειῶω } io diminuisco; pass.
 ἐλαττώω }
 io divento più piccolo
 μακρός 3 lungo.
 τὸ μήκος la lunghezza.
 εὐρύς 3 ampio.
 τὸ εὖρος l'ampiezza.
- 25 πλατύς 3 largo, piano.
 τὸ πλάτος la larghezza, la su-
 perficie piana.
 βραχύς 3 corto, breve.
 ἡ βραχύτης, ητος la brevità.
 στενός 3 stretto, angusto.
-
- 5 **COMPOSTI:** ἀνατείνειν estendere, allungare, presentare; intr. estendersi; — ἀντετείνειν tendere in senso contrario, intrans. resistere; — ἀποτείνειν estendere, prolungare; intr. estendersi, prolungarsi; — διατείνειν distendere, allungare; intr. estendersi; — ἐκτείνειν estendere, distendere, lanciare (intendere lat.); — ἐπιτείνειν distendere, aumentare; — κατατείνειν distendere; abbattere (anche: torturare); — παρατείνειν stendere vicino, differire, stendere sul cavalletto (e quindi: torturare); — προστείνειν tenere innanzi, addurre; — ὑπερτείνειν stendere sopra, stender troppo; — ὑποτείνειν stendere sotto, suggerire, ispirare.
- 8 ἀνάμεστος 2 pieno.
 ἀνάπλεως 2 e 3 } pieno zeppo.
 ἐμπλεως 2 }
 κατάπλεως 2 }
 ὑπόπλεως 2 alquanto pieno.
 ὑπέρπλεως 2 troppo pieno.
- 18 ἐπιδίδωμι io aumento; (intrans.): io cresco.
 ἡ ἐπίδωσις, εως l'aumento, la cresciuta.
 ἡ μείωσις, εως } la diminuzione.
 ἡ ἐλάττωσις, εως }
- 25 ἡ στατοχωρία il luogo stretto, l'angustia dello spazio.
 ἡ εὐρυχωρία il luogo largo, vuoto, l'estensione.

- 30 ὑψηλός 3 alto.
αἰζω, ἐπαίρω, ἀναίρω io alzo.
 ὑπέτατος 3 ὑπατος 3 più alto,
 il più alto, elevatissimo.
 τὸ ἄνωγος l'altezza (la sublimità).
βαθύς 3 profondo.
- 35 τὸ βάθος la profondità.
παχύς 3 spesso, grosso, denso.
ἐγγύς avv. vicino, ὁ, ἡ, τὸ ἐγγύς
 (τινός) chi è prossimo, vicino.
πλησίον avv. vicino, ὁ, ἡ, τὸ πλη-
 σίον (τινός) chi è prossimo.
 vicino.
- 40 *προσάγω* } (τί τινα) io av-
 vicino (a uno q. c.).
πῶρρω avv. avanti, lungi, lontano
 (τινός).
πῶρρωθεν, ἀπωθεν avv. da lon-
 tano.
ἀπειμ * ἀπέχω (τινός) io disto,
 sono lontano (da uno).
εἶρω, ἀπείρω (τινά τινος) io
 trattengo, tengo lontano (u-
 no da una cosa).
- 45 *χωρίζω* (τινά τινος) io separo,
 divido (uno da una cosa).
 ὁ χωρισμός la separazione, la
 divisione.
 ὁ ὄρος il confine, il limite (la
 definizione).
ὄρίζω io confino, limito, de-
 termino.
ἄπειρος 2 ἀπέραντος 2 inde-
 terminato, senza limiti.
- 50 ἐκτός avv. fuori.
ἔξω avv. fuori, al di fuori.
ἔξωθεν avv. dal di fuori, dall'e-
 sterno.
ἔνδον avv. dentro.
ἐντός avv. ἔσω avv. al di den-
 tro, internamente.
- 55 *ὀπίσθην* avv. dietro, dal di dietro.
ὀπίσω, κατόπισθεν avv. dietro
 (εἰς τοῦπίσω all'indietro;
 anche = nel futuro).
πρόσθεν, ἔμπροσθεν avv. avanti
 (εἰς τοῦμπροσθεν in avanti).
ἐναντίος 3 contrario, opposto (ὁ, ἡ,
 l'avversario, τὸ ἔ. il contrario).
ἐναντίον avv. all'incontro.
- 60 *ἐναντιόμαί τιμ περὶ τινος* (fu-
 turo med. aor. pass.) io mi
 oppongo, contraddico a uno.
 ἡ στιγμή il punto.
 ἡ γραμμὴ la linea.
εὐθύς 3 (anche avv.) dritto.
πλάγιος 3 obliquo.
- 65 *λοξός* 3 curvo, obliquo, incli-
 nato.

82 ὁ ὑπατος è la parola con cui i Greci resero il latino consul.

36 τὸ πάχος la grossezza.

40 πέλας avv. vicino; ὁ πέλας il vicino, il prossimo.

πελάζω, προσπελάζω io mi avvicino.

47 πρόσρορος 2 ὄμορος 2 confinante. Nota: τὸ ὄρος, οὐς il monte.

52 θύραθεν avv. fuori, dal di fuori.

θύρασε avv. fuori, al di fuori.

59 πέραν avv. di fronte, al di là.

κατ' ἀντικρύν in faccia, di fronte.

Altre determinazioni avverbiali ancora, d'un uso più che altro grammat-
 ticale, sono: *ποῦ; ὅπου;* dove? (stato in luogo); *ποῖ, ὅποι;* dove? (moto
 a luogo); *πῆ;* in qual modo, in qual luogo?; *ἐνθα, ἐνταῦθα* ivi; *ἐκεῖ, αὐ-*
τοῦ, ἰνί; *ἐντεῦθεν* di qui; *ἐκεῖθεν, ἀπτόθεν* di là; *ἐκεῖσε, αὐτόσε* là (moto
 verso luogo); *οὐδαμοῦ* in nessun luogo; *οὐδαμόθεν* da nessun luogo;
πανταχοῦ da per tutto; — *πανταχόθεν* da tutte le parti; *πανταχοῖ, παν-*
ταχόσε in tutte le parti (moto a luogo).

61 στίζω * io punteggio (tattuo, marco, interpungo).

65 σκολιός 3 obliquo.

- κάμπτω io piego.
κλίνω * io piego, curvo.
ὀρθός 3 diritto, perpendicolare, verticale.
ὀρθόω, ἀνορθόω * io raddrizzo.
70 ἡ γωνία l'angolo.
ὁ κἄνών, ὄνος il regolo (la regola, la norma).
ὁ κύκλος il circolo.
κυκλώω, περικυκλώω io circolo, rinchiodo.
ἡ σφαῖρα la sfera.
75 δινέω, περιδινέω io fo girare.
- ὁ κύβος il cubo, il dado.
ἡ μορφή la forma.
τὸ σχῆμα la forma, la figura.
ὁ τύπος la forma, la configurazione.
80 τὸ εἶδος la forma, la configurazione, l'aspetto.
ἀλλάττω, μεταλλάττω io mutò.
μεταβάλλω io mutò, trasformò (anche intr. mi trasformò).
κινέω io muovo (μετακινέω).
ἡ κίνησις il movimento.
85 φέρομαι * io mi muovo.
στρέφω * io volgo, giro.

- καμπύλος 3 }
κυρτός 3 } curvo.
κυρτώω io curvo.
66 ἀκαμπτος 2 non curvato.
70 τρίγωνος 2, τετράγωνος 2, πολύγωνος 2 triangolare, quadrangolare, poligonale.
ὁ μολύβδευος κανών il piombino.
73 περιφερέης 2 che si muove in giro, rotondo.
κύκλιος 3 }
κυκλοτερής 2 } circolare.
τρογγύλος 3 rotondo.
76 κυβεύω io giuoco ai dadi, arrischio q. &
ὁ κώνος il cono (proprium. la pina)
ὁ κύλινδρος il cilindro.
κυλίω * io rotolo.
31 μεταμορφώω io trasformo.
ἡ μεταμόρφωσις, εως la trasformazione
τυπώω, ἐκτυπώω io formo, configuro.
σηματίζω io configuro.
82 COMPOSTI: ἀνταλλάττεσθαι (med.) τι scambiare, permutare τί τινος e ἀντί τινος; — ἀπαλλάττειν τινά τινος liberare, sbarazzare uno da q. c., intr. partire, pass. liberarsi, sbarazzarsi; — διαλλάττειν scambiare, med. τι una cosa con un'altra, pass. τινά τινι e πρὸς τινι riconciliarsi con uno; ἐναλλάττειν permutare; — ἐξλλάττειν cambiare, commutare; — καταλλάττειν cambiare, pacificare, riconciliare, pass. τινί τινος riconciliarsi con qualcuno; — παραλλάττειν variare, passare oltre a q. c.; — συναλλάττειν τινάς riconciliare alcuni tra loro, pass. πρὸς τινι riconciliarsi con uno.
83 ἡ μεταβολή la mutazione.
ἡ φορά il movimento (come condizione in cui una cosa si trova).
κινήτος 3 ἐκκίνητος 2 mobile.
ἀκίνητος 2 ἀμετακίνητος 2 immobile.
86 COMPOSTI: ἀναστρέφειν ritornare, fare fronte indietro (ἡ ἀναστροφή η; ritorno, il rovesciamento, l'inversione); — ἀντιστρέφειν invertire, capovolgere (ἀντίστροφος 2 opposto); — ἀποστρέφειν τινά τινος distogliere, pass. esser distolto, dissuaso, aver avversione (lat. aversari); — διαστρέφειν torcere, snaturare, pervertire; — ἐπιστρέφειν (τι πρὸς τι) guidare, dirigere verso, intr. dirigersi, med. con aor. pass. dirigersi

- τρέπω io volgo.
 ἡ τροπή il giro, la conversione, la fuga.
 ὅλος 3 tutto; τὸ ὅλον l'intero.
- 90 τὸ μέρος la parte.
 ἡ μοῖρα la parte (spettante a uno).
 τὸ μέρος la parte.
 διαιρέω * } io divido, spartisco.
 διαλαμβάνω * }
- 95 διανέμω * τί τινι io distribuisco a uno q. c.
 ἡ διανομή la distribuzione.
 μετέχω * } (τινός) io partecipo.
 κοινωνέω }
 μέτεστί μοι τινος io partecipo a q. c.
- 100 μεταλαμβάνω * τινός io prendo parte a q. c.
- μεταδίδωμί τινί τινος faccio (prendere) parte a uno di q. c.
 μέτοχος 2 κοινωνός 2 (τινος) partecipe (di q. c.).
 κοινός comune.
 ἡ κοινωνία la comunanza.
- 105 ἄμοιρος 2 non partecipe, privo (τινός di q. c.).
 ἰσόμοιρος 2 che riceve una parte uguale (τινός di q. c.).
 ἡμισυς 3 mezzo.
 ἔνδεής 2 } incompleto, manchevole.
 ἔλλιπής 2 }
- 110 τὸ μέτρον la misura.
 μέτριος 3 misurato, moderato, modesto.
 μετρέω io misuro.
 ὁ ἀριθμός il numero.

applicarsi a q. c.; — καταστρέφειν rivolgere, precipitare, rovesciare, τὸν βίον cessare, finire la vita (ἡ καταστροφή il rivolgimento, la soluzione, la catastrofe); — περιστρέφειν volgere intorno, pass. volgersi intorno; — συστρέφειν volgere intorno, riunire, raggruppare, condensare; pass. riunirsi, serrare le file, condensarsi, rendersi; — ὑποστρέφειν far ritornare, ricondurre indietro, pass. ritornare, rivolgersi indietro (ἡ ὑποστροφή il ritorno, la ricaduta d'una malattia).

87 COMPOSTI: ἀνατρέπειν rivoltare, rovesciare, evertere lat., pass. rovesciarsi, soccombere; — ἀποτρέπειν allontanare, sventare, τινά τινος stornare, rimuovere; pass. allontanarsi da, rinunciare a (τινός, ἀπό, ἐκ τινος); — ἐκτρέπεσθαι pass. deviare da, scostarsi; med. τινά evitare uno; — ἐντρέπεσθαι interessarsi, curarsi di q. c. τινός ε τι; — ἐπιτρέπειν τινί τι confidare, affidare, permettere a uno una cosa (ἡ ἐπιτροπή il permesso, il potere accordato ad uno, la tutela); — παρατρέπειν far deviare, indurre in errore; — προτρέπειν provocare, esortare, eccitare.

96 μερίζω, διαμερίζω io divido, fraziono.

μεριστός 3 } divisibile.
 διαμεριστός 3 }
 ἀμεριστός 2 }
 ἀκμητος 2 } indivisibile.
 ἄτομος 2 }

101 ἀπονέμω τινί τινος io spartisco, distribuisco, faccio uno partecipe di q. c.
 μεταίτέω τινός io chiedo la mia parte.

104 ἡ μετουσία }
 ἡ μέθεξις, εως } la partecipazione.
 ἡ μετάληψις, εως }

106 ἰσομοιρέω }
 τῶν ἴσων μετέχω } io partecipo a q. c. con parti uguali, ho una uguale parte.

112 ἄμετρος 2 senza misura, immenso.

ὑπέρομετρος 2 che passa la misura, smisurato.

μετριάζω io sono moderato, vivo con moderazione.

- ἀριθμέω io numero, conto, annovero.
 115 ἀναριθμητός 2 innumerabile.
 πολύς * 3 molto.
 τὸ πλήθος la moltitudine.
 συχνός 3 frequente, numeroso.
 παραλείπω io tralascio.
 120 λοιπός 3 (περίλοιπος, κατάλοιπος 2) rimanente.

- περίεμι } io rimango
 περιίγγομαι * }
 ἢ περισουσία il superfluo.
 ἀρκέω io basto.
 125 ἄλις avv. abbastanza.
 ἱκανός 3 sufficiente.
 ἀπόρη * è sufficiente, basta.
 ἢ τάξις l'ordine.
 ὁ στοῖχος, ὁ στίχος, la schiera, la fila

§ 24.

Tempo.

- * Ὁ χρόνος il tempo.
 ὁ αἰών, ὤνος l'età.
 * αἰεὶ sempre.
 συνεχής 2 continuo.
 5 ἀδιάλειπτος 2 ininterrotto.
 διατελέω * }
 διάγω * } col particip.
 διαγίγγομαι * }
 io sono continuamente, sono sempre.
 ὁ καιρός l'occasione.
 10 καιρίος 3 opportuno, decisivo.
 ἀκαιρός 2 inopportuno.
 αὐτίκα, παραυτίκα } avv. subito,
 εὐθύς }
 all'istante αὐτοματῶς.

- ἡ σχολή l'ozio.
 15 σχολάζω (τινί) io ho tempo per q. c.
 πρότερος 3 antecedente (primo, di due); avv. πρότερον prima.
 πρόσθεν }
 πρὸ τοῦ } prima, antecedentemente.
 νεωστί }
 20 ἄρτι, ἄρτίως } poco fa.
 ἅμα (τινί) contemporaneamente, a q. c.
 εἶτα, ἔπειτα dopo, quindi.
 ἐνίοτε }
 ἔσθ' ὅτε } alle volte.
 25 νῦν (τὸ νῦν, τὰ νῦν) ora (γυνέ προ-
 πῆτι οἰα) μίνο οἰα).

116 τὸ πολὺ }
 τὸ πλείστον } per lo più.
 ὡς ἐπὶ τὸ πολὺ }

122 περιποιέω (anche med.) io salvo dal pericolo, conservo, faccio sì che cosa rimanga.

περίεστί μοι a me rimane.

123 περισσός 3 superfluo, dispari (di numero).

ἄρτιος 3 pari (di numero).

129 ἀρκούντως, ἐξαρκούντως avv. abbastanza, sufficientemente.
 ἄγαν, λίαν, ὑπερβαλλόντως troppo.

2 αἰώνιος 3 che dura lungamente, eterno.

ἄιδιος 3 eterno.

9 καιρὸν παρέχω, δίδωμι io offero una buona occasione; — ἐν καιρῷ momento giusto, a tempo opportuno, παρὰ καιρὸν inopportuno.

15 ἀσχολίαν ἄγω io non ho tempo, non istò in ozio. ἀσχολίαν παρέχω io do da fare a uno (negotium facesso alicui).

- ὕστερος 3 posteriore, che viene dopo, più tardi; avv. ὕστερον.
 ὄψις * 3 tardo, tardivo.
 ὀψέ avv. tardi, troppo tardi.
 ἅπαξ una volta (una volta sola).
 30 πάλιν } di nuovo.
 αὐθις }
 πολλάκις spesso.
 ἐπίσταμαι med. io sovrasto, sono imminente.
 μέλλω * io sono sul punto di, io tardo, esito.
 35 διακρίβω τι io differisco, aggravo; med. io indugio.
 ἀναβάλλω τι (anche med.) io differisco, aggiorno, rimetto.
 βραδύς 3 lento.
 ταχύς * 3 veloce.
 σπεύδω τι io affretto una cosa.
 40 ἡ σπουδή la fretta (lo zelo).
 ἐξαίφνης avv. improvvisamente.
 ἐπιίγω io affretto, incalzo; pass. sono frettoloso.
 τὸ ἔτος l'anno.
 ὁ ἐνιαυτός l'anno, l'annata (periodo astronomico).
 45 ἐνιαύσιος 3 d'un anno, annuo.
 ἡ ὥρα la stagione, l'ora; la freschezza, la grazia.
- ὠραῖος 3 opportuno, bello, maturo.
 δ χειμών, ὄνος l'inverno.
 χειμέριος, χειμερινός 3 invernale
 50 χειμάζω, διαχειμάζω io passo l'inverno, sverno.
 τὸ ἔαρ, ἔαρος e ἤρος la primavera.
 τὸ θέρος l'estate.
 ἡ ὀπώρα l'autunno (la fine dell'estate a partire dalla canicola).
 ὁ μῆν, μηνός il mese.
 55 ἡ ἡμέρα il giorno.
 σήμερον oggi.
 αὔριον domani.
 χθές ieri.
 60 πρόην } ieri l'altro.
 πρόχθες }
 μεταύριον dopo domani.
 πρώτ, πρώτως per tempo, presto, di buon mattino.
 ἅμα τῇ ἡμέρᾳ sul far del giorno.
 ὁ ὄρθρος lo spuntar del giorno.
 65 πληθούσης ἀγορᾶς (gen. ass.) verso mezzogiorno.
 ἡ δεῖλη il pomeriggio, la sera, il crepuscolo; δ. πρώτα il dopo mezzogiorno, δ. ὄψια la sera propriamente detta.
-
- 33 τὰ παρόντα }
 ὁ ἐνεστὼς χρόνος } il presente, l'attualità.
 δ παρὼν καιρὸς }
 ὁ παρεληλυθὼς χρόνος il passato (χρόνος παρέρχεται tempus praeterit).
 38 ὀπνέω io dubito, esito.
 ἡ ἀναβολή l'indugio.
 ἡ βραδύτης, ἥτος la lentezza, noncuranza (meno bene: βραδύτης, ἥτος).
 τὸ τάχος }
 ἡ ταχύτης, ἥτος } la prestezza, celerità.
 42 τὰ ἐπείγοντα gli affari urgenti.
 44 κατ' ἐνιαυτόν ogni anno (κατὰ μῆνα, καθ' ἡμέραν); καθ' ἐνιαυτόν un anno sì e uno no; διὰ πέμπτου ἔτους ogni 4 anni; εἰς ἔτος per un anno (εἰς ἡμέραν di giorno in giorno, ἐφ' ἡμέραν per un giorno); e inoltre: διετής 2 di due anni; ugualmente: τριετής, πενταετής, χιλιετής ecc. Di qui vengono ἡ θιετία, πενταετία, δεκαετία ecc. lo spazio di 2, di 5, di 10 ecc. anni; ἡ πενταετηρίς, ἴδος, δεκαετηρίς, ἑκατονταετηρίς ecc. il periodo di 5 anni ecc.; πέρυσι(ν) l'anno scorso; εἰς νέωτα l'anno prossimo.
 53 τὸ φθινόπωρον l'autunno (tardo).

- ἡ ἑσπέρα la sera.
 ἡ νύξ, νυκτὸς la notte.
 νυκτός, νύκτωρ di notte (tempo).
 70 μέσαι νύκτες la mezzanotte.
 ἡ ἀρχή il principio.
 ἄρχομαι med. (ινός o col partíc. o coll'infin.) io comincio.
 τὸ πρῶτον da principio.
 ἀρχήν fin da principio.
 75 μέσος * 3 che sta in mezzo; τὸ μέσον (e plur.) il mezzo, l'intervallo.
 τὸ τέλος la fine.
 τέλος avv. finalmente.
 ἡ τελευτή la fine.
 τελευτάω io finisco (transit. e intransit.) io muoio.
 80 ἔσχατος 3 l'ultimo, l'estremo.

- τελευταῖος 3 l'ultimo.
 ὕστατος 3 l'ultimo.
 τελέω * io finisco.
 παντελής 2 ἐπιτελής 2 finito, completo, pronto.
 85 ἀτελής 2 incompleto, non pronto.
 τέλειος 3 perfetto, maturo.
 ἀνύτω, ἀνύω * io compio.
 διαπραττω io eseguisco, compio.
 ἀποβαίνω io finisco, ho un dato successo, metto capo a.
 90 παύω io faccio desistere, cessare (τινά τινας opp. col partícipio) med. io desisto, cesso, smetto.
 λήγω (τινός o col partícip.), io desisto, cesso, finisco.

§ 25.

Elementi. - I.

- Τὸ πῦρ, πῦρός * il fuoco.
 ἡ φλόξ, φλογός la fiamma.
 καίω * (κατακαίω) io accendo, io abbrucio (transit.); al pass. intransit. io ardo.
 φλέγω (καταφλέγω) io ardo io abbrucio (transit.); al pass. intransit. io ardo.
 5 πύμπρημι * (καταπύμπρημι) io abbrucio (transit.); al pass. intransit. io ardo.
 ἀπύω, ἀνάπύω } (πῦρ) io accendo (il fuoco).
 ἀνακαίω }
 ὁ δαλός il tizzone.
 ὁ σπινθήρ, ἤρως la scintilla.
 10 τὸ καῦμα l'aisura, il gran caldo.
 τὸ θάλλος il calore.
-
- 83 Di ugual significato sono i composti: ἀποτελέω, ἐκτελέω, συντελέω.
 86 τελειόω io compio, mando a termine.
 ἡ τελείωσις, εως il compimento, la perfezione.
 περαινῶ τι io conduco a termine q. c.
 90 ἀναπαύω io faccio riposare, med. io mi riposo.
 ἡ ἀνάπαυσις, εως il riposo.
 καταπαύω io faccio cessare, arresto, reprimo, depongo (da una carica).
 ἡ κατάπαυσις, εως il riposo, la soppressione, la fine.
 6 πυρώ io abbrucio, consumo per mezzo del fuoco.
 καύσιμος 3 combustibile.
 τυροίς 3 infocato, infiammato, ardente.

- θερμός** 3 caldo, ardente (di carattere o simili: appassionato).
θάλπω, θερμαίνω io riscaldo.
ἡ δᾶς, δαδός la fiaccola, la face.
 15 **ἡ λαμπάς, ἀδος** la face, la lampada.
δ λαμπτήρ, ἦρος la torcia, la lanterna, la lampada.
δ καπνός il fumo.
σβέννυμι * io spengo (ἀποσβέννυμι, κατασβέννυμι).
δ ἀνθραξ, ἀκος il carbone.
 20 **ἡ σποδός** la cenere.
δ ἀήρ, ἀέρος l'aria, la nebbia.
δ αἰθήρ, ἔρος l'aria (superiore, pura), l'etere.
ἡ νεφέλη la nube.
συννεφής 2 nuvoloso, annuvolato.
 25 **δ ἄνεμος** il vento.
πνέω * io spiro, soffio.
τὸ πνεῦμα il soffio, il vento (lo spirito).
ἡ πνοή il soffio, il vento.
φυσάω io soffio.
 30 **ἡ αὔρα** la brezza, l'aura.
δ ζέφυρος il vento di ponente, zeffiro (favonius).
δ βορρᾶς, ᾶ (βορρᾶς, εου) il vento del nord, la tramontana.
δ πύρος il vento di sud-est (eurus, vulturnus), scirocco.
δ νότος il vento di sud (auster).
 35 **ἡ νηνεμία** la mancanza di venti, bonaccia.
εὐδιδος * 2 sereno.
ἡ εὐδία la serenità, il tempo sereno.
δ ὄμβρος la pioggia.
ῶω io piovo (ῶει sottintendi **ὁ θεός** piove).
 40 **ὁ ὑετός, λα** (forte) pioggia.
ἡ ἶρις, ἰδος l'iride, l'arcobaleno.
ἡ χάλαξα la grandine.
ἡ χιών, ὄνος la neve.
δ κρύσταλλος il ghiaccio.
 45 **ψυχρός** 3 freddo.
τὸ ψῦχος il freddo.
πήγνυμι * pass. (perf. **πέπηγα**) io mi congelo, mi condenso.
ἔγώω * io gelo.
φρίττω (perf. **πέφρικα**) io ho i brividi.
 50 **τήκω** io liquefaccio, sciolgo (transit.); (pass. e perf. **τέτηκα** io sgelo).
ὀλισθαίνω io sdrucchio.
ὀλισθηρός 2 liscio, sdrucchioloso, lubrico.
ἡ δρόσος la rugiada.
ὑγρός 3 umido, bagnato, fradicio.
 55 **καταβρέχω** io bagno, infradicio.
ξηρός 3 asciutto, secco.
ἡ βροντή il tuono.
ἡ ἀστράπη il lampo.
ὁ κεραυνός la folgore, il fulmine.

17 **ἡ λιγνός, ὕος** il fumo nero e denso, caligine.

20 **ἡ τέφρα** la cenere.

24 **μετέωρος** 2 alto, elevato, in alto, aereo, che avviene nell'aria; — **τὰ μετέωρα** i fenomeni celesti.

43 **νίφει** (**ὁ θεός**) nevica.

ὁ νιφετός la bufera di neve, la neve cadente.

ἡ νιφάς, ἀδος il fiocco di neve.

48 **ἡ ψυχρότης** il freddo (specialmente al figurato: l'assurdità, la sciocchezza, la freddura, la mancanza di gusto).

55 **δρόσος καταφέρεται** cade la rugiada.

59 S'aggiungano i verbi **βροντάω, ἀστράπτω, κεραυνώω**.

§ 26.

Elementi. - II.

- Τὸ ὕδωρ, * ατος l'acqua.
 ἄνδρος 2 senz'acqua, povero
 d'acqua.
 ὁ σταγών, ὄνος la goccia.
 στάζω * io gocciolo (transit. e
 intransit.).
- 5 λείβω io verso a goccia a
 goccia, stillo; pass. io colo
 a goccie, mi liquefaccio.
 χέω io verso.
 τὸ πέλαγος il mare.
 πελάγιος 3 marino, marittimo.
 ἡ θάλαττα il mare.
- 10 ἐπιθαλάττιος 2 παραθαλάττιος 2
 che è posto sulla riva del
 mare, marittimo.
 ὁ πόντος il mare (interno).
 ποντίζω, καταποντίζω io get-
 to (sommerso) in mare.
 νέω * } io nuoto.
 νήχω }
- 15 τὸ κύμα l'ondata.
 ὁ κλύδων, ὠνος il flutto, l'ondata
 ὁ σκόπελος lo scoglio.
 τὰ βραχέα, βράχη i bassi fondi:
 i banchi di sabbia, gli scogli.
 ὁ κόλπος il golfo, il seno.
- 20 ἡ ἀκτὴ la costa, la riva.
 παραλίος 2 marittimo, vicino al
 mare; ἡ παραλία il littorale,
 la costa.
 ὁ αἰγιαλός la riva del mare.
 ἡ ψάμμος (ἄμμος) } la sabbia.
 ἡ γάμαθος }
- 25 ἡ ἤπειρος la terra ferma.
 ἡ χέρσος la terra ferma.
 ἡ νῆσος l'isola.
 ἡ χερσόνησος la penisola.
 ὁ ἰσθμός l'istmo.
- 30 ἡ ἄκρα il promontorio.
 ἡ μεσόγαια l'interno d'un paese
 ἡ λίμνη il lago, lo stagno.
-
- 2 ἡ ἀνυδρία la scarsità d'acqua.
 4 σταλάττω io stillo, gocciolo.
 ὁ σταλαγμός la goccia.
 6 COMPOSTI: διαχεῖν versare, liquefare, dissipare, stracciare; — ἐγχεῖν me-
 scere; — ἐκχεῖν versare fuori; — ἐπιχεῖν versare sopra, spargere; — κατα-
 χεῖν versare giù, spargere giù; — προχεῖν versare fuori, lasciare scor-
 rere, fare sgorgare; — συγχεῖν versare insieme, scompigliare, confondere.
- 16 ἡ γαλήνη la bonaccia.
 18 τὸ τέναγος il basso fondo (vadum).
 26 χέρσος 3 asciutto, secco.
 χερσαῖος 3 di terra ferma, terrestre.
 ὁ ἡπειρώτης, ου (ἡ ἡπειρώτης, ἰδος) l'abitante del continente, il conti-
 nentale (la continentale).
- 27 ἡ νησίς, ἰδος }
 τὸ νησίδιον } l'isoletta.
 τὸ νησίδριον }
 ὁ νησιώτης, ου (ἡ νησιῶτης, ἰδος) l'isolano (-a).
- 30 τὸ ἀκρωτήριον la parte prominente, il promontorio, l'estremità.

- τὸ ἔλος la palude.
 ὁ ποταμός il fiume.
- 35 παραποτάμιος 2 che è sulla riva di un fiume.
 ῥέω * io scorro.
 ἡ πηγὴ la sorgente.
 ἡ κρήνη la sorgente, la fonte, la fontana.
 τὸ φρέαρ, αἶος il pozzo.
- 40 ἀρύω * (anche med.) io attingo acqua per servirmene.
 ἡ ὄχθη la riva (d'un fiume).
 ὁ πορθμός lo stretto, il braccio di mare.
 ὁ πόντος il passo.
 διαβαίνω io attraverso, passo.
- 45 διακομίζω io trasporto.
 ἡ γέφυρα il ponte (in orig.: l'argine).
 γεφυρώω } ποταμόν io congiungo le due rive d'un fiume con un ponte.
 ζεύγνυμι * }
- πλόεμος 2 navigabile.
- 60 τὸ στόμα la bocca, la foce d'un fiume.
 ἐκβάλλει }
 ἐκρεῖ } ποταμός (εἰς) il fiume sbocca (in).
 ἐκδύωσι }
- ἡ γῆ la terra, il paese.
- 55 ἡ χθών, χθονός la terra.
 χθόνιος 3 terreno, sotterraneo.
 ἡ κόνις, εὠς la polvere.
 ὁ κοινορτός la nube di polvere.
 τὸ πεδίον la pianura.
- 60 ἡ πεδιάς, ἀδος la pianura.
 ἐπίπεδος 2 piano, di pianura
 τὸ ἐπίπεδον la pianura.
 ὁμαλός 3, ὁμαλῆς 2 piano, uni forme.
 τὸ ὄρος il monte.
 ὄρεινός 3 montuoso.
- 65 τὸ ἄκρον la cima, la vetta.
 ὁ κρημνός il precipizio, pendio.
 ἀπόκρημνος 2 a picco, scosceso
 ὄρθιος 3 ripido.
 ἡ κορυφή la cima, la vetta.
- 70 ὁ λόφος la collina.
 ὁ αὐλόν, ὠνος la valle profonda.
 ἡ φάραγξ, γγος } il burrone.
 ἡ χαράδρα }
 il precipizio.
 αἶ πύλαι il passo.
- 75 ἔρημος 2 solitario, deserto, disabitato.
 ἡ ἔρημος (sott. γῆ), ἡ ἔρημία il deserto, la solitudine.
 ἡ ὕλη la selva, il legname (la materia).

36 COMPOSTI: διαρρεῖν, ἐκρεῖν, καταρρεῖν, συρρεῖν con significati ovvii,

40 ἀνιλέω io attingo acqua (dal pozzo, dalla nave ecc. per votarli).

45 διαβατός 3 che si può passare, transitabile.

διάβασις il passaggio, il transito.

ὁ πορθμεύς il barcaiuolo, il navicellaio.

πορθμεύω io faccio passare, trasporto.

τὸ πορθμεῖον la barca (di tragitto), il navicello, la chiatte.

55 χαμαί in terra (humi).

χαμαῖζε a terra (humum).

ὁ πηλός l'argilla, il fango.

61 τὸ ἔδαφος il suolo.

63 ὁ ὄρος il confine (la definizione).

65 ἀπότομος 2 scosceso, dirupato, tagliato a picco (di carattere: deciso, aspro).

πρὸςάντης 2 erto, scosceso (di carattere: rude, difficile; di cose: contrario ostile).

72 στενόπορος 2 dal passaggio stretto.

τὰ στενόπορα, τὰ στενά la stretta, la gola.

77 ὑλώδης 2 selvoso.

ὁ δρσμός 1a foresta.
 τὸ ἄλσος il bosco (sacro=nemus).
 80 πυκνός 3 } deuso, folto.
 δαύς 3 }
 ἡ πέτρα la roccia.
 ὁ πέτρος la pietra, il sasso (tal-
 volta: la roccia).
 τὸ ἄντρον la grotta, l'antro.
 85 ὁ λίθος la pietra, il marmo.
 λίθινος 3 di pietra, di marmo.
 ὁ ἀδάμας, ντος il diamante (ma
 anticam. il ferro piú duro,
 l'acciaio).
 ὁ μάρμαρος il marmo.
 τὸ θείον lo zolfo.
 90 τὸ μέταλλον la miniera, il metallo
 (minerale).
 ὁ χρσσός l'oro.
 χρσσοῦς, ἡ, οὔν d'oro, aureo.
 τὸ χρσσειον (generalm. plur.)

la miniera d'oro.
 ὁ ἄργυρος l'argento.
 95 ἄργυροῦς, ἄ, οὔν d'argento, ar-
 genteo.
 τὸ ἀργυρεῖον (generalm. plur.)
 la miniera d'argento.
 ὁ χαλκός il rame, il bronzo.
 χαλκοῦς, ἡ, οὔν di bronzo, bronzeo,
 di rame.
 ὁ χαλκεύς, ἑως il fabbro, il fon-
 ditore, il lavorante in bron-
 zo o in rame.
 100 χαλκεύω faccio il fabbro, ecc.
 τὸ χαλκεῖον la fucina, la fonderia.
 ὁ σίδηρος il ferro.
 σιδηροῦς, ἄ, οὔν di ferro, ferreo.
 ὁ χάλυψ, βος l'acciaio.
 105 ὁ μόλυβδος il piombo.
 ὁ κασσίτερος lo stagno.

§ 27.

Piante.

Τὸ φυτόν la pianta.
 φυτεύω io pianto.
 ἐμφυτεύω τινί io pianto in q.
 luogo (figuratam. introduco).

ἡ φυτεία la piantagione, l'a-
 zione di piantare.
 5 ἡ βοτάνη l'erba.
 τὰ λάχανα i legumi, gli erbaggi

85 ἡ λιθοτομία, ἡ λατομία la cava di pietre, la latomia.
 ὁ, ἡ λίθος τίμιος 2 e 3 la pietra preziosa.
 ἡ μαργαρίτις, ἰδος la perla.
 90 ὁ μεταλλεύς il minatore.
 ἡ μεταλλεία il lavoro nelle miniere, la miniera.
 μεταλλεύω io faccio il minatore, scavo.
 μεταλλάω io cerco, m'informo, domando.
 92 κατάχρσσος 2 dorato.
 95 ἐπάργυρος 2 inargentato.
 101 ὁ ἄκμων, ονος l'incudine.
 ἡ σφῦρα il martello.

4 ὁ φυτευργός il giardiniere; di qui φυτουργία l'orticoltura; — φυτουργεῖω
 faccio il giardiniere; — φυτουργεῖον, il giardino.

- ἡ πόα l'erba.
 ἡ χλόη l'erbetta, la verzura
 δ λειμών, ἄνος il prato.
 10 δ κήπος il giardino.
 τὸ δένδρον * l'albero.
 δένδρον ἡμερον l'albero frut-
 tifero; δένδρον ἄγριον l'al-
 bero di bosco.
 δ θάμνος l'arbusto, il cespuglio.
 ἡ ῥίζα la radice.
 15 ῥιζόομαι pass. io metto radici,
 attecchisco.
 δ δόναξ, κος } la canna.
 δ κάλαμος }
 δ κλάδος il ramo.
 τὸ φύλλον la foglia (anche: il pe-
 talo, e, per estensione, il
 fiore) plur. il fogliame.
 20 τὸ ἄνθος il fiore.
 θάλλω io verdeggio, fiorisco.
 ἡ κάλυξ, κος il calice.
 δ καρπός il frutto.
 εὐκαρπος 2 fertile, fecondo.
 25 ἡ εὐκαρπία la fertilità.
 ἀκαρπος 2 sterile.
 ἡ ἀκαρπία la sterilità.
 πολύκαρπος 2 fertile.
 καρποφόρος 2 fruttifero.
 30 καρπόομαι med. io raccolgo
 i frutti.

- πέπων * 2 πέπειρος 2 maturo.
 πεπαίνω io faccio maturare
 anche intrans. io vengo a
 maturazione.
 τὸ μήλον la mela.
 ἡ μηλέα il melo.
 35 τὸ κεράσιον la ciliegia.
 δ κέρασος il ciliegio.
 τὸ σῦκον il fico (frutto).
 ἡ συκῆ il fico (pianta).
 ἡ ἐλαία l'olivo.
 40 τὸ ἔλαιον l'olio (d'oliva).
 ἡ δρυς, υός la quercia.
 ἡ βάλανος la ghianda.
 ἡ πίτυς, υος il pino (pinus pi-
 cea L.).
 ἡ πεύκη il pino (specialmente
 il pino marittimo, pinus ma-
 ritima L.).
 45 ἡ ἐλάτη l'abete (pinus abies L.
 o, secondo altri, pinus pi-
 cea L.).
 ἡ κυπάρισσος; il cipresso.
 ἡ αἰγειρος il pioppo nero.
 ἡ μελία il frassino.
 ἡ δάφνη l'alloro.
 50 δ κιστός l'edera.
 ἡ πλάτανος il platano.
 τὸ ῥόδον la rosa.
 ῥόδεος 3 roseo, di rosa.

- 8 δ χιλός il foraggio, l'erba.
 δ χόρτος il foraggio, l'erba.
 χορτάζω io do il foraggio ai bovi, sazio uno di una cosa (τινά τι, anche
 figuratam. πληγαῖς).
 15 τὸ στέλεχος } il tronco, lo stelo, il fusto, il gambo.
 τὸ πρέμνον }
 δ φλοιός la cortecchia (la buccia).
 δ ὄζος il ramo, il nodo.
 ἡ φυλλάς, ἄδος il fogliame, il letto di foglie, il ramo con le foglie.
 ἡ κόμη il fogliame, le fronde.
 δ κaulός il caule, lo stelo, il gambo, il fusto.
 20 ἡ ἀνθή la fioritura (tanto il tempo, quanto la condizione).
 ἀνθέω io fiorisco, sono in fiore.
 ἀνθηρός 3 fiorito (anche: giovane, fiorente, fresco, grazioso).
 36 Anche ἡ κερασεά il ciliegio.
 48 ἡ φιλύρα il tiglio (il libro).
 ἡ ἰτέα il salice.
 ἡ πετελέα l'olmo

55 ἡ ἄκανθα la spina.
 τὸ ἴον la viola.
 ὁ νάρκισσος il narciso.
 ὁ, ἡ ὑάκινθος il giacinto.
 τὸ κρίνον }
 τὸ λείριον } il giglio.

60 ὁ κρόκος lo zafferano.
 ὁ στέφανος la corona.
 πλέκω lo intreccio (πλεκτός 3 in-
 trecciato).
 συμπλέκω lo intreccio insieme.
 congiungo insieme.

§ 28.

Animali.

Τὸ ζῷον l'animale (essere vivente,
 lat. animal).
 τὸ θηρίον l'animale, la bestia.
 ὁ θήρ, θηρός la bestia feroce (lat.
 fera).
 ἄγριος 3 selvaggio, inumano.
 ἡμερος 2 }
 τιθασός 2 } mansueto.
 θηριώδης 2 feroce, bestiale,
 animalesco.
 ὁ, ἡ βοῦς, βοός * il bove, la vacca.
 ὁ ταῦρος il toro.
 10 ὁ μόσχος il vitello.
 τὸ δέρμα la pelle.
 δέρω, δείρω io levo la pelle, scor-
 tico.

ἡ δορά la pelle (levata dal corp-
 dell'animale).
 ἡ οὐρά la coda.
 15 τὸ κέρασ * il corno.
 ὁ ὄνυξ, υχος l'unghia, lo zoccolo
 (degli animali) l'artiglio.
 μυκάομαι io muggisco, mugglio
 τὸ γάλα, κτος * il latte.
 ὁ τυρός il formaggio, il cacio.
 20 ὁ, ἡ οἰς, οἴός * la pecora.
 ἡ αἴξ, αἰγός la capra.
 ὁ τραγός il caprone, il becco.
 μυκάομαι * io belo.
 τὸ πρόβατον il montone; plu-
 rale: il bestiame minuto.
 25 ὁ κριάς l'ariete.

61 ἡ κύανος il fiordaliso.
 ἡ μήκων, ωνος il papavero.
 τὸ κρόμμυον la cipolla.
 63 στέφω τι io circolo all'intorno, coronò.
 στεφανόω io coronò.
 τὰ στέμματα le ghirlande sacre (nei sacrifici), le bende di lana che cin-
 gevano la fronte dei sacerdoti, le bende dei supplici.
 ἡ συμπλοκή l'intreccio, il collegamento.
 13 ἡ βύρσα la pelle (prima che sia conciata),
 ὁ βυρσεύς il conciatore.
 ἡ διφθέρα la pelle (conciata), il cuoio.
 τὸ σκῦτος il cuoio.
 ὁ σκυτοτόμος il lavoratore in cuoio (calzolaio, sellaio).
 σκύτινος 3 διφθέρινος 3 βύρσινος 3 di cuoio.
 ὁ τραγός il caprino (puzzo di capra).

- δ, ἡ ἀγνός l'agnello, l'agnella.
 δ, ἡ ἔς, ὑός (οὔς, σός) il maiale, la scrofa.
 δ, ἡ χοῖρος il maiale, la scrofa.
 δ κάπρος il cinghiale.
 30 ἡ ἀγέλη il gregge.
 ἡ ποιμνῆ, τὸ ποιμνιον il gregge.
 δ ποιμήν, ἐνος il pastore.
 δ νομεύς, ἐως il pastore.
 ἡ νομή il pascolo.
 35 νέμω } io porto al pascolo,
 νομεύω } faccio pascolare; mod. io pascolo.
 δ σταθμός } la stalla, il chiuso.
 δ σηκός }
 δ κόπρος il letame, il concime, il concio.
 40 δ, ἡ ἵππος il cavallo, la cavalla.
 ἡ ὀπλή l'unghia, lo zoccolo dei quadrupedi.
 ἡ χρίτη la criniera.
 δ, ἡ ὄνος l'asino, l'asina.
 δ ἡμίονος il mulo.
 45 δ μῦς, μύς il topo.
 δ αἰλουρος il gatto.
 ἡ γαλή, ἡς la donnola (il gatto).
 δ, ἡ κύων * il cane, la cagna.
 *βλακτέω io abbaio.
 50 ἡ θήρα la caccia.
 δ θηρευτής, θηρευτής, οὐ il cacciatore.
 θηράω, θηρεύω io cacciaio.
 θηρατικός, θηρευτικός 3 appar-
- tenente alla caccia; δ θ. κύων il cane da caccia.
 ἡ ἄγρα la preda, la cacciagione, la selvaggina.
 55 κυνηγετέω io cacciaio.
 ἡ κυνηγεσία la caccia.
 δ κυνηγετής, οὐ, δ κυνηγός il cacciatore.
 κυνηγετικός 3 appartenente alla caccia; ἡ κυνηγετική l'arte della caccia.
 τὸ θήρατρον lo strumento da caccia o da pesca (plur.).
 60 τὸ δίπτυον la rete.
 ἡ ἄρκυς, υος la rete.
 τὸ ἔχνος l'orma, la traccia.
 ἰχνεύω, ἀνιχνεύω io seguo le orme.
 δ ἰχνευτής, οὐ colui che segue la traccia, l'investigatore.
 65 δ στίβος il cammino battuto. l'orma.
 στιβεύω io seguo le tracce.
 δ σιμβεντής, οὐ l'esploreto l'investigatore.
 δ λαγώς, ὦ la lepre.
 δ ἔλαφος il cervo.
 70 δ νεβρός il cerbiatto.
 δ λέων, οντος il leone.
 ἡ λέαινα la leonessa.
 ἡ τίγρις, ιδος la tigre.
 δ πάνθηρ, ηρος, ἡ πάρδαλις, ιως la pantera, il leopardo.
 75 δ λύκος il lupo.

- 82 δ βουκόλος il bifolco; di qui: ἡ βουκολία, τὸ βουκόλιον l'armento, βουκολέω, βουκολικός 3 ecc.
 85 οἱ νομάδες i pastori, i nomadi; νομάς, ἀδος 1 errante, vagabondo, propriam. che fa pascolare.
 48 σαίω, διασαίω io dimeno la coda, scodinzo.
 85 Le parole derivate da θήρ, ἄγρα ed ἔχνος sono usate anche in senso figurato, mentre quelle derivate da κύων, ἄγω e στίβος non hanno se non il senso proprio.
 71 La pelle di leone dicesi λεοντή (sottint. δορά); così ἡ παρδαλή, ἡ λυκῆ, ἡ ἀλωπεκῆ, ἡ κυνῆ, ἡ βοῆ. Le due ultime parole indicano anche una specie di berretto da cacciatore, e una sorta di scudo.
 βενχάομαι med. io muggio, muggisco.
 ᾤρῶω (generalmente med.) io ululo, urlo, ruggisco.

- ὁ, ἡ ἄρκτος l'orso, l'orsa.
 ἡ ἀλώπηξ, εἰκος la volpe.
 ὁ κάμηλος il cammello.
 ὁ ἐλέφας, ντος l'elefante, l'avorio.
 80 ὁ πίδακος la scimmia.
 ὁ, ἡ ὄρνις * l'uccello.
 τὸ ὄρνεον l'uccello.
 πτηνός 3 alato; τὰ πτηνά i volatili.
 τὸ πτερόν }
 85 ἡ πτέρυξ, υγος } l'ala.
 περὶ ὡ ἰο munisco d'ali; passa.
 ἰο metto l'ali.
 πτερωτός 3 alato.
 πέτομαι * (ἔπιταμαι *) ἰο volo.
 πτεινός 3 volatile, che può volare.
 90 τὸ στόμα il becco.
 τὸ φόν l'ovo.
 ἡ νεοττία il nido.
 ὁ νεοττός il pulcino, il piccolo nato.
 ὁ ἀετός l'aquila.
 95 ὁ γύψ, γυψός l'avvoltoio.
 ὁ ἰέραξ, ἄκος il falco, lo sparvierio.
 ὁ κίρκος il nibbio, il falcone.
 ὁ κόραξ, ἄκος il corvo.
 ἡ κοράνη la cornacchia.
 100 ὁ γέρας la gru.
 ὁ πελαργός la cicogna.
- ὁ κύκνος il cigno.
 ἡ γλαυξ, κός l'a civetta.
 ὁ χήν, χηνός l'oca.
 105 ὁ ταῶς, ᾧ, ε ὁ ταῶν, ᾧνος il pavone.
 ὁ ἀλεκτρούων, ὄνος il gallo.
 ὁ κόκκυξ, υγος il cuculo.
 ἡ περιστέρα }
 ἡ πέλεια } la colomba, il piccione.
 110 ὁ ὄρνυξ, υγος la quaglia.
 ὁ ἀηδών, ὄνος l'usignolo.
 ἡ χελιδών, ὄνος la rondine.
 ὁ ψάρ, αρός lo stornello.
 ὁ δράκων, οντος il dragone, il serpente.
 115 ὁ ὄφις, εως il serpente.
 ὀφιάδης 2 simile a un serpente, serpentino.
 ὁ προκόδειλος il coccodrillo.
 ὁ βάτραχος la rana.
 ὁ ἰχθύς, ἴος il pesce.
 120 ὁ ἀλιεύς, ἔως il pescatore.
 ἀλιεύω (anche med.) ἰο pesco
 ἡ ἀλιεία la pesca.
 ὁ δελφίς, ἴνος il delfino.
 ἡ μέλισσα l'ape.
 125 ὁ ἐσμός lo sciame.
 τὸ μέλι, ιτος il miele.
 ὁ κηρός la cera.
 ὁ σφήξ, σφηκός la vespa
 ἡ μύγῃ la farfalla.

- 113 ὁ στρουθός, τὸ στρουθίον il passero.
 ὁ στρουθοκάμηλος lo struzzo.
 ὁ ψιττακός il pappagallo.
 115 ὁ ἔχιν, εως }
 ἡ ἔχιδνα } la vipera, la biscia.
 117 ἡ σαύρα, ὁ σαῦρος la lucertola.
 121 ἡ σαγήνη la rete, la nassa.
 σαγηρεύω ἰο prendo nella rete.
 τὸ ἄγκιστρον l'amo.
 ἀγκιστρύω ἰο pesco colla lenza.
 τὸ δέλεαρ, ατος l'esca.
 δελεάζω ἰο adesco, prendo all'amo (anche in senso figurato).
 123 τὸ ἔντομον l'insetto.
 128 ἡ κάμπη il brucco.

130 δ *μύρμηξ*, *ηκος* la formica.
 δ *κέρως*, *εως* la cinice.
 δ *φθειρ*, *φθειρός* il pidocchio.
 ἡ *ἀράχνη* il ragno.
 τὸ *ἀράχνιον* la ragnatela.

135 δ *καρκίνος* il gambero.
 δ *κάνθαρος* lo scarafaggio.
 ἡ *μύια* la mosca.
 δ *κάνωψ*, *ωπος* la zanzara.
 δ *τέττιξ*, *ιγος* la cicala.

139 ἡ *ἀκρίς*, *ίδος* la cavalletta, la locusta.
 δ *σκώληξ*, *ηκος* il verme.
 ἡ *ἐνλή* il lombrico, il baco; il verme che si produce dalle carni o dalle
 in putrefazione.

FINI

INDICE

PARTE I. — Raccolta di paradigmi.

Prima declinazione	Pag. 3
Seconda declinazione	4
Aggettivi della 1 ^a e 2 ^a declinazione	5
Terza declinazione	6
Aggettivi della 3 ^a declinazione	8

PARTE II. — Vocabolario metodico.

§ 1. Famiglia, età, parentela	13
§ 2. Corpo umano	15
§ 3. Vita e morte	21
§ 4. Sensi. I	23
§ 5. Sensi. II	25
§ 6. Nutrimento	27
§ 7. Del vestire	28
§ 8. Dell'abitazione	29
§ 9. Agricoltura	30
§ 10. Arti, mestieri e commercio	32
§ 11. Città, Stato	34
§ 12. Giustizia	37
§ 13. Viaggi e mezzi di comunicazione	39
§ 14. Guerra I	41

§ 15. Guerra. II.	Pag. 43
§ 16. Conoscere e sapere.	46
§ 17. Sentimenti	48
§ 18. Volontà, desiderio, carattere.	51
§ 19. Linguaggio	55
§ 20. Educazione, istruzione, arti	57
§ 21. Religione e culto	60
§ 22. Universo	62
§ 23. Spazio e numero.	63
§ 24. Tempo	67
§ 25. Elementi. I	69
§ 26. Elementi. II	71
§ 27. Piante	73
§ 28. Animali.	75